

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

# **FACOLTÀ DI PSICOLOGIA**

**CORSO DI LAUREA IN  
PSICOLOGIA**

**BOLLETTINO DEGLI STUDI  
PER L'ANNO ACCADEMICO 2003/2004**

*La redazione di questo Bollettino è stata curata dalla Prof.ssa Anna Maria Manganelli con la collaborazione del Preside, Prof. Renzo Vianello, delle Signore Alessandra Boccardo, Maria Chiara Zattarin, Sandra Daniele, Maurizia Ortolan, Marisa Pengo, Raffaella Salcenti.*

**Le notizie riportate nel presente bollettino sono aggiornate al 15 marzo 2004. Esse sono suscettibili di variazioni. Per gli aggiornamenti si invitano gli studenti a consultare periodicamente le pagine dell'INFOSTUDENT.**

## INDICE

<b>NOTIZIE GENERALI .....</b>	<b>7</b>
<b>Parte I: Basi legislative per la laurea in Psicologia e la professione di psicologo ...</b>	<b>5</b>
1. Il Corso di studi per la laurea in Psicologia	5
2. Manifesto degli studi anno accademico 2003/2004.....	8
2.1. Il Manifesto degli studi .....	8
Biennio propedeutico.....	8
Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell' Educazione.....	9
Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale .....	14
Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità .....	19
Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni .....	24
2.2. Alcune indicazioni pratiche.....	28
<b>Parte II: Basi strutturali e organizzative per la laurea in Psicologia a Padova....</b>	<b>30</b>
1. Facoltà, Consigli di Indirizzo, Dipartimenti psicologici .....	30
1.1. La Facoltà di Psicologia .....	30
1.2. Consigli di Indirizzo .....	30
1.3. Dipartimenti psicologici .....	31
2. Servizi amministrativi, didattici e di informazione .....	32
2.1. Segreteria amministrativa.....	32
2.2. Segreteria di Presidenza.....	32
2.3. Presidenza-Settore didattico .....	32
2.4. Biblioteca .....	33
2.5. Centro di Calcolo .....	34
2.6. Il sistema InfoStudent .....	34
<b>Parte III: Compiti e scadenze importanti per gli studenti .....</b>	<b>37</b>
1. Iscrizioni alla Facoltà .....	37
2. Piani di studio.....	37
3. Passaggi e trasferimenti - Seconde lauree .....	38
4. Corsi di lezione .....	38
5. Regole relative all' applicazione dell' obbligo di frequenza .....	38
6. Esami.....	39
7. Richiesta argomenti tesi di laurea.....	40
8. Esami di laurea.....	42

<b>Parte IV: Servizi per gli studenti</b> .....	44
1. Tutorato .....	44
1.1. Servizio di Orientamento e Tutorato .....	44
1.2. Ufficio studenti .....	44
1.3. Assistenza agli studenti disabili .....	44
2. L'Azienda Regionale per il diritto allo studio (ESU) .....	45
3. Programmi della Comunità Europea .....	46
3.1. Programma Socrates-Erasmus .....	46
4. La valutazione della didattica on line .....	54
<b>Parte V: Attività formative post-lauream</b> .....	55
1. Norme sui tirocini pratici post-lauream .....	55
1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione .....	56
2. L'esame di stato per gli psicologi .....	57
2.1. Norme generali .....	57
2.2. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova .....	59
2.3. L'esame di Stato per lo psicologo .....	60
3. La figura professionale di psicologo .....	62
4. Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione e Master .....	63
4.1. Corsi di perfezionamento .....	63
4.2. Scuole di specializzazione .....	64
4.3. Master per II livello .....	65
<b>APPENDICE</b>	
Calendario accademico .....	67
<b>PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE</b> .....	
<b>Informazioni generali relative alla disattivazione dei corsi dell'ordinamento quinquennale</b> .....	69
<b>Insegnamenti del Triennio di indirizzo</b> .....	70
<b>Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale</b> .....	70
<b>Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione</b> .....	78
<b>Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità</b> .....	87
<b>Fondamentali per l'Indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni</b> .....	103

<b>Opzionali per il Triennio di indirizzo .....</b>	<b>110</b>
<b>Didattica integrativa .....</b>	<b>159</b>
<b>Attività didattiche integrative svolte da ricercatori .....</b>	<b>159</b>
<b>Indice degli Insegnamenti.....</b>	<b>161</b>
<b>Indice dei Docenti.....</b>	<b>162</b>



## **NOTIZIE GENERALI**

### **PARTE I: BASI LEGISLATIVE PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA E LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO**

Negli ultimi anni sono stati elaborati e sono entrati in vigore, su scala nazionale, alcuni importanti testi legislativi concernenti la formazione universitaria degli psicologi e la regolamentazione della loro professione. Nei paragrafi seguenti vengono riportate parti significative di tali testi, che sono di sicuro interesse sia per il giovane che si trovi a decidere se iscriversi o meno al Corso di laurea in Psicologia della Facoltà di Psicologia (istituita con Decreto Rettoriale del 23.9.1992, pubblicato sulla G.U. del 16.11.1992 n. 270) sia per lo studente che abbia appena intrapreso questo corso di studi e voglia conoscere le linee del suo curriculum sia per il laureando che desideri essere informato sui compiti istituzionali che lo aspettano immediatamente dopo la laurea.

#### **1. IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA**

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in Psicologia è regolato da un apposito Statuto, sancito e pubblicato quale legge dello Stato nel 1985 con D.P.R. 06.2.85 n. 216. Presso il nostro Corso di Laurea tale Statuto è stato applicato progressivamente (in sostituzione del precedente ordinamento del 1971 di durata quadriennale) a partire dall'anno accademico 1985/86; dall'anno accademico 1989/90 l'intera attività didattica risulta organizzata secondo il nuovo ordinamento, di durata quinquennale. Tale ordinamento è stato sostituito da uno successivo stabilito con Decreto Ministeriale del 17.7.95, che mantiene la durata quinquennale, ma introduce delle modifiche nella organizzazione del corso di studi in base alla normativa attuativa della legge 19.11.90, n. 341, relativa alla riforma degli ordinamenti didattici universitari. Tra le innovazioni, tra cui l'istituzione dei Diplomi universitari e l'autonomia didattica degli Atenei, vi è anche l'introduzione dei settori o aree scientifico-disciplinari (ciascuno contrassegnato da una propria sigla) che raggruppano i diversi insegnamenti in base a criteri di omogeneità scientifico-didattica. In base al principio dell'autonomia didattica e in applicazione dei criteri di raggruppamento delle discipline in settori o aree, le singole Facoltà procedono di anno in anno alla preparazione di un Manifesto degli studi che contiene l'elenco e l'organizzazione dei diversi insegnamenti.

Il Consiglio di Facoltà del Corso di laurea in Psicologia, in data 02.04.98 ha provveduto a formulare il Manifesto degli studi in base ai nuovi settori disciplinari. In tale Manifesto sono indicati i corsi che all'interno delle aree indicate nella tabella XV-ter sono effettivamente attivati nei vari anni accademici. Di seguito è riportato il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2003-2004.

## 2. MANIFESTO DEGLI STUDI ANNO ACCADEMICO 2003-04

Il Consiglio di Facoltà, in data 22 gennaio 2002, ha disattivato tutti gli insegnamenti del Biennio propedeutico. Si riporta comunque il Manifesto nella sua interezza.

### 2.1. Il Manifesto degli studi

Il Manifesto degli Studi è formato da un Biennio propedeutico e da quattro Indirizzi di durata triennale. Per ciascuno di essi vi è un piano statutario così disposto:

Biennio propedeutico:           9 insegnamenti comuni  
   3 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato nella tabella.

Triennio di indirizzi:           8 insegnamenti costitutivi  
   5 insegnamenti opzionali, che lo studente può scegliere tra quelli elencati, con il solo limite di numerosità per settore che viene indicato in ogni tabella.

Inoltre in ogni Indirizzo sono previsti tre Orientamenti, costituiti da 11 insegnamenti comuni indicati dalla Facoltà e da 2 insegnamenti opzionali da scegliere entro la lista indicata dalla Facoltà, non più di due per settore.

Si trascrive qui di seguito il Manifesto complessivo degli studi, per il Corso di Laurea in Psicologia, così come è stato deliberato dal Consiglio di Facoltà in applicazione della tabella XV-ter pubblicata sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 1997 (e n. 268 del 16.11.1995, decreto del Ministro del 17.07.1995).

La stesura del Manifesto degli studi procede nel seguente ordine:

- Biennio Propedeutico
- Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale
- Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità
- Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Accanto a ciascun insegnamento viene indicato il settore scientifico disciplinare (G.U. 55 del 26.02.1999).

### BIENNIO PROPEDEUTICO

#### PIANO STATUTARIO

##### **Insegnamenti comuni: n. 9**

- E06X   Biologia generale
- M10A   Psicologia generale
- M10A   Psicologia generale e della personalità  
           *(equivalente a: Psicologia della personalità, M10A)*



- M10B Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica  
 M10B Psicologia fisiologica  
 M10C Psicometria  
 M11A Psicologia dello sviluppo  
 M11B Psicologia sociale  
 M11D Psicologia dinamica  
 Entro il terzo anno lo studente deve sostenere una prova di lingua inglese:  
 L18C Lingua inglese.  
 Inoltre, Corso libero di:  
 M11A Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza  
*equivalente a: Psicologia dello sviluppo*

**Insegnamenti opzionali: n. 3** (da scegliersi tra quelli indicati, non più di uno per settore):

- E06X Genetica generale  
 M04X Storia contemporanea (mutuazione da Lettere e filosofia)  
 M08A Storia della filosofia contemporanea  
 M08E Storia della scienza (mutuazione da Scienze della formazione)  
 M05X Antropologia culturale  
 M09A Pedagogia generale  
 M10A Psicologia della personalità (complementi di) (insegnamento non attivato)  
 (consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità)  
 M10A Psicologia dell'arte e della letteratura  
 M10A Storia della psicologia  
 M10B Etologia  
 M10C Metodologia delle scienze del comportamento  
 (consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale)  
 M11A Psicologia dello sviluppo (corso avanzato) (insegnamento non attivato)  
 M11A Psicopedagogia  
 Q05A Sociologia  
 (consigliato per chi sceglie l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)

### **Indirizzo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

#### **PIANO STATUTARIO**

**Insegnamenti costitutivi: n. 8**

- M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
 Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
*(equivalente a: Epistemologia genetica, M11A)*  
 M11A Psicologia dell'educazione  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 M10C Teoria e tecniche dei test

10

- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
- M11D Psicopatologia dello sviluppo

**Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- F19B Neuropsichiatria infantile
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Psicolinguistica
- M10B Neuropsicologia
- M10B Etologia
- M10B Psicobiologia dello sviluppo
- M10C Tecniche sperimentali di ricerca
- M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
- M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
- M11E Psicologia gerontologica
- M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
- M11A Epistemologia genetica
- M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)  
(*equivalente a:* Psicologia sociale, settore M11B)
- M11B Psicologia di comunità
- M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico
- M11D Tecniche di indagine della personalità
- M11E Psicofisiologia clinica
- M11E Neuropsicologia clinica
- M11E Psicosomatica
- M11E Psicologia delle tossicodipendenze
- M09F Pedagogia sperimentale
- M09C Didattica generale (insegnamento non attivato)
- L09A Linguistica generale
- M11B Psicologia ambientale
- Q05A Politica sociale (mutuazione da Scienze Politiche)

**È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.**

#### **Propedeuticità**

##### **3° anno:**

- M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*
  - M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica
  - M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
  - M10C Teoria e tecniche dei test
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

**4° anno:**

M11A Psicologia dell'educazione  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

**5° anno:**

M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

**Orientamento METODI DI VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO****Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
 M11A Psicologia dell'educazione  
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
 M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

F19B Neuropsichiatria infantile  
 M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 M10A Psicologia cognitiva  
 M10B Psicobiologia dello sviluppo  
 M11A Epistemologia genetica  
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

**Propedeuticità****3° anno:**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

12

**4° anno:**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
M11A Psicologia dell'educazione  
M11D Psicopatologia dello sviluppo

**5° anno:**

M10C Tecniche sperimentali di ricerca  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Orientamento PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELL'EDUCAZIONE**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M09F Pedagogia sperimentale  
M09F Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Teoria e tecniche dei test  
M11A Psicologia dell'educazione  
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
M11D Psicopatologia dello sviluppo

**Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)**

M09C Didattica generale  
M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10B Psicobiologia dello sviluppo  
M11A Epistemologia genetica  
M11B Psicologia ambientale  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11D Psicologia di comunità  
M11D Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
M11D Tecniche di indagine della personalità  
M11E Psicologia delle tossicodipendenze

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*

M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 M11A Psicologia dell'educazione

**4° anno:**

M09F Pedagogia sperimentale  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

**5° anno:**

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
 M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Orientamento DIFFICOLTÀ E PATOLOGIA DELLO SVILUPPO**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
 M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di epistemologia genetica  
 M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
 M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 M11D Psicopatologia dello sviluppo  
 M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
 M11D Tecniche di indagine della personalità

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

F19B Neuropsichiatria infantile  
 M10A Psicologia cognitiva  
 M10A Psicolinguistica  
 M10B Neuropsicologia  
 M10B Psicobiologia dello sviluppo  
 M11A Epistemologia genetica  
 M11A Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione  
 M11A Psicologia dell'educazione  
 M11B Psicologia ambientale  
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
 M11D Psicologia di comunità

14

M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)  
M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo  
M11E Neuropsicologia clinica  
M11E Psicologia clinica  
M11E Psicologia gerontologica  
M11E Psicosomatica

### **Propedeuticità**

#### **3° anno**

M10C Tecniche di ricerca psicologia e di analisi dei dati  
M10C Teoria e tecniche dei test  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo *oppure*  
M11A Psicologia dello sviluppo con elementi di Epistemologia genetica  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **4° anno**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M11A Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
M11D Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
M11D Tecniche di indagine della personalità

#### **5° anno**

M09F Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica  
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
M11D Psicopatologia dello sviluppo  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

### **Indirizzo di PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE**

#### **PIANO STATUTARIO**

##### **Insegnamenti costitutivi: n. 8:**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10A Psicologia del pensiero  
M10A Psicologia della percezione  
M10B Neuropsicologia  
M10B Psicobiologia  
M10B Psicologia animale e comparata  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Tecniche sperimentali di ricerca

**Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

- K05A Fondamenti di informatica
- L09A Linguistica generale
- M07B Filosofia della scienza
- M07B Logica
- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia dell'arte e della letteratura
- M10A Psicologia cognitiva
- M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
- M10B Neurofisiologia
- M10C Psicometria (corso avanzato)
- M11B Psicologia ambientale
- M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)  
(*equivalente a: Psicologia sociale, settore M11B*)

**È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.**

#### **Propedeuticità**

##### **3° anno:**

- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10B Psicobiologia
- M10B Psicologia animale e comparata
- inoltre: 2 insegnamenti opzionali

##### **4° anno:**

- M10A Psicologia del pensiero
- M10A Psicologia della percezione
- M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- M10C Tecniche sperimentali ricerca
- inoltre: 1 insegnamento opzionale

##### **5° anno:**

- M10B Neuropsicologia
- inoltre: 2 insegnamenti opzionali

#### **Orientamento COGNITIVO**

##### **Insegnamenti obbligatori: n. 11**

- M10A Psicolinguistica
- M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- M10A Psicologia cognitiva

16

M10A Psicologia del pensiero  
M10A Psicologia della percezione  
M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale  
M10B Neurofisiologia  
M10B Neuropsicologia  
M10B Psicobiologia  
M10C Psicometria (corso avanzato)  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica  
L09A Linguistica generale  
M07B Filosofia della scienza  
M07B Logica  
M10A Psicologia dell'arte e della letteratura  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo  
M11B Psicologia ambientale  
M11C Ergonomia

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10B Neurofisiologia  
M10B Psicobiologia  
M10C Psicometria (corso avanzato)  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**4° anno:**

M10A Psicologia cognitiva  
M10A Psicologia del pensiero  
M10A Psicologia della percezione  
M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dati

**5° anno:**

M10A Psicolinguistica  
M10B Neuropsicologia  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Orientamento METODOLOGICO**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

K05A Fondamenti di informatica  
M07B Logica



M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10A Psicologia del pensiero  
 M10A Psicologia della percezione  
 M10B Neuropsicologia  
 M10B Psicobiologia  
 M10B Psicologia animale e comparata  
 M10C Psicometria (corso avanzato)  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M10C Tecniche sperimentali ricerca

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

M07B Filosofia della scienza  
 M10A Psicolinguistica  
 M10A Psicologia dell'arte e della letteratura  
 M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale  
 M10B Neurofisiologia  
 M10C Teoria e tecniche test  
 M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M07B Logica  
 M10B Psicobiologia  
 M10B Psicologia animale e comparata  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10C Psicometria avanzato

**4° anno:**

K05A Fondamenti di informatica  
 M10A Psicologia del pensiero  
 M10A Psicologia della percezione  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati  
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca

**5° anno:**

M10B Neuropsicologia  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

**Orientamento NEUROPSICOLOGICO**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10A Psicolinguistica  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10A Psicologia cognitiva  
 M10B Neurofisiologia

18

M10B Neuropsicologia  
M10B Psicobiologia  
M10B Psicologia animale e comparata  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Tecniche sperimentali ricerca  
M11E Neuropsicologia clinica  
M11E Psicofisiologia clinica *oppure*  
M11E Psicologia gerontologica

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

K05A Fondamenti di informatica  
L07B Filosofia della scienza  
L09A Linguistica generale  
M10A Psicologia del pensiero  
M10A Psicologia della percezione  
M11A Psicologia dello sviluppo cognitivo  
M10A Teorie e sistemi di intelligenza artificiale  
M10B Psicobiologia dello sviluppo  
M11A Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
M10B Neurofisiologia  
M10B Psicobiologia  
M11E Neuropsicologia clinica  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**4° anno:**

M10A Psicologia cognitiva  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Tecniche sperimentali ricerca  
M10B Psicologia animale e comparata  
M11E Psicofisiologia clinica

**5° anno:**

M10A Psicolinguistica  
M10B Neuropsicologia  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

**Indirizzo di PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ**

**PIANO STATUTARIO**

**Insegnamenti costitutivi: n. 8**

M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11BD	Psicologia di comunità
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11D	Teoria e tecniche dei test di personalità
M11D	Psicologia dinamica (corso avanzato)
M11E	Psicopatologia generale
M11E	Psicologia clinica
M11E	Psicofisiologia clinica

**Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

F11A	Psichiatria
F19B	Neuropsichiatria infantile
M10A	Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10A	Psicologia del pensiero
M10A	Psicolinguistica
M10B	Psicobiologia
M10B	Neuropsicologia
M10B	Neurofisiologia
M10C	Tecniche sperimentali di ricerca
M10C	Metodologia delle scienze del comportamento
M10C	Psicometria (corso avanzato)
M10C	Teorie e tecniche dei test
M11A	Tecniche di osservazione del comportamento infantile
M11A	Psicologia dello sviluppo cognitivo
M11A	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
M11A	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
M11B	Psicologia dei gruppi
M11B	Psicologia delle emozioni ( <i>di nuova attivazione</i> ) ( <i>equivalente a:</i> Psicologia sociale, settore M11B)
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali
M11B	Psicologia ambientale
M11D	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo
M11D-E	Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
M11D	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
M11D	Psicopatologia dello sviluppo
M11D	Tecniche di indagine della personalità
M11E	Neuropsicologia clinica
M11E	Psicologia della salute ( <i>di nuova attivazione</i> )
M11E	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

20

M11E Psicologia delle tossicodipendenze  
M11E Psicologia gerontologica  
M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)  
N17X Criminologia

**È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.**

### **Propedeuticità**

#### **3° anno:**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)  
M11E Psicopatologia generale  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **4° anno:**

M11B Psicologia di comunità  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
M11E Psicofisiologia clinica  
inoltre: 2 insegnamenti opzionali

#### **5° anno:**

M11E Psicologia clinica  
inoltre: 2 insegnamenti opzionali

### **Orientamento DINAMICO**

#### **Insegnamenti obbligatori: n. 11**

F11A Psichiatria  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11A Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
M11D Psicologia dinamica (corso avanzato)  
M11D Psicopatologia dello sviluppo  
M11D Teoria e tecniche della dinamica di gruppo  
M11D Tecniche di indagine della personalità  
M11E Psicologia clinica  
M11E Psicopatologia generale

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

F19B	Neuropsichiatria infantile
M10A	Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10A	Psicologia del pensiero
M10A	Psicolinguistica
M10C	Tecniche sperimentali di ricerca
M10C	Metodologia delle scienze del comportamento
M10C	Teoria e tecniche dei test
M11A	Psicologia dello sviluppo cognitivo
M11A	Epistemologia genetica
M11A	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione
M11A	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione
M11B	Psicologia dei gruppi
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali
M11D-E	Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
M11D	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
M11D	Psicologia di Comunità
M11E	Neuropsicologia clinica
M11E	Psicologia della salute ( <i>di nuova attivazione</i> )
M11E	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione
M11E	Psicologia delle tossicodipendenze
M11E	Psicologia gerontologica
M11E	Psicoterapia (insegnamento non attivato)
N17X	Criminologia

**Propedeuticità****3° anno:**

M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M11D	Teoria e tecniche dei tests di personalità
M11D	Psicologia dinamica (corso avanzato)
M11E	Psicopatologia generale

**4° anno:**

F11A	Psichiatria
M11A	Tecniche dell'osservazione del comportamento infantile
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11D	Teoria e tecniche della dinamica di gruppo

**5° anno:**

M11D	Tecniche di indagine della personalità
M11E	Psicologia clinica
M11E	Psicopatologia dello sviluppo

**Orientamento PSICOLOGIA DELLA SALUTE E DI COMUNITÀ****Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C	Teoria e tecniche dei test
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11D	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari
M11D	Psicologia di Comunità
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11D	Teoria e tecniche della dinamica di gruppo
M11E	Psicologia clinica
M11E	Psicologia gerontologica
M11E	Psicofisiologia clinica
M11E	Psicologia delle tossicodipendenze

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

F11A	Psichiatria
F19B	Neuropsichiatria infantile
M10A	Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10A	Psicologia del pensiero
M10A	Psicolinguistica
M10A	Psicologia della personalità
M10C	Tecniche sperimentali di ricerca
M10C	Metodologia delle scienze del comportamento
M11A	Tecniche di osservazione del comportamento infantile
M11A	Psicopedagogia
M11B	Psicologia ambientale
M11B	Psicologia dei gruppi
M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali
M11D-E	Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)
M11D	Psicologia dinamica (corso avanzato)
M11D	Psicopatologia dello sviluppo
M11D	Tecniche di indagine della personalità
M11D	Teoria e tecniche dei test di personalità
N17X	Criminologia

**Propedeuticità****3° anno:**

M10C	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
M10C	Teoria e tecniche dei tests
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11D	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

**4° anno:**

M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
------	---

M11D Psicologia di comunità  
 M11D Teoria e Tecniche della dinamica di gruppo  
 M11E Psicofisiologia clinica

**5° anno:**

M11E Psicologia clinica  
 M11E Psicologia gerontologica  
 M11E Psicologia delle tossicodipendenze

**Orientamento CLINICO PSICO-BIOLOGICO**

**Insegnamenti obbligatori: n. 11**

M10A Psicologia cognitiva  
 M10B Psicobiologia  
 M10B Neurofisiologia  
 M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
 M11D Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
 M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
 M11D Psicopatologia generale  
 M11E Neuropsicologia clinica  
 M11E Psicologia clinica  
 M11E Psicofisiologia clinica

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

F11A Psichiatria  
 F19B Neuropsichiatria infantile  
 M10A Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 M10A Psicologia del pensiero  
 M10A Psicolinguistica  
 M10A Psicologia della percezione  
 M10A Teoria e sistemi di intelligenza artificiale  
 M10C Tecniche sperimentali di ricerca  
 M10C Psicometria  
 M11C Ergonomia  
 M11D-E Psicodiagnostica (insegnamento non attivato)  
 M11E Psicologia della salute (*di nuova attivazione*)  
 M11E Psicopatologia generale  
 M11E Psicoterapia (insegnamento non attivato)

**Propedeuticità**

**3° anno:**

M11D Teoria e tecniche dei test di personalità  
 M10A Psicologia cognitiva

24

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11E Psicopatologia generale

**4° anno:**

M10B Neurofisiologia  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
M11E Psicofisiologia clinica

**5° anno:**

M10B Psicobiologia  
M11E Psicologia clinica  
M11E Neuropsicologia clinica

**Indirizzo di PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI**

**PIANO STATUTARIO**

**Insegnamenti costitutivi: n. 8**

M10C Metodologia della ricerca psicosociale  
M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
M11B Psicologia dei gruppi  
M11C Psicologia della formazione  
M11C Psicologia del lavoro  
M11C Psicologia delle organizzazioni  
Q05C Sociologia del lavoro

**Insegnamenti opzionali: n. 5** (da scegliersi *preferibilmente* tra quelli indicati, non più di due per settore):

K05A Fondamenti di informatica  
M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M10C Teoria e tecniche dei test  
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
M11B Psicologia ambientale  
M11B Psicologia delle emozioni (*di nuova attivazione*)  
(*equivalente a*: Psicologia sociale, settore M11B)  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11C Ergonomia  
M11C Psicologia economica (*di nuova attivazione*)  
(*equivalente a*: Psicologia commerciale, settore M11C)  
M11C Psicologia industriale *tace nell'a.a. 2000-01*  
Q05B Sociologia della comunicazione  
Q05C Sociologia industriale



**È possibile scegliere come opzionali anche gli altri insegnamenti attivati in Facoltà tra gli opzionali o i fondamentali degli altri Indirizzi e tra gli opzionali del Biennio propedeutico non compresi in questa lista.**

### **Propedeuticità**

#### **3° anno**

M10C Metodologia della ricerca psicosociale  
 M11B Psicologia dei gruppi  
 M11C Psicologia del lavoro  
 Q05C Sociologia del lavoro  
 inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **4° anno**

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
 M11C Psicologia della formazione  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

#### **5° anno**

M11C Psicologia delle organizzazioni  
 inoltre: 2 insegnamenti opzionali

### **Orientamento PSICOLOGIA SOCIALE**

#### **Insegnamenti obbligatori: n. 11**

K05A Fondamenti di informatica  
 M10A Psicologia cognitiva  
 M10C Tecnica di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
 M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
 M11B Psicologia dei gruppi  
 M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
 M11C Psicologia della formazione  
 M11C Psicologia del lavoro  
 Q05C Sociologia industriale

#### **Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)**

M10A Psicolinguistica  
 M10C Tecniche psicologiche e di ricerca di mercato  
 M10C Teoria e tecniche dei test  
 M11B Psicologia ambientale  
 M11B Psicologia di comunità  
 M11C Ergonomia

26

M11C Psicologia delle organizzazioni  
Q05C Sociologia del lavoro

### **Propedeuticità**

#### **3° anno**

M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
M11B Psicologia dei gruppi  
M11C Psicologia del lavoro  
Q05C Sociologia industriale

#### **4° anno**

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
M11B Tecniche dell'intervista e del questionario  
M11C Psicologia della formazione  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **5° anno**

K05A Fondamenti di informatica  
M10A Psicologia cognitiva  
inoltre: 1 insegnamento opzionale

### **Orientamento PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**

#### **Insegnamenti obbligatori n. 11**

M10C Teoria e tecniche dei test  
M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)  
M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
M11B Psicologia dei gruppi  
M11B Psicologia delle comunicazioni sociali  
M11B Tecniche dell'Intervista e del questionario  
M11C Ergonomia  
M11C Psicologia della formazione  
M11C Psicologia del lavoro  
M11C Psicologia delle organizzazioni  
Q05C Sociologia industriale

#### **Insegnamenti opzionali: n. 2 (da scegliere tra quelli indicati)**

K05A Fondamenti di informatica  
M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato  
M10C Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
M11C Psicologia industriale *tace nell'a.a. 2000-01*  
M11D Teoria e tecniche del colloquio psicologico  
M11E Psicopatologia generale

Q05B Sociologia della comunicazione

Q05C Sociologia del lavoro

**inoltre: insegnamenti mutuati dalla Facoltà di Scienze Statistiche:**

P02A Economia aziendale, Corso di Diploma in Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese

P02A Economia aziendale, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche

P02B Economia e gestione delle imprese, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche.

### **Propedeuticità**

#### **3° anno**

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)

M11B Psicologia dei gruppi

M11C Ergonomia

M11C Psicologia del lavoro

Q05C Sociologia industriale

#### **4° anno**

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario

M11C Psicologia della formazione

inoltre: 1 insegnamento opzionale

#### **5° anno**

M10C Teoria e tecniche dei test

M11C Psicologia delle organizzazioni

inoltre: 1 insegnamento opzionale

### **Orientamento PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA FORMAZIONE**

#### **Insegnamenti obbligatori n. 11**

M10A Psicologia cognitiva

M10C Tecniche psicologiche di ricerca di mercato

M11B Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)

M11B Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

M11B Psicologia delle comunicazioni sociali

M11B Psicologia dei gruppi

M11C Psicologia del lavoro

M11C Psicologia della formazione

M11B Tecniche dell'intervista e del questionario

Q05B Sociologia della comunicazione

Q05C Sociologia industriale

**Insegnamenti opzionali: n. 2** (da scegliere tra quelli indicati)

K05A	Fondamenti di informatica
M10A	Psicologia dell'apprendimento e della memoria
M10A	Teoria e sistemi di intelligenza artificiale
M11D	Teoria e tecniche del colloquio psicologico
M11C	Psicologia delle organizzazioni
Q05C	Sociologia del lavoro

**Propedeuticità****3° anno**

M11B	Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di)
M11B	Psicologia dei gruppi
M11C	Psicologia del lavoro
Q05B	Sociologia della comunicazione
Q05C	Sociologia industriale

**4° anno**

M11B	Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni
M11B	Psicologia delle comunicazioni sociali
M11B	Tecniche dell'intervista e del questionario
M11C	Psicologia della formazione
inoltre:	1 insegnamento opzionale

**5° anno**

M10A	Psicologia cognitiva
M10C	Tecniche psicologiche di ricerca di mercato
inoltre:	1 insegnamento opzionale

**2.2. Alcune indicazioni pratiche.**

Il nuovo Manifesto prevede, in alcuni casi, delle modifiche sostanziali nella denominazione e nella suddivisione temporale degli insegnamenti, che hanno delle implicazioni anche di tipo burocratico-amministrativo per le iscrizioni e la scelta dei piani di studio. Diamo qui di seguito delle indicazioni pratiche sul modo di procedere più adeguato.

A) Gli esami *già sostenuti* che compaiono, nel nuovo ordinamento, con uno status diverso rispetto al vecchio (da complementare a fondamentale, o viceversa) verranno riconosciuti in base al nuovo ordinamento, ad esempio: Psicologia delle comunicazioni di massa che era complementare dell'Indirizzo del Lavoro e delle Organizzazioni diventa Psicologia delle comunicazioni sociali, fondamentale dello stesso Indirizzo e verrà riconosciuto come fondamentale; Psicometria (fondamentale dell'Indirizzo Generale e Sperimentale) diventa Psicometria - corso avanzato (complementare dello stesso Indirizzo) e varrà come tale.

B) Gli esami *ancora da sostenere* che compaiono, nel nuovo ordinamento, in una posizione diversa rispetto al vecchio (dal Triennio di Indirizzo al Biennio propedeutico) verranno considerati in base al nuovo ordinamento. (Ad esempio: il

complementare del Triennio Psicopedagogia diventa complementare del Biennio propedeutico).

**N.B. Gli studenti possono sostenere gli esami del terzo anno solo se hanno già superato tutti gli esami fondamentali del Biennio.**

**Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani statutari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la SEGRETERIA AMMINISTRATIVA – LUNGARGINE DEL PIOVEGO, 2.**

**PARTE II: BASI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE  
PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA A PADOVA**

**1. FACOLTÀ, CONSIGLI DI INDIRIZZO, DIPARTIMENTI PSICOLOGICI**

**1.1. La Facoltà di Psicologia**

La Facoltà di Psicologia, istituita nel 1992, persegue l'obiettivo dello sviluppo e della divulgazione delle conoscenze psicologiche e l'obiettivo della formazione di professionisti e di ricercatori in grado di rispondere alle esigenze professionali, formative e scientifiche della società nell'ambito della psicologia e in ambiti ad essa affini. Gli organi della Facoltà sono: il Preside, il Consiglio di Facoltà, il Consiglio di Presidenza, i Consigli di Corso di Studio.

Al Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati, spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e degli indirizzi, la programmazione e la verifica generale dell'attività didattica, ecc. Il Consiglio di Presidenza collabora con il Preside nell'istruzione delle delibere da proporre al Consiglio di Facoltà e in ogni materia per la quale il Preside ritenga opportuno investirlo. Inoltre, esso può deliberare su argomenti specifici rispetto ai quali ha delega da parte del Consiglio di Facoltà. Ai Consigli di Corso di Studio è affidata l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica di uno o più Corsi di Studio, che possono essere raggruppati sulla base di esigenze organizzative e di affinità scientifica.

Il Preside attuale è il Prof. Renzo Vianello. Il Preside convoca e presiede il Consiglio di Facoltà (CdF), del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, e i ricercatori confermati. Fanno anche parte del CdF i rappresentanti eletti degli studenti, che per l'a.a. 2002/2003 sono Alessandro Ariano, Luce Maria Busetto, Giulia Caruso, Ruggero Cecchi, Sonia Chindamo, Giuditta Citton, Carla Dilaghi, Gabriele F. Gregorio, Simona Lassandro, Marco Luzzi, Margherita Masignani, Giulia Palumbo, Maria Parisi, Cristina Paroni, Ivan Giacomo Pezzotta, Valentina Rebuzzi, Francesco Sinatora, Tommaso Tessari, Antonio Veronese. Il Preside è anche membro del Senato Accademico dell'Ateneo. Il Preside può nominare uno o più Vicepresidi per specifiche funzioni. Il vice-Preside Vicario, prof.ssa Dora Capozza, sostituisce il preside in caso di assenza o impedimento, e ne ha la delega su specifiche mansioni. Il prof. Sergio Roncato è Vice Preside per l'organizzazione didattica (dall'1. 10.03); il prof. Nicola De Carlo è Vice preside per i Master, i Corsi di perfezionamento, l'organizzazione di convegni e il rapporto con il mondo esterno.

**1.2. Consigli di Indirizzo**

Il Corso di laurea in Psicologia (ordinamento quinquennale) si divide in un Biennio propedeutico e un Triennio di indirizzo, il quale a sua volta si articola nei quattro Indirizzi di:

Psicologia generale e sperimentale,  
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione,  
Psicologia clinica e di comunità,  
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, gli Indirizzi sono stati aggregati ai corrispondenti Corsi di laurea dell'ordinamento triennale.

Nel quadro delle autonomie consentite alle singole Facoltà, sono istituiti quattro Consigli di Indirizzo, corrispondenti agli Indirizzi del Triennio appena elencati. Tali Consigli hanno il compito di raccogliere e dibattere problemi e progetti concernenti la didattica nei cinque distinti settori del Corso di laurea; le analisi e le proposte elaborate dai singoli Consigli vengono poi presentate al Consiglio di Facoltà, per la discussione e le decisioni finali.

Ognuno dei Consigli di Indirizzo è composto dai docenti titolari di insegnamenti nel relativo settore e da rappresentanti eletti degli studenti. Ogni Consiglio elegge un proprio Presidente, il quale convoca le riunioni del Consiglio stesso e ne coordina le attività. Gli attuali Presidenti sono il Prof.ssa Patrizia Bisiacchi per l'Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale, il Prof. Piero Boscolo per l'Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, il Prof. Nicola De Carlo per l'Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e la Prof.ssa Adriana Lis per l'Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità.

### **1.3. Dipartimenti psicologici**

L'importante legge 382/80 di Riforma dell'Università italiana ha istituito i "dipartimenti", assegnando ad essi specificamente il compito di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica in ambito universitario, ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Inoltre, spetta ai Dipartimenti organizzare i corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca e dei Corsi di perfezionamento post-lauream; concorrono, in collaborazione con i Consigli di Corso di laurea o di indirizzo o con gli organi direttivi delle Scuole di specializzazione e a fini speciali, alla relativa attività didattica. Ospitano, infine, i Centri interdipartimentali di ricerca.

Gli organismi di tali strutture sono: il Consiglio di Dipartimento (formato dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza eletta del personale non docente, da una rappresentanza eletta degli studenti iscritti ai Dottorati di ricerca e dal Segretario amministrativo del Dipartimento); la Giunta di Dipartimento (un organismo ristretto ed elettivo per il governo del Dipartimento); il Direttore del Dipartimento (eletto dai docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento e rinnovato assieme alla Giunta ogni tre anni).

I docenti che svolgono attività didattica nella Facoltà di Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Tali Dipartimenti hanno l'obbligo di fornire, anche attraverso il Centro Interdipartimentale Servi di Psicologia, i sostegni materiali (locali, biblioteca, laboratori, ecc.) e finanziari necessari per il funzionamento della ricerca universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia Generale (Direttore: fino 30/09/2003 Prof. Giuseppe Mantovani, dal 1/10/2003 prof. Angelo Bisazza), afferiscono circa 150 persone fra docenti ordinari, associati, ricercatori e personale tecnico e amministrativo; inoltre vi afferiscono gli studenti dei Dottorati di ricerca, gli assegnisti e i borsisti.

Al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (Direttore: Prof. Luciano Arcuri), afferiscono circa 111 persone, docenti e personale tecnico-amministrativo, studenti del Dottorato di ricerca, assegnisti e borsisti.

Ciascuno dei due Dipartimenti pubblica un Report, nel quale sono descritti la composizione del Dipartimento, le attività di formazione e le pubblicazioni dei ricercatori.

## **2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE**

### **2.1. Segreteria amministrativa per la Facoltà di Psicologia**

Questa struttura ha la competenza su tutte le pratiche dello studente relative alla sua iscrizione ad anni successivi al primo, ai piani di studio, all'ammissione all'esame di laurea. Per questo esercita funzioni di controllo sulla regolarità e corrispondenza degli esami, su quanto previsto dallo Statuto o dal CdF. È a questo ufficio che occorre, quindi, rivolgersi per tutte le pratiche amministrative. La segreteria amministrativa ha sede a Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3 –8276421 Fax 049/8276430 – ed osserva i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30.

È aperto presso la Segreteria amministrativa anche uno sportello "Front Office" per tutte le pratiche "veloci" (ritiro badge, certificati, tasse, codici a barre). L'orario di apertura è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00.

### **2.2. Segreteria di Presidenza della Facoltà di Psicologia**

Questo ufficio collabora direttamente con il Preside, svolge compiti di organizzazione e di coordinamento per le varie attività della Facoltà; assiste il Preside nella formulazione e attuazione delle delibere su materie di competenza della Facoltà negli adempimenti amministrativi e contabili; costituisce un possibile tramite tra gli Studenti, gli Organismi (Consiglio di Facoltà e Consigli di Corso di Laurea) e i Docenti. L'ufficio di Presidenza è situato in Via Venezia 12.

### **2.3. Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia**

Questo ufficio si occupa dell'organizzazione didattica della Facoltà (esami, lauree, lezioni) e si trova in Via Venezia, 12.

La diffusione delle informazioni utili agli studenti avviene mediante Internet, mediante avvisi esposti esclusivamente nelle bacheche collocate nella sede di via Venezia 12, e il sistema computerizzato InfoStudent (par. 2.6). Il personale di Presidenza-Settore Didattico riceve gli studenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle ore 12. Il servizio informazioni verrà sospeso in alcuni periodi dell'anno, per la durata di qualche giorno, e con conveniente preavviso, allorché tutto il personale sia impegnato in lavoro interno urgente.



#### **2.4. Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia "Fabio Metelli"**

Sede in Via Venezia, 12

La Biblioteca di Psicologia, costituita inizialmente dal patrimonio librario dell'Istituto di Psicologia Sperimentale, assume nel 1986 - in base all'art. 90 del D.P.R: 382 dell'11.07.1980 - la configurazione di Centro Interdipartimentale di Servizi e la denominazione di Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia. È dotata di proprio Statuto ed è coordinata dalla Commissione di gestione, eletta in seno ai Consigli dei due Dipartimenti di Psicologia generale e di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

Attuale direttore è il Prof.ssa Anne Maass e gli altri membri della Commissione di gestione sono i Professori Giorgio Cherubini, Alberta Contarello, Luigi Burigana.

La Biblioteca possiede un patrimonio che viene continuamente incrementato e aggiornato e che la pone, nella realtà italiana, come punto di riferimento di primo piano nell'ambito della documentazione psicologica.

La nuova sede della Biblioteca, attivata dall'Ottobre 1998, si estende su una superficie di mq. 1298 con scaffalature per metri lineari 1880 (1570 occupati). La consultazione avviene a scaffale aperto per tutto il materiale bibliografico posseduto.

Il patrimonio librario ammonta a 24.000 monografie e 720 periodici di cui 590 correnti; a questi ultimi si sono aggiunti negli ultimi anni ca. 1200 periodici full text su CD o formato elettronico, consultabili in rete dai due palazzi di Psicologia. Con il progetto di recupero del pregresso, terminato a febbraio 2002, tutti i volumi sono stati collocati secondo la classificazione dell'American Psychological Association (APA) e sono stati catalogati in SBN; pertanto la ricerca in catalogo per autore/titolo può essere fatta solo utilizzando l'OPAC; l'unico catalogo cartaceo rimasto è quello per materia. Per facilitare l'interrogazione dell'OPAC, la Biblioteca ha messo a disposizione dei propri utenti ulteriori due postazioni che vanno ad aggiungersi alle tre già esistenti.

La biblioteca dispone di un servizio di interrogazione in rete (server ERL) di banche dati bibliografiche di ambito psicologico, sociologico e medico (Psycinfo, Sociological Abstracts, Cross-Cultural CD, Medline, Eric, Wilson Education Abstracts FTX, EmBase, Current Contents ...) e di DUO (il catalogo on-line dell'Università di Padova, consultabile attualmente in modalità telnet e WEB). Dal mese di giugno '99 la biblioteca si è dotata di un server TATOO per la gestione in rete di CD non-ERL dove è possibile consultare periodici full text, dizionari, atlanti, repertori, ecc. Gli utenti hanno la possibilità di utilizzare autonomamente i computer a disposizione del pubblico per la ricerca bibliografica (32 postazioni) oppure possono usufruire del servizio con l'operatore due volte la settimana.

La pagina WEB della biblioteca ( <http://bib.psy.unipd.it>) fornisce inoltre una mappa agevolata dei servizi con informazioni di primo utilizzo e accessi diretti ad altri siti di interesse.

Corsi di istruzione per l'interrogazione delle banche dati sono tenuti due volte al mese da personale della biblioteca.

Nei locali della biblioteca sono presenti n. 7 fotocopiatrici e il servizio funziona self-service con tessera.

Recentemente è stata attivata all'interno della Biblioteca la Sezione test: è una sezione della Biblioteca con regolamento e orari autonomi. Comprende test psicodiagnostici utilizzati nell'ambito del counseling psicologico, della diagnosi, della

ricarica. Il materiale testico facente parte della Biblioteca Test è già stato in parte utilizzato per il progetto Bibliomedia.

È in fase di avanzata sperimentazione presso la biblioteca, in collaborazione con il Centro di Ateneo per le Biblioteche, il progetto Bibliomedia che prevede la gestione in rete locale e successivamente geografica di materiale su supporto non solo cartaceo (video e audio cassette, CD, diapositive, test etc.). Questo progetto permette la consultazione dalle postazioni distribuite in biblioteca e nei dipartimenti di tutti quei documenti che altrimenti richiederebbero ciascuno un'apparecchiatura dedicata.

Informazioni dettagliate sono visibili anche alla home-page della biblioteca all'indirizzo: <http://bib.psy.unipd.it>.

### **2.5. Centro di Calcolo**

Hanno accesso alle due sale del Polo Comune di Calcolo gli studenti della Facoltà di Psicologia che ne facciano uso per attività didattiche; il Polo Comune di Calcolo è situato al piano terra di Via Venezia, 8.

L'utilizzo delle macchine avviene tramite un codice di accesso che ogni studente, in regola con il pagamento delle tasse, si crea in modo automatico per un periodo di un anno; per l'accesso alle aule è obbligatoria la prenotazione di una singola postazione di lavoro che si può effettuare tramite un sistema di prenotazione automatizzato.

Il S.I.C.I. (Servizi Interdipartimentali per il Calcolo e l'Informatizzazione) si avvale dell'opera di 6 tecnici, suddivisi in area tecnica e area didattica, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Il S.I.C.I. offre agli studenti un servizio di consulenza statistico-metodologica e predisponde, con scadenza mensile, corsi su pacchetti statistici utilizzati per l'analisi dei dati.

L'iscrizione ai corsi è riservata ai laureandi della Facoltà di Psicologia e avviene tramite Infostudent.

### **2.6. Il sistema informativo computerizzato Infostudent**

La comunicazione tra gli studenti di Psicologia e le strutture della Facoltà trova un fattore considerevole di semplificazione e accelerazione nel sistema computerizzato Infostudent.

Infostudent è un sistema informatico interattivo. Esso dispone di una base-dati, che via via si modifica, e consente allo studente, in maniera del tutto elementare, sia di "leggere" parti di tale base-dati, sia di "scrivere" in essa, potendo così sia ricevere informazioni dalla Facoltà, che inviare messaggi alla stessa; questo secondo aspetto (quello della scrittura, o emissione di messaggi) è per ora limitato al problema della iscrizione nelle liste d'esame e alla prenotazione per i ricevimenti, che tratteremo più avanti.

Lo studente può interagire con Infostudent mediante appositi box di consultazione (personal computer) accessibili direttamente e senza limiti temporali (che non siano quelli di apertura dei locali nei quali si trovano installati, situati in via Venezia 12).

È possibile inoltre accedere ad Infostudent da Internet (indirizzo <http://is.psy.unipd.it>) e si può entrare nel sito anche passando per le pagine www di Psicologia ([www.psy.unipd.it](http://www.psy.unipd.it)). Una volta entrati, si esegue un clic sulla opzione STUDENT INFORMATION e, successivamente, su Infostudent (Italian language

only). Questi percorsi descritti permettono ovviamente di accedere ad Infostudent da ogni computer che abbia accesso alla rete Internet, con programma Netscape, Explorer o similare.

Il “linguaggio” per il dialogo con Infostudent è assai semplice e intuitivo; è un linguaggio “per finestre”, caratteristico dei programmi per computer Macintosh. Gli studenti, anche quelli che non abbiano mai avuto a che fare con computer, non troveranno difficoltà ad apprendere (per tentativi) le mosse essenziali di tale linguaggio.

Per quanto riguarda la “lettura” (ossia, l’acquisizione da parte dello studente-interrogante di notizie utili) il sistema Infostudent rende direttamente disponibili informazioni su: ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, programmi e bibliografie dei corsi di lezioni, orari e luoghi delle lezioni, orari del ricevimento studenti da parte dei docenti, orari di apertura della Biblioteca e di altri servizi, calendari degli appelli d’esame, calendari degli esami di laurea, ecc.

Come si può constatare consultando le successive parti di questo Bollettino, per molti corsi è richiesta l’iscrizione all’esame, in periodi immediatamente precedenti i diversi appelli per l’esame stesso.

Il sistema Infostudent offre spazio a distinte liste di iscrizione-esami, essendo ogni lista identificata dal titolo dell’insegnamento e dal nome del docente (per insegnamenti che siano svolti in due o più corsi paralleli). Per ciascuna lista e per ogni appello, è definito un “periodo di apertura”, che va generalmente da 20 a 7 giorni prima della data fissata in calendario per l’esame di quel corso in quel particolare appello. Bisogna, in ogni caso, consultare il calendario presente in Infostudent, che fornisce le indicazioni aggiornate per la sessione in questione; lo studente potrà “consultare” quella particolare lista digitando il titolo dell’insegnamento e il nome del docente ad essa relativi. Il sistema gestisce automaticamente i giorni di apertura e chiusura delle liste (sono compresi i giorni festivi) è dunque inutile rivolgersi al tecnico al fine di farsi iscrivere a liste chiuse. Chi lo adopera via Web, può consultarlo nei giorni festivi; l’apertura delle liste avviene alle 8.15 del primo giorno la chiusura invece alle 19.00 dell’ultimo.

Se la consultazione è compiuta prima del periodo di apertura, allora l’interrogante otterrà come risposta soltanto le date di inizio e di termine del periodo di apertura stesso. Se la consultazione è compiuta durante il periodo di apertura, allora l’interrogante potrà sia leggere la lista (verificando, ad esempio, se il suo o altri nomi siano stati correttamente registrati), sia scrivere nella lista (digitando il proprio numero di matricola, senza il suffisso PS, e il proprio cognome e nome o la password, se si è iscritto ai servizi online della facoltà, sia infine cancellare (per ripensamenti incorsi) il proprio nome dalla lista d’esame; si ricorda che una volta cancellati da una lista, non è più possibile iscriversi nuovamente sulla stessa. Da ultimo, se la consultazione è compiuta dopo il periodo di apertura, l’interrogante otterrà come risposta l’indicazione che la lista di iscrizione a quell’esame è già chiusa, e la specificazione della data in cui si è chiusa.

Si ricorda che quando ci si iscrive, dopo aver digitato il numero di matricola e i primi 5 caratteri del cognome (chi ha un cognome corto dovrà digitare anche un pezzo del nome e chi ha nei caratteri interessati apostrofi o accenti dovrà usare l’apice) comparirà una schermata con la lista degli iscritti e i posti attualmente liberi sotto forma di numeri, (vengono visualizzati anche i numeri di quelli che si sono

cancellati). Bisogna, a questo punto, selezionare con il puntatore il numero desiderato; se qualcuno tergiversa troppo, le scritte sopra la schermata cominceranno a lampeggiare e dopo alcuni secondi il programma provvederà automaticamente ad effettuare l'iscrizione al 1° numero libero.

Da circa un anno, il sistema Infostudent è interfacciato con First Class, che permette informazioni didattiche on line; i docenti che ne prevedono l'uso renderanno note le modalità all'inizio del corso.

Per prenotarsi ai ricevimenti individuali (quando previsto), si procede in modo simile a quello degli esami: si seleziona la voce ricevimenti, quindi il docente interessato; verranno evidenziate le date e gli orari in cui riceve; ci si potrà in fine aggiungere alla lista. Questo sistema permette indicativamente di sapere quando si sarà ricevuti dal docente, permettendo di assentarsi senza la paura di perdere il posto. Si raccomanda agli studenti di prendere quanto prima familiarità con il sistema interattivo ora descritto, senza paura di sbagliare o di danneggiare il software che lo regola: ciò non è materialmente possibile. La familiarità con Infostudent renderà più semplici e sicure varie operazioni, e libererà tempo utile per tutti.

Per problemi tecnici telefonare in orario d'ufficio al seguente numero: 049/8276550; per reclami via Internet vi è la possibilità di mandare una E-MAIL al seguente indirizzo [fabio.lion@unipd.it](mailto:fabio.lion@unipd.it).

### PARTE III: PROMEMORIA SU COMPITI E SCADENZE IMPORTANTI PER GLI STUDENTI

#### 1. ISCRIZIONI ALLA FACOLTÀ

Gli studenti già iscritti sono tenuti a rinnovare anno per anno l'iscrizione alla Facoltà. Per informazioni e modalità rivolgersi alla Segreteria Amministrativa a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

#### 2. PIANI DI STUDIO

##### **Date utili - Piani di studio relativi al Triennio di indirizzo**

La presentazione del piano di studi è obbligatoria all'atto dell'iscrizione al terzo anno. In questo caso la scelta del piano avviene attraverso moduli che sono in distribuzione presso la Segreteria Amministrativa: scadenza 7 gennaio 2004.

Esistono diversi tipi di piani di studio: il primo è il piano cosiddetto **statutario** che segue interamente gli insegnamenti previsti dalla Facoltà senza discostarsene in alcun caso. Il secondo, chiamato **ad orientamento**, è un piano di studi pilotato dalla Facoltà: all'interno dei vari Indirizzi del Triennio viene data la possibilità allo studente interessato di scegliere un orientamento che rifletta un particolare profilo formativo. Questi orientamenti si caratterizzano anche per il fatto che sono composti da 11 esami obbligatori, formati da 8 fondamentali (in base a quanto prevede la legge) più altri tre esami che la Facoltà ha stabilito essere indispensabili per seguire la formazione professionale tipica dell'orientamento, e 2 opzionali a scelta dello studente.

La scelta di un piano ad orientamento, così come è formulato nel Manifesto degli studi, comporta la sua approvazione *automatica*. Se invece un piano ad orientamento, tra quelli proposti dalla Facoltà, subisce delle modificazioni, la sua approvazione non è automatica e la sua valutazione dovrà perciò obbligatoriamente essere effettuata dal Consiglio di Indirizzo.

Infine, lo studente ha la possibilità di proporre un piano di studi, cosiddetto "**libero**", nel quale può essere richiesto l'inserimento di massimo due esami a scelta, tra quelli attivi presso altre Facoltà della nostra Università. Anche in questo caso l'approvazione del piano non è automatica.

**N.B. Si ricorda, inoltre, a tutti gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che, essendo il Corso di laurea ormai disattivato, non è più possibile cambiare gli Indirizzi scelti a suo tempo. Per i piani di studio statuari è possibile solo modificare 2 insegnamenti complementari, nell'arco di tutta la carriera, presentando domanda presso la segreteria amministrativa – Lungargine Piovego, 2.**

### **3. PASSAGGI E TRASFERIMENTI - SECONDE LAUREE**

Il trasferimento ad altra Università va chiesto con domanda presentata alla Segreteria Amministrativa nel periodo dal 24 luglio al 30 settembre 2003. Dal 1° ottobre 2003 lo studente dovrà essere in regola con il pagamento della I rata. Spetta allo studente l'onere di verificare le scadenze, i termini e gli ulteriori vincoli, posti nella loro autonomia dalle sedi universitarie di interesse, in quanto la domanda è da considerare IRREVOCABILE E INCONDIZIONATA, e ottenere ove previsto il nulla osta dalla sede scelta.

### **4. CORSI DI LEZIONE**

I corsi di insegnamento verranno svolti con lezioni di almeno cinque ore alla settimana; alcuni saranno svolti nel primo semestre, suddiviso in due periodi (I periodo: 1 ottobre 2003 - 10 novembre 2003, II periodo: 11 novembre 2003 - 20 dicembre 2003) e altri nel secondo semestre, suddiviso in due periodi (I periodo: 1 marzo 2004 - 8 aprile 2004, II periodo: 15 aprile 2004 - 29 maggio 2004). Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza scientifica, invitati dalla Facoltà quali "docenti a contratto"; i programmi di tali interventi saranno resi noti per tempo dai docenti titolari dei corsi interessati.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due o più corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati o triplicati sono precisate nelle prossime parti di questo Bollettino. Tale suddivisione in classi è motivata sia dal bisogno di garantire un'equa ripartizione del carico didattico fra i vari docenti, sia dalla necessità di utilizzare al meglio le limitate risorse (in persone, aule, ecc.) a disposizione della Facoltà. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio al docente a cui desiderano afferire. Le domande vanno presentate direttamente al docente non oltre i 15 giorni successivi all'inizio del suo corso; la quota massima dei passaggi consentiti (ove il docente li ritenesse ben motivati) è fissata a 25 per gli esami del Triennio.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo Bollettino; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati e tramite Infostudent e Internet all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati.

### **5. REGOLE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA**

Ribadito che la frequenza alle lezioni costituisce un momento qualificante la formazione curricolare e professionale dello studente; auspicando che il non rispetto della condizione di frequenza alle lezioni si configuri sempre più come evento eccezionale e limitato; tenuto conto, tuttavia, del fatto che possono determinarsi - per

alcune categorie di studenti – delle situazioni tali da impedire una regolare utilizzazione delle normali opportunità didattiche; il Consiglio di Facoltà nella seduta dell'11 settembre 2001, ha deliberato che “i singoli docenti possono proporre agli studenti due programmi differenziati: uno per gli studenti frequentanti e uno per i non frequentanti”.

## **6. ESAMI**

Al termine di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti; si intende che l'esame sarà sostenuto di fronte alla commissione presieduta dal docente assegnato al proprio gruppo alfabetico, a meno che lo studente non abbia chiesto e ottenuto il passaggio a un corso parallelo. Nell'anno accademico sono previste per gli esami: una sessione invernale (periodo legale dall'1 febbraio al 28 febbraio, due appelli ordinari), una sessione estiva (periodo legale dal 21 giugno al 24 luglio, due appelli ordinari), ed una sessione autunnale (periodo legale dall'1 al 25 settembre, due appelli ordinari); esami registrati con date comprese in uno qualsiasi dei tre periodi indicati si intendono sostenuti nella corrispondente sessione.

I titolari dei corsi presiedono le commissioni d'esame della loro materia, salvo nei casi in cui siano impediti a partecipare per gravi motivi. Tali commissioni sono costituite, oltre che dal presidente, da un secondo docente o da un “cultore della materia”, scelto fra ricercatori o specialisti in quel settore disciplinare. Le prove d'esame hanno carattere pubblico: si svolgono in locali in cui tutti gli studenti che vogliono assistere hanno libero accesso. È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una prova di accertamento scritta; ogni studente dovrà superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. Sarà cura dei docenti far conoscere i risultati della prova scritta in tempi brevi, in modo da permettere agli studenti di sapere, prima della data fissata per il colloquio, se vi sono stati ammessi e in che modo perfezionare la loro preparazione. La prova di accertamento scritta può variare da materia a materia, secondo modalità stabilite dal docente. In alcuni casi la commissione può non procedere a valutazioni dell'elaborato, ma utilizzarlo, in occasione del colloquio, come elemento preliminare per accertare la preparazione del candidato. In questo caso tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta saranno ammessi alla prova orale.

Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo per mezzo del sistema INFOSTUDENT, secondo le modalità descritte in precedenza: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto od orale) viene specificata per i differenti corsi nelle successive sezioni del bollettino e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà presentarsi a qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e degli appositi bollini di registrazione rilasciati dalla Segreteria di Psicologia, Lungargine Piovego, 2/3. Rammentiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova e sostenuto il colloquio, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario; per alcuni corsi sono fissati dei limiti temporali, oltre i

quali l'esito della sola prova scritta deve intendersi scaduto, e l'intera prova va perciò ripetuta.

## **7. RICHIESTA ARGOMENTI TESI DI LAUREA**

Nell'anno accademico 2003/04 sono fissati per la presentazione della domanda di tesi, due periodi:

*dal 3 ottobre al 17 ottobre 2003*

*dal 15 aprile al 29 aprile 2004*

Lo studente può chiedere l'assegnazione di tesi quando gli esami ancora da sostenere siano non più di quattro (sia per l'assegnazione di ottobre che per quella di aprile).

Secondo il documento approvato dal Consiglio della Facoltà di Psicologia nell'adunanza del 28.09.1994, si prevede che il lavoro di tesi si svolga secondo due ben differenziate modalità:

- la tesi di laurea che chiameremo standard;
- la tesi di laurea che chiameremo avanzata.

La tesi di laurea standard si ispira a questi criteri:

- è un elaborato che lo studente deve poter svolgere in un limitato numero di mesi (più vicino a 3 che a 5, di lavoro continuo, senza le interferenze degli esami);
- per questo tipo di tesi, che avrà un limitato numero di pagine, sarà ampia la possibilità di proposta dell'argomento da parte dello studente;
- la tipologia può essere la più varia: dalla rassegna di articoli di una rivista, alla bibliografia ragionata, al commento su una serie di esperimenti, all'avvio o al controllo in un ridotto campione di soggetti di un ben definito esperimento;
- la tesi standard riceve in sede di esame un voto proporzionato all'impegno e alla qualità del lavoro espresso: in generale sarà compreso in una gamma con un massimo di tre punti.

La tesi di laurea avanzata si ispira a questi criteri:

- è un lavoro più esteso, su argomenti concordati col docente; il suo svolgimento va oltre il limite di tempo di 3 - 5 mesi;
- la tesi avanzata riceve in sede di esame un voto compreso in una ampia gamma di punti, così da valorizzare, insieme alla qualità del lavoro, anche il maggior impegno espresso.

Rimane inteso che lo studente può scegliere quale tipo di tesi affrontare (standard o avanzata).

Annualmente ogni docente propone alla Commissione tesi, perché sia resa nota agli studenti, un'ampia rosa di temi o di aree tematiche per lo svolgimento delle tesi, insieme alle modalità di realizzazione ed ai tempi previsti. I temi e le aree tematiche possono riguardare il campo specifico del proprio insegnamento, ma anche campi affini, relativi a discipline che rientrano nei suoi più generali ambiti di competenza.

La tesi di laurea in Psicologia può essere elaborata pure nell'ambito di discipline non strettamente psicologiche (pedagogia, sociologia, discipline biologiche, ecc.), purché nel tema affrontato siano individuati e fatti oggetto di indagine anche aspetti o risvolti psicologici.



Ogni docente può indicare, a integrazione della rosa di temi, le condizioni che ritiene necessarie per l'accoglimento in tesi degli studenti, differenziandole eventualmente per i vari temi proposti.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà alla Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia (via Venezia, 12) presso la quale potrà consultare un elenco nel quale, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i temi generali e gli argomenti più specifici su cui il docente medesimo è interessato a seguire le tesi. Tale elenco può essere consultato anche via Internet sul sito della Facoltà di Psicologia: <http://fac.psy.unipd.it/index.html>. Lo studente esprimerà le proprie preferenze nell'ambito dei temi o degli argomenti più specifici indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la Presidenza-Settore Didattico in via Venezia 12 otto giorni prima dei periodi sopra precisati, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa, e il tipo di tesi (standard o avanzata).

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria indipendentemente dall'ordine di presentazione. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia. La compilazione della domanda deve essere accurata:

- due nomi di docenti;
- due proposte di tesi standard o avanzate.

La Commissione assegna annualmente ad ogni docente una quota numerica di tesi che il docente deve mantenere libera, cioè senza prenotazioni antecedenti basate su liste di attesa. Tale quota viene stabilita dividendo il numero di richieste di tesi pervenute per il numero di docenti, salvo alcuni correttivi che tengono conto dei diversi carichi didattici e organizzativi. Il docente ha la possibilità di accogliere studenti aggiuntivi (in soprannumero, benché limitato) informando di ciò la Commissione tesi.

La comunicazione dell'accettazione verrà data dalla Segreteria entro il 28 novembre 2003 per l'assegnazione autunnale, ed entro il 4 giugno 2004 per l'assegnazione primaverile.

Se entrambi i relatori prescelti dallo studente avranno esaurito la quota di tesi previste, lo studente consulterà nuovamente il libro delle tesi e l'elenco dei docenti ancora disponibili e farà un'altra scelta dal 28 novembre al 5 dicembre 2003 per l'assegnazione autunnale, o dal 4 giugno all' 11 giugno 2004 per l'assegnazione primaverile. Comunicazione dei risultati: 15 gennaio 2004 per l'assegnazione autunnale; 30 giugno 2004 per l'assegnazione primaverile.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi presenti in Facoltà quali la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia, la Biblioteca dei tests i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Sarà a disposizione un opuscolo in cui saranno contenute specifiche istruzioni per la richiesta di tesi di laurea e gli argomenti di tesi proposti da ciascun docente.

Se lo studente non intende più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima il docente stesso.

Riassumendo, i passi necessari per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea sono i seguenti:

Assegnazione autunnale:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: 3-17 ottobre 2003 (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: 28 novembre 2003.
  
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): dal 28 novembre 2003 al 5 dicembre 2003.
- Comunicazione dei risultati: 15 gennaio 2004.

Assegnazione primaverile:

- Presentazione domande in Presidenza-Settore Didattico: 15-29 aprile 2004 (numero esami ancora da sostenere: non più di quattro).
- Comunicazione dei risultati: 4 giugno 2004
  
- Ripresentazione domande da parte degli studenti non accolti (in questa seconda fase si possono richiedere solo docenti con posti ancora disponibili secondo una lista esposta): 4 giugno 2004 al 11 giugno 2004.
- Comunicazione dei risultati: 30 giugno 2004.

## **8. ESAMI DI LAUREA**

Per quanto riguarda l'esame di laurea, ricordiamo che lo studente è tenuto a compilare il modulo che si trova solo ed esclusivamente in Internet al sito: [www.Unipd.it/sis](http://www.Unipd.it/sis) e consegnarlo alla Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine Piovego, 2/3). La domanda va effettuata e presentata, insieme con la fotocopia del libretto e una copia della tesi firmata dal relatore, secondo scadenze che vanno verificate di volta in volta presso la segreteria amministrativa (circa un mese prima della discussione). Ricordiamo altresì che se il laureando, presentata regolare domanda d'esame di laurea per una certa sessione, non riuscisse (per propri ritardi) a sostenere l'esame in quella sessione, è tenuto a ripresentare la domanda, con le stesse modalità, per una successiva sessione da lui scelta.

Si fa presente inoltre che non verranno concesse proroghe per la consegna della tesi e del libretto.

Lo studente deve inoltre sapere che le copie della sua tesi di laurea vanno così distribuite:

1 copia in Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia (Via Venezia 12)

1 copia direttamente al proprio docente relatore;

1 copia in Segreteria Amministrativa della Facoltà di Psicologia (Casa Grimani, Lungargine 2/3), firmata dal relatore e con il numero di matricola stampato sul dorso.

Alla Presidenza-Settore Didattico della Facoltà di Psicologia bisogna inoltre consegnare, assieme ad una copia della tesi di laurea, anche la fotocopia del frontespizio della tesi stessa, con scritto il numero di telefono dello studente, e il Nullaosta (che si ritira nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia - Via Venezia, 12, previa consegna del tesserino del prestito).

## PARTE IV: SERVIZI PER GLI STUDENTI

### 1. TUTORATO

#### 1.1. Servizio di Orientamento e Tutorato

Il servizio, gestito da un gruppo di neolaureati in Psicologia, si propone di orientare e assistere gli studenti della Facoltà di Psicologia lungo tutto il corso degli studi, offrendo:

- a) Consulenze orientative in fase di pre-iscrizione.
- b) Assistenza per migliorare l'efficienza nello studio e per l'acquisizione di strategie adeguate;
- c) Consulenza per la scelta del percorso accademico e per l'elaborazione di un progetto di studio proficuo e attinente ai propri interessi;
- d) Informazioni relative agli aspetti didattico-organizzativi dei corsi di laurea della Facoltà;
- e) Orientamenti per la formazione post-lauream.

Il Servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede in via Venezia, 12.

Il recapito telefonico è 049/8276487, la email [tutorienta@psy.unipd.it](mailto:tutorienta@psy.unipd.it), il sito di riferimento: [Http://tutorato.psy.unipd.it](http://tutorato.psy.unipd.it). La Responsabile del Servizio è la prof.ssa Rossana De Beni.

#### 1.2. Ufficio Studenti

Dall'Anno Accademico 1995/96 è stato aperto l'Ufficio Studenti. Qui tutti gli studenti potranno incontrare i loro Rappresentanti, sia di Facoltà che di Indirizzo (si veda la sezione precedente sulle rappresentanze studentesche), non solo per presentare lamentele su disservizi in ambito universitario, ma anche per chiedere informazioni e/o consigli di qualsiasi genere, di ordine sia didattico che amministrativo.

I Rappresentanti sono la voce istituzionale di tutti gli studenti; è sicuramente una cosa positiva avere la possibilità di comunicare con loro.

Il servizio opererà nei giorni e negli orari indicati presso la sede di Via Venezia 12. L'Ufficio Studenti è raggiungibile anche tramite telefono al numero: 049/8276487.

N.B. In caso di problemi relativi a questioni didattiche, l'Ufficio Studenti e il Tutorato si fanno portavoce di tali problemi, ma è necessario che essi siano presentati, da parte degli studenti, tramite una lettera scritta e *firmata*, che verrà vagliata dalla Commissione didattica. Sull'autore o sugli autori della lettera sarà comunque mantenuto un *riserbo assoluto*.

#### 1.3. Assistenza agli studenti disabili

Gli studenti disabili usufruiscono di un servizio di assistenza e accompagnamento, curato dal personale universitario e dagli obiettori di coscienza che svolgono il servizio civile presso l'Ateneo. In particolare vengono garantiti:

- l'accompagnamento a lezione, in aula studio, in biblioteca, ai colloqui con i docenti, ai seminari, agli esami; l'accompagnamento a pranzo; l'aiuto nel disbrigo delle

pratiche di segreteria: iscrizione agli esami, prenotazione dei ricevimenti con i docenti, informazioni generali;

- i servizi bibliotecari, grazie all'esistenza di un polo bibliotecario aperto il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00 e il giovedì mattina dalle 10.00 alle 13.00;
- il tutorato specializzato, condotto in collaborazione con le singole facoltà, per elaborare un efficace metodo di studio;
- la possibilità di avvalersi di interpreti professionisti per tutti i non udenti che lo richiedano con traduzione simultanea alle lezioni, agli esami, ai colloqui con i docenti, e per qualsiasi altra attività di natura didattica o comunque legata alla frequenza di corsi universitari;
- postazioni informatiche idonee all'utilizzo delle più diffuse applicazioni software (videoscrittura, consultazione bibliografica e posta elettronica) da parte degli studenti con disabilità motorie o visive;
- valutazione individuale delle necessità (tempo aggiuntivo, ausili informatici ecc.) in occasione di esami, o di altra prova preliminare di ammissione. Viene effettuata su richiesta dello studente, tenendo conto della specifica disabilità;
- riduzione sulle tasse e i contributi: fino al 50%, per percentuali di invalidità comprese tra il 50% e il 65%; esenzione totale per invalidità comprese tra il 66% e il 100%;
- accesso a specifici programmi di mobilità internazionale, di breve o lunga durata; assistenza nell'ambito dei programmi europei ordinari (Socrates, Erasmus e Leonardo);
- alloggi attrezzati per i disabili e i loro accompagnatori nelle residenze dell'ESU: Goito, Copernico, Colombo;
- consulenza nella ricerca attiva di un lavoro, attraverso l'analisi delle competenze del laureando e delle offerte lavorative proposte dalle aziende.

Per informazioni specifiche sulle modalità dei test di ammissione e sui singoli corsi di studio ci si può anche rivolgere al referente per gli studenti disabili della propria Facoltà, Prof. Salvatore Soresi.

Ulteriori informazioni si possono ottenere al seguente indirizzo:

Servizio Disabilità, *La Nave* Via Portello 31, 35129 Padova tel: 0498275038, fax: 0408275040, email: [serv.disabilita@unipd.it](mailto:serv.disabilita@unipd.it), Lunedì- Venerdì: 8.30-18.30.

## **2. Diritto allo studio**

I servizi per il diritto allo studio, gestiti in collaborazione dall'ESU e dall'Università, mirano a fornire ai capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici, la possibilità di frequentare con successo un corso di studi. Per raggiungere l'obiettivo vengono messi a disposizione degli studenti benefici economici e servizi fruibili a prezzi agevolati, attraverso la presentazione dell'autocertificazione economica (ISEE).

L'impegno dell'Università ha portato, nel solo anno accademico 2002/2003, ad applicare più di 6.000 esenzioni totali dal pagamento delle tasse e dei contributi e a concedere ulteriori 9.000 riduzioni agli studenti più che meritevoli, ad impiegare 1.075 studenti in forme di collaborazione part-time, ad erogare, per conto della Regione Veneto, oltre 5.000 borse di studio (tutte le matricole idonee ne possono beneficiare). L'ESU garantisce oltre 1.600.000 pasti nelle strutture di ristorazione, di

cui 440.000 gratuiti e quasi 1.000.000 a tariffa agevolata; le sue residenze possono ospitare 1.600 studenti e gli importanti lavori di costruzione e ristrutturazione attualmente in corso porteranno un incremento dell'offerta abitativa di circa 300 posti letto. Si aggiungono a questo i servizi destinati agli studenti disabili, per facilitarne accesso e frequenza dell'università, e un'ampia gamma di servizi diretti alla persona. Attraverso la rete internet (agli indirizzi [www.esu.pd.it](http://www.esu.pd.it) e [www.unipd.it](http://www.unipd.it)) si accede alle informazioni relative ai benefici e ai servizi del diritto allo studio: requisiti, scadenze e modulistica per la compilazione online delle domande. La guida per il diritto allo studio, in distribuzione durante il periodo delle immatricolazioni, e i bandi di concorso ad essa allegati, completano l'informazione a disposizione degli studenti.

Servizio Diritto allo Studio: *La Nave*, via Portello,31 35129 Padova  
fax 049.8275030  
Call Centre tel 049.8273131  
email: [service.studenti@unipd.it](mailto:service.studenti@unipd.it)  
web:[www.unipd.it](http://www.unipd.it)

### 3. PROGRAMMI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

#### 3.1 Programma SOCRATES-ERASMUS

##### 3.1.1. Regole generali.

Il programma SOCRATES-ERASMUS consente agli studenti di compiere un periodo di studio presso una università dell'Unione Europea, dei Paesi dell'AELS-SEE (ad esempio, Norvegia), di alcuni Paesi dell'Europa Centro-Orientale (Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria) e della Svizzera.

Il periodo di studio viene pienamente riconosciuto, secondo le procedure approvate dal Senato Accademico.

Nell'ambito di ERASMUS l'Università di Padova ha rapporti con circa trecento università dislocate in tutti gli Stati sopra elencati.

##### 3.1.2. La mobilità studentesca

Essa viene attivata all'interno di accordi Socrates che prevedono scambio di studenti fra due sedi associate: si parla allora di flussi di mobilità fra le due sedi, con un certo numero di *posti* disponibili.

Secondo le regole Erasmus gli studenti in mobilità, nell'ambito di un dato accordo di scambio, sono ospitati presso le istituzioni partner per periodi che vanno da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di un anno per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione e del tirocinio o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti, siano essi utili al conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di laurea, diploma di Specializzazione o di Dottorato di Ricerca), o al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche (quali ad esempio: Corsi di Perfezionamento e tirocini post laurea). Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero. La normativa, riveduta, ampliata e resa più flessibile, verrà ripresa nel

Regolamento Didattico di ateneo di prossima approvazione. In tale regolamento, in particolare, viene richiesta, laddove possibile, *l'adozione dello schema europeo ECTS* per il trasferimento dei crediti accademici e dei voti dall'Università ospite a quella di origine.

Nelle intenzioni della Commissione Europea il programma Erasmus dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei quindici Paesi dell'Unione Europea. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad esempio seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, presso le singole Università di origine e/o di arrivo sono previsti di solito corsi ad hoc per l'apprendimento o per il miglioramento della lingua di interesse.

Le informazioni sulla natura specifica degli accordi di scambio Erasmus cui prende parte dall'Università di Padova sono fornite dall'Università di Padova in un Bando pubblicato ogni anno (sarà probabilmente disponibile a gennaio), e in un libretto informativo dal titolo "Programma Socrates-Erasmus - Borse di mobilità per soggiorni di studio all'estero", che elencano tutti i flussi di mobilità suddivisi per Facoltà e aree disciplinari, specificando il numero dei posti a disposizione, la loro durata, l'università straniera ospite, e il/la docente di Padova responsabile del flusso. Gran parte dei posti a disposizione sono coperti da borse di mobilità (cfr. sotto).

Per informazioni aggiuntive sui vari flussi, utili all'orientamento dello studente nel far domanda di borsa di mobilità per questa o quella sede, lo studente può consultare il Servizio Decentrato Socrates presso il quale sono in visione vari materiali informativi relativi alle università con cui è previsto uno scambio studenti, e il docente responsabile dello scambio cui è interessato. Il Servizio Decentrato Socrates ha inoltre il compito di seguire le pratiche amministrative necessarie al buon esito dello scambio. Poco dopo la pubblicazione del Bando, la Facoltà organizzerà un incontro diretto a tutti gli studenti che intendono far domanda di Borse di mobilità; in tale incontro – di cui verrà resa nota la data - verranno fornite le principali informazioni utili agli studenti.

### *3.1.3. Durata e periodo del soggiorno all'estero, e condizioni*

La durata della borsa di mobilità è predeterminata per ogni flusso (cioè per ogni accordo stabilito tra un docente della nostra Università e un docente di una Università estera) e da un minimo di tre mesi a un massimo di dodici.

Previo assenso del docente responsabile dello scambio, sono consentiti prolungamenti motivati della durata della borsa, purché non si superi la durata di 12 mesi complessivi.

Anche il periodo nel quale usufruire della borsa è in genere predeterminato dal docente responsabile del flusso.

### *3.1.4. Ammontare delle borse di mobilità*

Le borse Erasmus non sono borse complete, ma sono destinate a coprire parte delle spese supplementari derivanti da un soggiorno di studio in un altro Stato; esse non intendono coprire le spese che normalmente lo studente deve sostenere presso il paese dell'Università di partenza.

Gli studenti che risulteranno assegnatari di una borsa di mobilità ERASMUS devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova; sono invece dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera. Il Borsista ERASMUS continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

Le borse di mobilità possono coprire:

- le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- spese supplementari dovute a un costo della vita più elevato nello Stato ospitante;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero - per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.
- costi di preparazione linguistica avvenuta per iniziativa del singolo studente e non organizzata dalle Università coinvolte nello scambio.

L'ammontare esatto delle borse di mobilità viene stabilito ogni anno su comunicazione della Commissione Europea. La borsa comprende le spese di viaggio e una integrazione mensile variabile a seconda del reddito e del costo della vita nel paese ospitante.

Inoltre la Commissione Europea incentiva le aree geografiche meno richieste con apposite iniziative per l'apprendimento delle lingue minoritarie (danese, olandese-fiammingo, finlandese, greco, portoghese, norvegese, svedese, islandese, rumeno, ungherese, ceco, polacco). Tutti gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità di almeno 6 mesi per un paese di lingua minoritaria potranno fare richiesta di partecipazione a tali corsi di lingua. Le graduatorie di tali borse vengono gestite dall'Agenzia Nazionale a Firenze e i vincitori verranno contattati direttamente. Si consiglia di avvisare il responsabile del Servizio Decentrato Socrates della Facoltà di Psicologia, dott.ssa Elisa Aghito, in modo da poter essere facilmente contattati non appena i moduli sono disponibili.

Tutti gli scambi con le Università svizzere beneficiano invece di una borsa di mobilità su fondi del Governo svizzero, probabilmente un po' inferiore a quella sui fondi europei: La nostra Università provvederà all'eventuale conguaglio.

### *3.1.5. Studenti disabili*

Gli studenti con inabilità gravi possono ottenere fondi aggiuntivi e forme specifiche di sostegno, compilando l'apposito modulo disponibile presso il Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo o le sedi decentrate. Per il resto, le modalità di domanda e le condizioni di ammissibilità per una borsa di mobilità sono uguali a quelle di tutti gli altri studenti. Al momento della selezione delle domande gli studenti con inabilità gravi avranno la precedenza.

Si consiglia comunque di contattare gli uffici con largo anticipo rispetto all'uscita del bando Erasmus in modo da poter organizzare il soggiorno e preparare tutta la documentazione necessaria per richiedere fondi aggiuntivi all'Agenzia Nazionale.

### *3.1.6. Domanda di borsa (o posto di mobilità)*

Gli studenti interessati devono presentare le domande di assegnazione di borse ERASMUS al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (dott.ssa Elisa



Aghito, via VIII Febbraio 2 - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 10-13) entro la scadenza riportata sul bando.

Gli studenti devono presentare la domanda sui moduli predisposti dalla Facoltà, disponibili in internet all'indirizzo:

<http://www.unipd.it/programmi/>

La domanda dovrà contenere l'indicazione di un programma di massima degli studi (elenco esami, e/o lavoro di ricerca, ecc.) da fare all'estero, programma che naturalmente deve essere compatibile con il piano di studi dello studente. Per definire tale programma di massima lo studente può consultare (a) il sito internet dell'Università presso cui intende recarsi (sito in cui compaiono gli insegnamenti relativi all'anno in corso, ma che solitamente saranno replicati l'anno successivo), (b) il professore responsabile del flusso, e (c) le informazioni circa le università e i loro corsi reperibili presso la responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, dott.ssa Aghito. Tale programma di studio, che solitamente potrà essere stilato in maniera più precisa e certamente in modo definitivo una volta che lo studente si trovi presso l'università ospite, dovrà essere concordato con il docente responsabile del flusso prima della partenza dello studente, ed essere successivamente approvato dal docente responsabile del flusso che lo presenterà per approvazione al Consiglio di indirizzo pertinente. L'approvazione del programma di studio da parte del Consiglio di indirizzo è il presupposto necessario al fine di ottenere il riconoscimento degli studi fatti all'estero (nota: possono anche essere riconosciuti corsi esteri equivalenti a corsi non attivati nel proprio Corso di studio, purché compresi nello statuto di tale Corso).

Gli studenti che intendono presentare domanda per più flussi (il limite massimo è di tre flussi) devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo flusso.

Come detto sopra, l'elenco dei flussi a cui partecipa l'Università di Padova viene pubblicato dal Servizio Relazioni Internazionali nel Bando citato. I flussi sono elencati Facoltà per Facoltà e divisi per area disciplinare. Per ogni flusso viene indicato il professore responsabile per Padova, al quale ci si può rivolgere per informazioni e orientamento.

### *3.1.7. Condizioni di ammissione per una borsa Erasmus*

(sono riportate le regole vigenti per il bando dell'a.a. 2002-2003 passibili di modifiche per il bando 2003-2004):

Tutti gli studenti iscritti alla Facoltà (corso di laurea, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento) che abbiano i seguenti requisiti:

1. essere cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea o dell'AELS-SEE (Islanda, Norvegia e Liechtenstein); oppure aver ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno Stato membro (in quest'ultimo caso lo studente dovrà presentare anche un certificato di residenza e il permesso di soggiorno; si consiglia di contattare comunque il Servizio Relazioni Internazionali per ulteriori informazioni);

2. avere i seguenti requisiti accademici:

\* Vecchio ordinamento quinquennale: essere iscritti almeno al secondo anno ed avere superato, al momento della presentazione della domanda, almeno 7 esami fondamentali esclusa la lingua inglese.

Per quanto riguarda *i tirocinanti e gli studenti in tesi*, consultare la [pagina specifica](#) al sito <http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html>

\*Nuovo ordinamento triennale:

CASO GENERALE: sono necessari al momento della partenza 40 crediti in insegnamenti di base e caratterizzanti (escludendo quelli integrativi, affini, ecc.);

CASO STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2002-2003: saranno probabilmente necessari al momento della presentazione della domanda fra i 15 ed i 20 crediti in insegnamenti di base e caratterizzanti (escludendo quelli integrativi, affini, ecc.), più una dichiarazione contenente il calendario di acquisizione degli ulteriori crediti necessari;

3. aver inserito nel piano di studi (o impegnarsi a farlo entro il 31 dicembre 2003) i corsi equivalenti a quelli che s'intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento;

4. non avere usufruito di borse Erasmus negli anni precedenti; possono partecipare alla selezione compilando un apposito [modulo](#), disponibile anche presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà, scegliendo un massimo di tre Università dall'elenco.

Il modulo, compilato in ogni sua parte pena l'esclusione dalla selezione (da consegnarsi al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (SCADENZA presumibile: fine Febbraio 2004), deve avere in allegato:

a) elenco degli esami che si intendono svolgere all'estero

b) certificato di iscrizione con esami rilasciato dalla segreteria studenti e, nel caso in cui fossero stati sostenuti esami nel mese di febbraio 2003, anche la fotocopia di tutte le pagine del libretto universitario oppure [autocertificazione](#) degli esami sostenuti.

5) Non usufruire di altre borse finanziate dell'Unione Europea per lo stesso anno accademico

6) Gli assegnatari di una Borsa Erasmus prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. relativo al periodo di soggiorno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

Gli studenti extra comunitari regolarmente iscritti alla nostra Università, anche in assenza del requisito di residenza permanente, possono partecipare al programma Socrates-Erasmus purché in possesso di un certificato di residenza e purché vi sia il benessere dell'Università ospitante. Altre casistiche relative agli studenti extra comunitari vanno discusse e chiarite con il Servizio Relazioni Internazionali.

### 3.1.8. Assegnazione delle borse Erasmus

Le borse di mobilità vengono attribuite formulando una graduatoria degli studenti che fanno domanda di borsa, in base a criteri stabiliti congiuntamente dai Responsabili di flusso. Come detto sopra, lo studente che fa domanda di borsa avrà preliminarmente discusso con il responsabile di flusso, anche se a grandi linee, quale sarà la sua attività presso l'università ospitante. Gli studenti che intendano far domanda di borsa sono caldamente invitati a partecipare al menzionato incontro illustrativo che la Facoltà organizza a tale scopo dopo la pubblicazione del bando delle borse Socrates-Erasmus.

Criteri tipicamente importanti ai fini della graduatoria di assegnazione sono:

- numero di esami sostenuti in rapporto all'anzianità di iscrizione all'Università, e media del voto di tali esami;
  - conoscenza della lingua del paese ospitante
  - motivazione didattica della domanda di partecipazione al Programma Erasmus;
- (tali criteri verranno applicati anche ai tirocinandi valutando la loro carriera universitaria complessiva).

Le graduatorie relative ai singoli flussi saranno disponibili presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà. Esse rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità delle procedure di selezione. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso l'ufficio sull'esito della propria domanda. Il responsabile del flusso invierà al Servizio Relazioni Internazionali l'elenco degli studenti vincitori, solo dopo che gli studenti avranno firmato il modulo di accettazione della borsa.

Gli studenti risultati vincitori di una borsa di mobilità Socrates/Erasmus dovranno rispettare la seguente procedura:

1) **ACCETTAZIONE DELLA BORSA.** Gli studenti vincitori dovranno dichiarare tassativamente, in un periodo che verrà stabilito (pena l'esclusione) di accettare la borsa presso il Servizio Relazioni Internazionali (Palazzo del Bo') secondo il calendario che verrà pubblicizzato in seguito sulle pagine web. In caso di rinuncia successiva gli studenti sono tenuti a giustificare i motivi per iscritto presso il Servizio Decentrato Socrates di Facoltà.

2) **INCONTRARE IL DOCENTE RESPONSABILE DEL FLUSSO.**

E' necessario che tutti gli studenti si rechino dal docente responsabile del flusso di cui risultino vincitori e concordino un programma di studi Socrates/Erasmus utilizzando l'apposito modulo ([Learning agreement](#)). Tale modulo dovrà essere firmato dal docente responsabile del flusso a Padova e fatto avere al competente Consiglio di Indirizzo

3) **COMPILARE LA MODULISTICA DELL'UNIVERSITA' STRANIERA.**

Tutte le Università straniere forniscono la modulistica per iscriversi e, in alcuni casi, anche per la richiesta di alloggio presso le strutture universitarie. Non tutte le Università forniscono l'alloggio, pertanto lo studente è tenuto ad informarsi su quali siano i servizi offerti e le eventuali modalità di inoltro della richiesta. E' sicuramente utile consultare la pagina Web dell'Università di destinazione ([vedi elenco Università partner al sito](#) <http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html>).

Gli studenti cui viene assegnata una borsa dovranno comunicare tempestivamente al proprio responsabile di flusso e al responsabile del Servizio Decentrato Socrates di Facoltà (e, se necessario, all'Università ospitante) eventuali rinunce.

### 3.1.9. Utilizzo delle borse residue

Eventuali richieste di utilizzo delle borse non usfruite potranno essere presentate al Servizio Decentrato Socrates di Facoltà ad assegnazione avvenuta delle borse, e soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria fossero andati parzialmente o del tutto deserti.

### 3.1.10. Corsi di lingua

L'Università di Padova cercherà in generale di accontentare le richieste pervenute facendo partire corsi ad hoc non appena ci sia un numero sufficiente di studenti (dai 5 agli 8) che richieda preparazione in una data lingua ed a un dato livello (principiante, intermedio). Pertanto lo studente interessato è invitato a presentare domanda di iscrizione al Servizio Relazioni Internazionali (dove verranno comunicate le modalità per il test d'ingresso) o a rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Miola (tel 049-8274990 e-mail [alessandra.miola@unipd.it](mailto:alessandra.miola@unipd.it)) che si occupa dell'organizzazione dei corsi. Poiché i corsi in questione sono molto costosi chi si iscrive si impegna anche a frequentare.

### 3.1.11. Studente Erasmus a costo zero

Uno studente che abbia già usufruito di una borsa Erasmus può effettuare un secondo soggiorno "Erasmus a costo zero", cioè senza il contributo finanziario mantenendo tutti i benefici giuridici connessi ad Erasmus. Questa opportunità è subordinata all'accettazione dello studente da parte dell'Università ospite.

In base a una decisione della Facoltà di Psicologia, il secondo soggiorno non può essere utilizzato per fare esami (lo studente può invece fare attività di ricerca, ad esempio per la propria tesi di laurea).

### 3.1.12. Sistema di valutazione del carico di lavoro dei corsi (RICONOSCIMENTO ESAMI FATTI ALL'ESTERO)

In linea con i requisiti europei del sistema ECTS (*European Credit Transfer System*) che fornisce delle procedure comuni alle Università partecipanti per garantire il riconoscimento equo degli studi fatti all'estero, a ciascun corso in Statuto per la Facoltà di Psicologia è assegnato un certo numero di "crediti" che quantifica il carico di lavoro che lo studente deve svolgere per completare i requisiti del corso stesso. Tale sistema permette di rendere più trasparente e adeguato il procedimento di riconoscimento da parte della Facoltà del lavoro svolto. Si avvisano gli studenti che le equipollenze verranno stabilite sulla base dei crediti ECTS o, nel caso in cui qualche università straniera non li avesse ancora adottati, sulla durata del corso in ore. Si consiglia agli studenti di conservare una copia del learning agreement firmata.

Gli studenti risultati vincitori dovranno compilare prima della partenza - nel rispetto della Delibera del Senato Accademico del 15/01/2002- un modulo ([Learning agreement, STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO](#); modulo [Learning Agreement Nuovo Ordinamento, STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO](#)) con l'aiuto del docente responsabile di flusso dove elencheranno i corsi che intendono seguire all'estero e gli esami corrispondenti a Padova. Il programma di studi dovrà

essere firmato dal Docente responsabile di flusso e consegnato al Presidente di Consiglio di Indirizzo competente per l'approvazione (STUDENTI DEL VECCHIO ORDINAMENTO), o al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea/Laurea specialistica STUDENTI DEL NUOVO ORDINAMENTO.

Per quanto riguarda gli *studenti stranieri che seguono corsi presso la nostra Facoltà* essi analogamente riceveranno un certo numero di crediti per ciascun corso di cui sostengano l'esame.

### 3.2. Il programma Tempus

Il programma TEMPUS è un programma teso a risollevere i livelli educativi delle Università dei Paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle Università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

La mobilità studenti è prevista ma in misura ridotta da quando molti paesi dell'Est Europeo sono entrati a far parte del Programma Socrates-Erasmus.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Servizio Relazioni Internazionali.

N.B. Gli studenti interessati a far domanda di borsa di mobilità sono pregati di consultare, quando il bando sarà imminente, INFOSTUDENT (e/o i siti Internet della Facoltà) per ulteriori informazioni e/o modifiche alle presenti informazioni.

#### IN PRATICA:

Le informazioni sul bando a.a. 2002-2003, per borse per a.a. 2003-/2004 Socrates/Erasmus,

man mano aggiornate saranno presentate nel sito <http://www.unipd.it/programmi/erasmus/psico/psico.html>, con informazioni specifiche su:

[Presentazione della domanda](#)

[Elenco Università partner](#)

[Modulo per la domanda](#)

[Modulo e avvertenze per i tirocinanti e gli studenti in tesi](#)

[Criteri di selezione](#)

[Studenti vincitori](#)

[Riconoscimento esami sostenuti all'estero](#)

[Verbali Consiglio di Indirizzo](#)

Responsabile didattico di Facoltà:

Dott.ssa Lucia Regolin

Responsabile amministrativo di Facoltà:

Dott.ssa Elisa Aghito

Servizio Decentrato Socrates

Servizio Relazioni Internazionali

Via VIII Febbraio, 2

35122 Padova

Tel. 0498273067

#### 4. LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA ON LINE<sup>1</sup>

Tra i primi in Italia, l'Ateneo di Padova promuove la valutazione ON-LINE dell'attività didattica volendo attribuire sempre maggior valore all'opinione degli studenti e avendo l'obiettivo di un minor dispendio di risorse e di tempo che può essere assicurato da questa procedura tecnologica.

Dal 16 settembre al 15 novembre 2003, tutti gli studenti iscritti esprimeranno il loro parere rispetto l'a.a. 2001-2002; da un qualsiasi PC collegato ad Internet, basterà accedere al sito <http://www.unipd.it> alla voce *Studenti – Per Valutare* e digitare il proprio numero di MATRICOLA e PIN. I dati rilevati saranno trattati in modo aggregato e tale da salvaguardare rigorosamente l'ANONIMATO di quanti forniscono la propria valutazione. Le successive elaborazioni effettuate si potranno consultare nel sito <http://www.unipd.it> sotto la voce *Comunicazioni - Dati Statistici*.

Quando	Dove	Come	Cosa
16 Settembre - 15 novembre 2003	Da qualsiasi PC collegato a Internet (*)	1. Accedere al sito <a href="http://www.unipd.it">www.unipd.it</a> 2. Sotto la voce <i>Studenti-Per Valutare</i> 3. Digitare MATRICOLA e PIN	ESAMI LEZIONI ORGANIZZAZIONE STRUTTURE

**(\*) Due postazioni dedicate alla sola compilazione del questionario sono allestite nell'atrio dello stabile Psico2, via Venezia 12/2. Presso lo stesso edificio, per la compilazione on-line, può essere utilizzata anche la postazione operativa presso lo spazio dedicato a Infostudent.**

<sup>1</sup> Si ricorda che la valutazione della didattica, è stata promossa dall'Ateneo a partire dal 1999 al fine di individuare il rapporto tra offerta didattica, servizi a disposizione e la valutazione dell'esperienza formativa da parte degli studenti. La raccolta delle opinioni degli studenti si è realizzata finora mediante la compilazione di un questionario cartaceo in aula durante le lezioni. Con l'iniziativa descritta di seguito si sperimenta una modalità che dovrebbe rivelarsi più completa, più efficiente e più tempestiva.

## PARTE V: ATTIVITÀ FORMATIVE POST-LAUREAM

### 1. NORME SUI TIROCINI PRATICI POST-LAUREAM (dalla G.U. della Repubblica Italiana 1.6.85)

Come si vedrà nel successivo punto 2, l'accesso alla professione di psicologo (l'iscrizione all'Albo professionale) passa attraverso un esame di Stato (esame di abilitazione alla professione); i candidati a tale esame, oltre a disporre della laurea in Psicologia, devono documentare di avere svolto un tirocinio pratico annuale "post-lauream" in ambiti o contesti significativi per la professione dello psicologo. Qui di seguito viene riportato il testo integrale del Decreto Ministeriale che regola i richiedi tirocini.

*Decreto 13 gennaio 1992, n°. 239 – Regolamento recante norme sul tirocinio pratico post-lauream per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo:*

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

#### Art. 1

1. All'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo possono essere ammessi i laureati in Psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.
2. Il tirocinio deve essere effettuato presso i dipartimenti e gli istituti di discipline psicologiche delle università ovvero presso strutture pubbliche o private ritenute idonee dalle autorità accademiche d'intesa con il competente consiglio dell'Ordine.
3. La pratica professionale che si articola in due semestri deve riguardare gli aspetti applicativi di due delle seguenti aree: psicologia generale, psicologia clinica, psicologia sociale e psicologia dello sviluppo.
4. Lo svolgimento del tirocinio viene documentato da un apposito attestato rilasciato dalla competente università che rechi il diario di presenza giornaliera di ciascun tirocinante.
5. Coloro che intendano svolgere il tirocinio pratico presso istituti universitari debbono farne domanda con l'indicazione delle due aree scelte al rettore dell'università il quale sulla base delle istanze pervenute e delle aree prescelte provvederà alla assegnazione degli aspiranti agli istituti o ai dipartimenti, sentite le Facoltà interessate.
6. Coloro che intendano svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'amministrazione degli enti ai quali tali strutture appartengono comunicando preventivamente alla rispettiva università l'ente prescelto.
7. È ammessa la successiva sostituzione con altri enti previsti dal presente decreto, previa autorizzazione del rettore. I responsabili del tirocinio debbono giornalmente annotare le esercitazioni pratiche frequentate nonché le eventuali assenze del praticante. I tirocinanti che siano risultati assenti per qualsiasi motivo per un periodo superiore ad un terzo del periodo di frequenza prescritto non possono accedere agli

esami di Stato, ma devono ripetere il tirocinio pratico con l'osservanza delle stesse modalità sopraindicate.

8. Le attestazioni di frequenza controfirmate dal responsabile della struttura universitaria o dell'ente debbono essere consegnate al compimento del tirocinio alla segreteria della competente Facoltà che le conserva nel fascicolo personale di ogni interessato rilasciando un unico attestato dal quale risulti l'effettivo svolgimento del tirocinio stesso.

9. I due semestri di tirocinio avranno carattere continuativo con inizio il 15 marzo ed il 15 settembre di ogni anno.

[Dalla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", 24 marzo 1992].

N.B. In seno al Consiglio di Facoltà è stata costituita una Commissione tirocini, presieduta dalla Prof.ssa Beatrice Benelli, e composta da docenti e ricercatori del Dipartimento di Psicologia generale, del Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione e da professori a contratto e rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi. La Commissione ha l'incarico di studiare i modi pratici per dare attuazione alle suddette disposizioni di legge, per la parte che compete alla nostra Facoltà, e ai due Dipartimenti psicologici.

### **1.1. Norme per lo svolgimento del tirocinio per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo (D.M. 13.1.1992 n. 239)**

Il tirocinio si articola in due semestri consecutivi con inizio dal 15 marzo e dal 15 settembre di ogni anno.

L'Università rilascerà un libretto nel quale verranno registrate le presenze e le assenze giornaliere da parte dei tirocinanti e la relativa attestazione da parte del Responsabile del tirocinio. Le giornate dovranno essere in tutto almeno 210, equamente distribuite nei due semestri. Un numero inferiore invaliderà il tirocinio medesimo e non consentirà l'accesso all'Esame di Stato.

La domanda redatta in bollo, secondo valore vigente, su modulo da ritirarsi presso la Segreteria di Psicologia (a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3) deve indicare, oltre ai dati anagrafici ed a quelli di laurea, le aree relative al tirocinio per i due semestri; deve essere corredata di un versamento da effettuarsi su modulo di c.c.p. consegnato unitamente alla domanda. La domanda deve essere comprensiva di entrambi i semestri.

I termini per la presentazione della domanda sono dal 2 gennaio al 28 febbraio per chi inizia il 15 marzo e dal 2 luglio al 31 agosto per chi inizia il 15 settembre.

I suddetti termini debbono essere rispettati anche da coloro che, in qualità di laureandi, prevedano di conseguire la laurea in Psicologia rispettivamente entro il 5 marzo e il 5 settembre.

L'eventuale successiva sostituzione con altri Enti su domanda presentata dall'interessato, è ammessa previa autorizzazione del Rettore, solo per gravi e documentati motivi.

Coloro che intendono svolgere il tirocinio presso strutture non universitarie debbono farne domanda direttamente all'Amministrazione degli Enti ai quali tali strutture appartengono, comunicando preventivamente al Rettore, entro i termini previsti per la domanda, l'Ente prescelto.



Al compimento annuale del tirocinio, l'interessato consegnerà il libretto, con l'attestazione giornaliera delle presenze/assenze, controfirmato dal Responsabile della struttura universitaria ovvero dell'Ente, alla Segreteria di Psicologia che rilascerà un unico attestato del tirocinio svolto.

Le date per la consegna del libretto sono:

- entro il 30 settembre per coloro che concludono il tirocinio il 14 settembre;
- entro il 31 marzo per coloro che lo concludono il 14 marzo.

Per la presentazione della domanda di tirocinio, del nullaosta, il ritiro e la consegna del libretto, il tirocinante deve rivolgersi alla Segreteria di Psicologia, a Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3.

La Commissione tirocini, nella seduta del 16 aprile 1996 ha deliberato che il tirocinio sia effettuabile solo presso le strutture che si trovano elencate nell'apposito opuscolo distribuito dalla Segreteria di Psicologia unitamente alle domande di tirocinio, o che abbiano già in corso rapporti di formalizzazione con la nostra Università, oltretutto naturalmente presso le UU.LL.SS. in generale ed i Dipartimenti psicologici. In tal senso si precisa che le richieste degli Enti interessati ad accogliere tirocinanti e quindi a stipulare un'intesa con l'Università dovranno pervenire alla Segreteria di Psicologia, Casa Grimani, Lungargine Piovego 2/3, rispettivamente entro e non oltre il 30 giugno ed il 30 dicembre di ogni anno, con riferimento al semestre successivo.

## **2.L'ESAME DI STATO PER GLI PSICOLOGI**

### **2.1 Norme generali**

Come succede per altre consolidate figure professionali (medici, ingegneri, architetti, ecc.), anche gli operatori psicologi dispongono di un proprio Albo professionale, al quale il laureato in Psicologia potrà chiedere l'iscrizione dopo aver superato l'apposito esame di Stato; a sua volta, l'iscrizione all'Albo è condizione fondamentale per l'esercizio della professione di Psicologo, nelle sue diverse forme e specialità. Recentemente sono state emanate, tramite Decreto Ministeriale, le norme sullo svolgimento di tale esame di Stato, norme che sono qui di seguito riportate in forma integrale.

*Decreto 13 gennaio 1992, n. 240 - Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo*

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica [omissis] adotta il seguente regolamento:

Art. 1

1. La laurea in psicologia è titolo accademico valido per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo.

Art. 2

1. Al predetto esame possono essere ammessi i laureati in psicologia che abbiano compiuto un tirocinio pratico annuale post-lauream.

Art. 3

1. Ciascuna commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca ed è composta dal presidente e da quattro membri.
2. Il presidente viene nominato fra i professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo di discipline psicologiche a qualsiasi facoltà essi appartengano.
3. I membri vengono prescelti da quattro terne designate dal competente consiglio dell'Ordine professionale e composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:
  - a) professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo,
  - b) professori associati,
  - c) liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale,
  - d) psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio.
4. Fino all'istituzione dei consigli dell'Ordine le prime due terne dovranno essere designate dal Consiglio universitario nazionale; mentre le ultime dovranno essere designate dalla Direzione generale affari civili e libere professioni del Ministero di grazia e giustizia.
5. Fino a quando nessun libero professionista abbia maturato almeno dieci anni di iscrizione all'albo i consigli dell'Ordine possono designare quali membri delle terne psicologi iscritti all'albo ai sensi dell'Art. 32 della legge 18 febbraio 1989, n. 56.

#### Art. 4

1. Gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo consistono in una prova scritta, una pratica ed una orale.
2. La prova scritta verte sugli aspetti sia teorici che applicativi della psicologia generale, della psicologia dello sviluppo e della metodologia delle scienze del comportamento.
3. La commissione propone tre temi tra i quali viene sorteggiato il tema da svolgere.
4. Il tempo massimo per questa prova è stabilito in sette ore.
5. La prova pratica consiste nella discussione del protocollo di un caso individuale o di gruppo.
6. La prova orale consiste in un colloquio individuale riguardante l'elaborato scritto nonché argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio professionale.

#### Art. 5

1. Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo hanno luogo ogni anno in due sessioni indette con ordinanza del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il quale con l'ordinanza medesima indica le sedi (città sedi di università o istituti di istruzione universitaria con Corsi di laurea in Psicologia) dopo aver sentito il Consiglio universitario nazionale in relazione alle attrezzature ed alle organizzazioni ritenute necessarie al regolare svolgimento degli esami.
2. Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi delle sedi indicate dall'ordinanza.
3. Il giorno in cui hanno inizio gli esami di Stato è stato stabilito per tutte le sedi, per ciascuna sessione, con la medesima ordinanza ministeriale.
4. Il candidato che risulti assente alla prima prova di esame può rinnovare la domanda per gli esami di Stato per la sessione successiva, senza effettuare nessun versamento (salvo eventuale conguaglio). Il candidato che si presenta alla prova e si ritira durante

lo svolgimento della stessa o risultati respinto, dovrà ripresentare domanda per le successive sessioni ed effettuare i versamenti a favore di : Università di Padova, Tasse e concessioni Governative.

5. Sono ammessi alla prova pratica quei candidati che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova scritta e alla prova orale coloro che abbiano raggiunto i sei decimi del voto nella prova pratica.

6. Sulle prove, pratica e orale, la commissione delibera al termine di ciascuna prova, assegnando i voti di merito.

7. Il candidato ottiene l' idoneità quando ha raggiunto almeno i sei decimi dei voti in ciascuna delle prove.

8. Al termine dei lavori la commissione riassume i risultati degli esami e assegna a ciascun candidato il voto complessivo derivante dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova.

Art. 6

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del vigente regolamento sugli esami di Stato, approvato con decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni.

## **2.2. Indicazioni sullo svolgimento dell'esame di Stato nella sede di Padova.**

Nella nostra Facoltà si è instaurata la prassi di proporre, per quanto riguarda la prima prova (scritta), temi generali relativi o alle principali funzioni psichiche e alla loro possibile interazione (ad esempio, intelligenza, personalità, emozione, comunicazione) o a problematiche metodologiche tipiche delle discipline psicologiche. Il tempo solitamente concesso è di quattro ore. Per quanto riguarda la seconda prova (ugualmente scritta), i temi proposti finora erano relativi a quattro problemi, o "casi", che richiedono una impostazione diagnostica o di intervento, o di ricerca, corrispondenti alle tipiche tematiche apprese in ciascuno dei quattro indirizzi del corso di laurea (tempo concesso: fino ad un massimo di due ore).

I candidati sono liberi di scegliere il "caso" che è più congeniale, indipendentemente dall'indirizzo frequentato.

Non esiste una bibliografia "ufficiale" consigliata. Si consiglia di rivedere i principali manuali istituzionali studiati durante il corso di laurea, e di consultare gli eventuali manuali psicodiagnostici già utilizzati, o altri reperibili nelle librerie.

Già dalla sessione di novembre 2002 questo ateneo ha organizzato che le due prove d'esame si svolgano in due giorni successivi (esempio 24 giugno 2003 (prima prova scritta) e 25 giugno 2003 (seconda prova pratica), tale scelta verrà riproposta per ogni sessione d'esame

La prova *orale* consiste in una discussione-riflessione sul tirocinio svolto e/o sugli elaborati delle prove scritte. Si consiglia di presentare delle brevi relazioni scritte sulla esperienza di tirocinio.

**Queste indicazioni qui riassunte sono basate sugli esami svolti in precedenza, e non possono vincolare le future commissioni, le cui modalità di impostazione e conduzione delle prove sono unicamente limitate dalle norme previste dalla legge.**

## 2.2 L'esame di stato per psicologo

Sebbene L'Ordinanza Ministeriale del 12 marzo 2002, che ha indetto le Sessioni degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale per l'anno 2002 per le professioni disciplinate dal D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (attuario, chimico, ingegnere, architetto, biologo, geologo, psicologo, dottore agronomo e dottore forestale, assistente sociale), prevedesse l'applicazione del decreto anche per i laureati in Psicologia (ordinamento quinquennale), successivamente c'è stato un disegno di legge (AC 3030) "conversione in legge del decreto - legge 10 giugno 2002, n. 107, recante disposizioni urgenti in materia di accesso alle professioni"

Il decreto-legge, approvato dal Consiglio dei ministri il 6 giugno 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 2002, è entrato in vigore il 12 giugno 2002.

Prevedeva che, per la prima sessione 2002, i possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma recata dal regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia 3 novembre, 509 e ai relativi decreti attuativi, svolgano le prove degli esami di Stato, secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2002, n. 328;

Inoltre:

Il provvedimento è diventato D.L. apportando ulteriore modifica:

Art. 1:

"I possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma recata dal regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologia 3 novembre, 509 e ai relativi decreti attuativi, svolgono le prove degli esami di Stato, indetti per l'anno 2002 e per l'anno 2003, per le professioni di dottore agronomo e dottore forestale, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, ingegnere e psicologo, secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2002, n. 328;

Omissis

Per l'anno 2004 gli esami di stato si dovrebbero svolgere in base alle disposizioni del D.P.R. 5 giugno 2002, n. 328.

omissis

## CAPO X PROFESSIONE DI PSICOLOGO

### Art. 50

#### *(Sezioni e titoli professionali)*

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di psicologo.
3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di psicologo iunior.
4. L'iscrizione all'albo professionale degli psicologi è accompagnata rispettivamente dalle dizioni: "Sezione degli psicologi", "Sezione degli psicologi iuniores". Nella sezione degli psicologi iuniores viene annotata la specifica attività professionale dell'iscritto in coerenza con il percorso formativo, con riferimento alle specifiche figure professionali, individuate con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca

scientifico e tecnologico, come previsto all'articolo 52, comma 1.5. Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56.

**Art. 51 (Attività professionali)**

**1.** Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali, quali:

a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità; b) le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito; c) il coordinamento e la supervisione dell'attività degli psicologi juniores.

**2.** Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività di natura tecnico-operativa in campo psicologico nei riguardi di persone, gruppi, organismi sociali e comunità, da svolgere alle dipendenze di soggetti pubblici e privati e di organizzazioni del terzo settore o come libero professionista. In particolare lo psicologo junior:

a) partecipa alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psico-sociali;

b) realizza interventi psico-educativi volti a promuovere il pieno sviluppo di potenzialità di crescita personale, di inserimento e di partecipazione sociale; c) utilizza il colloquio, le interviste, l'osservazione, i test psicologici e altri strumenti di analisi, ai fini della valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi e di interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; d) utilizza con persone disabili strumenti psicologici per sviluppare o recuperare competenze funzionali di tipo cognitivo, pratico, emotivo e relazionale, per arrestare la regressione funzionale in caso di malattie croniche, per reperire formule facilitanti alternative; e) utilizza strumenti psicologici per l'orientamento scolastico-professionale, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane; f) utilizza strumenti psicologici ed ergonomici per rendere più efficace e sicuro l'operare con strumenti, il comportamento lavorativo e nel traffico, per realizzare interventi preventivi e ormativi sulle tematiche della sicurezza con individui, gruppi e comunità, per modificare e migliorare il comportamento in situazione di persone o gruppi a rischio; g) cura la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca.

**Art. 52 (Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A)**

**1.** L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

**2.** Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 58/S - Psicologia, oltre a un tirocinio della durata di un anno.

**3.** L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) una prima prova scritta sui seguenti argomenti: aspetti teorici e applicativi avanzati della psicologia; progettazione di interventi complessi su casi individuali, in ambito sociale o di grandi organizzazioni, con riferimento alle problematiche della

valutazione e dello sviluppo delle potenzialità personali;b) una seconda prova scritta sui seguenti argomenti: progettazione di interventi complessi con riferimento alle problematiche della valutazione dello sviluppo delle potenzialità dei gruppi, della prevenzione del disagio psicologico, dell'assistenza e del sostegno psicologico, della riabilitazione e della promozione della salute psicologica; c)una prova scritta applicativa, concernente la discussione di un caso relativo ad un progetto di intervento su individui ovvero in strutture complesse;d) una prova orale sugli argomenti della prova scritta e su questioni teorico-pratiche relative all'attività svolta durante il tirocinio professionale, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

omissis

### **3. LA FIGURA PROFESSIONALE DI PSICOLOGO**

L'Albo professionale degli psicologi è di istituzione relativamente recente, e viene stabilito e regolato dalla legge 18 febbraio 1989 n. 56, che è stata poco sopra citata. Al fine di fornire qualche indicazione circa la figura professionale dello psicologo, quale viene oggigiorno ufficialmente riconosciuta, torna utile innanzitutto riportare alcuni brani salienti della suddetta legge.

#### *“Art. 1. Definizione della professione di Psicologo*

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

#### *Art. 2. Requisiti per l'esercizio dell'attività di Psicologo*

1. Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.

2. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Sono ammessi all'esame di Stato i laureati in psicologia che siano in possesso di adeguata documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite con decreto del Ministero della pubblica istruzione, da emanarsi tassativamente entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

#### *Art. 3. Esercizio dell'attività psicoterapeutica*

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedono adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica.

2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva alla professione medica.

3. Previo consenso del paziente lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione.”

Per ottenere informazioni più precise e aggiornate sulla legislazione relativa alla professione di psicologo e alle sue applicazioni si consiglia di rivolgersi alle varie sedi regionali dell'ordine degli psicologi.

#### **4.CORSI DI PERFEZIONAMENTO, SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER**

Questo Bollettino tratta specificamente dei soli studi universitari per il conseguimento della laurea in Psicologia. Possono comunque tornare utili allo studente anche alcune notizie circa le possibilità di un completamento della propria preparazione oltre il termine della laurea.

Secondo l'ordinamento vigente (D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982), la formazione universitaria si articola dopo la laurea in Corsi di Perfezionamento (generalmente della durata di un anno accademico) e Scuole di Specializzazione (della durata di almeno tre anni accademici).

Tutti i Corsi e Scuole sotto menzionati hanno numero chiuso (generalmente compreso fra 10 e 25 posti) e l'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione consistente in una prova scritta e orale e nella valutazione dei titoli accademici, scientifici e di carriera. Ciascun Corso di perfezionamento o Scuola di specializzazione stabilisce nel proprio regolamento i requisiti di ingresso. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ufficio Formazione post-lauream, Via Venezia 12/2.

Qui di seguito vengono elencati i Corsi di perfezionamento e le Scuole di specializzazione, attivati presso l'Università di Padova, che possono essere di interesse per i laureati in Psicologia.

##### **4.1. Corsi di perfezionamento**

###### ***Corso di perfezionamento in Psicologia culturale***

Direttore: prof.ssa Giovanna Axia

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

###### ***Corso di perfezionamento in Psicologia matematica*** (Corso di studi coordinato con il Master Europeo in Psicologia matematica)

Direttore: prof.ssa Francesca Cristante

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

###### ***Corso di perfezionamento in Marketing e comunicazione: percorsi formativi e strumenti di intervento***

Direttore: prof. Nicola De Carlo

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

***Corso di perfezionamento in Antropologia culturale e sociale***

Direttore: prof. Paolo Palmeri

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

***Corso di perfezionamento in Gruppi naturali e gruppi psicoterapeutici***

Direttore: prof.ssa Maria G. Vizziello

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

***Corso di perfezionamento in Conduzione dei Gruppi***

Direttore: prof. Marco Sambin

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

***Corso di perfezionamento in Interventi familiari e valutazione***

Direttore: prof.ssa Mariselda Tassarolo

Il carico didattico del Corso è equivalente a 20 Crediti Formativi Universitari

#### **4.2. Scuole di specializzazione**

***Scuola di specializzazione in Psicologia clinica***

Direttore: Prof. **Paolo Santonastaso**

Attivata dall'a.a. 1996/97.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 24 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia, Medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

***Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita***

Direttore: Prof.ssa **Adriana Lis**

Attivata dall'a.a. 1998/99.

Durata della Scuola: quattro anni.

Numero studenti ammessi: 20 (per ciascun anno di corso).

Laurea di accesso: Psicologia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Albo degli psicologi.



#### **4.3 Master di secondo livello**

La Facoltà, ai sensi della legge 509/1999, attiva dall'anno accademico 2002/03 corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente alla conclusione dei quali vengono rilasciati master di secondo livello. I corsi per master comportano l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU). Tutti i corsi sono a numero chiuso (generalmente compreso tra 20 e 40 posti); l'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di ammissione secondo quanto fissato dal bando. Il bando di concorso è disponibile in Internet al seguente indirizzo: [www.unipd.it/stdoc/bando\\_master.pdf](http://www.unipd.it/stdoc/bando_master.pdf). Qui di seguito vengono elencati i master attivati.

##### ***Master in Psicopatologia dell'apprendimento***

Direttore Prof. Cesare Cornoldi

##### ***Master in Genitorialità e sviluppo dei figli: interventi preventivi e terapeutici***

Direttore Prof.ssa Grazia Maria Vizziello

##### ***Master in Orientamento alle scelte scolastico-professionali***

Direttore Prof. Salvatore Soresi

##### ***Master in Interventi psicologici e di counseling con la coppia e la famiglia***

Direttore Prof.ssa Adriana Lis

##### ***Master in Psicologia ospedaliera***

Direttore Prof. Ezio Sanavio

##### ***Master in Psicologia dell'emergenza. Management psicologico degli eventi stressanti***

Direttore Prof.ssa Giovanna Axia

##### ***Master in Psicologia gerontologica***

Direttore Prof.ssa Rossana De Beni

##### ***Master in Psicopatologia forense***

Direttore Prof. Giuseppe Sartori

##### ***Master in Neuropsicologia dei disturbi cognitivi acquisiti***

Direttore Prof. Carlo A. Umiltà

Master interfacoltà. Facoltà coinvolte: Psicologia, Scienze MM.FF.NN., Medicina e chirurgia

##### ***Master in Valutazione, formazione e sviluppo delle risorse umane***

Direttore Prof. Nicola A. De Carlo

Master interfacoltà. Facoltà coinvolte: Psicologia, Scienze della Formazione

66

***Master in Educazione ambientale***

Direttore Prof.ssa Raffaella Semeraro

Master interfacoltà. Facoltà coinvolte: Psicologia, Scienze della Formazione

## APPENDICE

### CALENDARIO ACCADEMICO 2003/2004

**Si porta a conoscenza degli studenti che il Senato Accademico ha fissato le seguenti date e scadenze:**

#### ISCRIZIONI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

L'iscrizione avviene automaticamente con il pagamento della prima rata. Periodo per effettuare il versamento senza dover versare il contributo per ritardato pagamento:  
**dal 24 LUGLIO al 26 SETTEMBRE 2003**

#### ALTRE DATE E SCADENZE

**DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER ALTRA SEDE:** dal 24 luglio al 30 settembre 2003 (si veda pag. 38)

#### PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI TIROCINIO POST-LAUREAM:

*Per Psicologia :* dal 2 gennaio al 28 febbraio 2004  
dal 1° luglio al 31 agosto 2004

La domanda deve essere accompagnata dal pagamento di un contributo nell'importo fissato dal Consiglio di Amministrazione. E' dovuto altresì il pagamento del premio assicurativo e dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

#### PERIODO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO LIBERI: entro il 7 gennaio 2004

Padova, 20 maggio 2003

**Il Direttore Amministrativo**  
Dott. Ing. Luciano Miotto

**Il Rettore**  
Prof. Vincenzo Milanese

## **PROGRAMMI DEI CORSI DI LEZIONE**

## **INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA DISATTIVAZIONE DEI CORSI DELL'ORDINAMENTO QUINQUENNALE**

L'avvio della riforma universitaria del 3+2 (N.O. = nuovo ordinamento) comporta alcune rilevanti modifiche nella programmazione delle annualità e degli insegnamenti del V.O. (ordinamento quinquennale).

**1. Gli insegnamenti del V.O. (ordinamento quinquennale) sono gradualmente dichiarati "INSEGNAMENTI DISATTIVATI".**

### **NOTA BENE**

**Il fatto che un insegnamento sia DISATTIVATO significa che**

**NON SI SVOLGONO LE LEZIONI,  
ma  
SI SVOLGONO REGOLARMENTE GLI ESAMI**

**nelle date e con i docenti indicati nel calendario che viene pubblicato in tempi opportuni.**

**La Facoltà assicura per molti anni a venire lo svolgimento di regolari sessioni di esame per gli insegnamenti del V.O. disattivati .**

**Taluni insegnamenti rimangono attivi nella forma di INSEGNAMENTO MUTUATO. Un insegnamento viene dichiarato MUTUATO quando è presente nel piano di studi del V.O. ma viene frequentato anche dagli studenti del N.O. o viceversa.**

**2. In questo Anno Accademico 2003-2004 sono disattivati gli insegnamenti del 1°, del 2° anno e del 3° anno del V.O e tutti gli insegnamenti opzionali del biennio propedeutico.**

**3. La programmazione didattica del V.O. assicura la frequenza delle lezioni agli studenti in corso regolare, vale a dire che **non sono in ritardo** con la frequenza rispetto all'anno di immatricolazione.**

**4. La programmazione didattica prevede che qualche insegnamento, per un certo Anno Accademico , sia dichiarato "insegnamento che tace".**

**Per gli esami degli insegnamenti disattivati gli studenti dovranno fare riferimento al calendario pubblicato per ogni sessione.**

## **INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO PIANI STATUTARI**

### **INSEGNAMENTI FONDAMENTALI**

#### **INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE**

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e le relative propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

#### **NEUROPSICOLOGIA**

Docente: Prof. **MARIA LUISA RUSCONI**

Semestre: secondo

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di introdurre alle conoscenze della Neurologia, Psichiatria e neuropsicologia. Aspetti peculiari della neuropsicologia rispetto ad altre discipline che studiano i processi cognitivi sono che a. la neuropsicologia si occupa delle basi nervose dei processi cognitivi e b. i modelli della struttura della mente sono discussi facendo riferimento all'evidenza empirica ricavabile dallo studio di pazienti con lesioni cerebrali.

Discipline propedeutiche alla neuropsicologia sono la biologia, la neuroanatomia, la neurofisiologia, la psicologia dei processi cognitivi. Si assume inoltre che lo studente abbia una buona conoscenza della lingua inglese scritta e dei metodi di inferenza statistica.

La neuropsicologia ha rapporti con altre discipline che sono insegnate nel Corso di Laurea in Psicologia: fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica, psicologia fisiologica, neurofisiologia, neuropsicologia clinica, psicobiologia, psicofisiologia clinica, psicologia generale, psicologia della percezione, psicologia dell'apprendimento e della memoria, psicologia del pensiero, psicolinguistica.

##### *Programma del corso*

Il corso è articolato nelle seguenti unità didattiche:

- 1) Metodi di ricerca in neuropsicologia: studio dei pazienti cerebrolesi, tecniche neurofisiologiche, neuroimaging (10 ore)
- 2) Fondamenti di neurologia (la semeiotica neurologica, le principali patologie neurologiche responsabili di deficit cognitivi) (10 ore)

- 3) Neuropsicologia dei processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, linguaggio, azione, calcolo. (20 ore)
- 4) Neuropsicologia dei processi di controllo cognitivo: la sindrome del lobo frontale, processi modulari e processi centrali. (10 ore)
- 5) L'esame Neuropsicologico: valutazione clinica e psicometrica. Riabilitazione di alcuni deficit cognitivi (10 ore).

#### *Lezioni*

Agli studenti verrà chiesto di leggere e discutere articoli originali in lingua inglese e di partecipare attivamente alla presentazione di casi clinici dimostrativi di alcune delle principali sindromi neuropsicologiche.

#### *Bibliografia per l'esame*

E' utile studiare i seguenti testi allo scopo di integrare gli argomenti svolti durante il corso:

Testi di riferimento

- Lezak, "Valutazione neuropsicologica. Volume I: Teoria e pratica." EDRA Editrice (capitoli 5,6,7)

- Grossi, Trojano "Lineamenti di Neuropsicologia clinica", CAROCCI ed.

Alcuni capitoli (3,4,5,6,7,35,36,37,38) del "Manuale di Neuropsicologia" Denes, Pizzamiglio, II ed., Zanichelli.

Altre letture integrative e materiale web saranno indicati durante il corso.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma orale. L'iscrizione avviene per mezzo di infostudent. Sono esaminati circa 25 candidati al giorno (gli altri sono distribuiti nei giorni successivi).

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo presso il Dipartimento di Psicologia generale, via Venezia 8 (stanza 303).

## **PSICOLOGIA DEL PENSIERO**

Docente: Prof. **PAOLO CHERUBINI**

Semestre: Primo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di formare nello studente un quadro unitario ed approfondito dei processi di pensiero, dandogli modo di integrare diverse nozioni provenienti da tradizioni di ricerca separate. In questa prospettiva saranno illustrati i principali risultati della ricerca sperimentale e della modellistica computazionale nel settore, con

particolare enfasi sui processi induttivo-analogici e deduttivi. Gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare competenze di ricerca specifiche, presentando ricerche monografiche (empiriche o bibliografiche) su argomenti tratti dal corso.

Lo studente potrà avvantaggiarsi del corso con maggior profitto se avrà già seguito i corsi di Processi Cognitivi, Logica, Metodologia della Ricerca. Per partecipare con profitto all'unità didattica 4 è necessaria la conoscenza dell'Inglese.

#### *Programma del corso*

Unità didattica 1: Basi della disciplina (10 ore): Basi epistemologiche dello studio scientifico del pensiero – I metodi della psicologia del pensiero – Classificazione dei principali processi di ragionamento.

Unità didattica 2: Processi induttivi (20 ore): La categorizzazione – L'induzione – L'individuazione di analogie

Unità didattica 3: Processi deduttivi (20 ore): La verifica di ipotesi e la revisione delle conoscenze – La deduzione – Cenni di logica e di "logica mentale" – La teoria dei modelli mentali – Il ragionamento basato su conoscenze precedenti

Unità didattica 4 (10 ore): Approfondimenti monografici Approfondimenti presentati dagli studenti, basati sulle attività di laboratorio "a gruppi".

#### *Lezioni*

Unità 1, 2, 3: Le lezioni che riportano i risultati empirici a fondamento della disciplina, più didascaliche, si avvarranno di materiale grafico presentato via computer; quelle che discutono approcci teorici e principi fondamentali, più "interattive", si baseranno sul dibattito con gli studenti. La partecipazione attiva degli studenti è sempre richiesta e necessaria per un buon svolgimento del corso.

Unità 4: Le lezioni di questa unità saranno presentate da alcuni degli studenti (suddivisi a gruppi), sotto la supervisione e la guida del docente. Gli studenti esporranno le basi bibliografiche e i risultati empirici delle attività di esercitazione da loro svolte.

#### *Didattica integrativa*

Alcuni studenti, suddivisi in gruppi di lavoro di 4-5 persone, potranno scegliere di condurre un approfondimento monografico di un argomento trattato nei primi tre moduli del corso, concordato con il docente. L'approfondimento dovrà comprendere sia una parte di ricerca bibliografica su articoli originali (in lingua inglese), sia una parte empirica di ricerca su tale argomento. I gruppi di lavoro esporranno a tutti gli studenti gli esiti della loro attività di approfondimento nel corso dell'unità didattica 4. La supervisione del docente a tali attività potrà esplicarsi solo durante gli orari di ricevimento, o tramite e-mail. Lo svolgimento o meno dell'esercitazione ha grande rilevanza nel determinare la modalità d'esame (si veda).

#### *Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori:

Cherubini P., Mazzocco A.. "Fondamenti di psicologia del ragionamento". In corso di pubblicazione, disponibile come dispensa distribuita gratuitamente agli studenti.

Cherubini. P., Giaretta P., Mazzocco, A.. (2001). "Ragionamento: Psicologia e Logica". Giunti, Firenze.



Testi di approfondimento facoltativi:

Legrenzi P., Mazzocco A.. (1975). "Psicologia del Pensiero". Martello Giunti, Firenze. Testo prezioso per l'approfondimento delle basi storiche della disciplina. Se non piu' in vendita potra' essere fotocopiato, per parti, dalla biblioteca.

Johnson-Laird.P.N. (1988). "Modelli mentali". Bologna: Il Mulino. Questo classico è un'utilissima base di riflessione sulle principali problematiche della disciplina.

Manktelow. K. (1999). "Reasoning and Thinking". Hove: LEA. Un libro di testo semplice e sintetico che riesce ad esporre in maniera abbastanza completa molti dei risultati empirici e delle prospettive teoriche basilari per la disciplina. In Inglese, acquistabile in Italia solo su ordinazione.

Gli studenti non frequentanti trarranno particolare vantaggio, in sede di valutazione, dallo studio di almeno uno dei libri facoltativi.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale. La prova scritta comprende alcune domande a scelta chiusa sul programma d'esame ed una discussione critica di un tema dato dal docente. La prova orale valuta la padronanza dei principali paradigmi teorici della disciplina, la familiarità con i piu' importanti risultati empirici, e la capacità di pensiero critico dello studente.

Lo svolgimento dell'attività di esercitazione sostituisce completamente la prova scritta: tutti gli studenti che avranno preso parte alle attività di esercitazione saranno valutati in base all'esito delle stesse (parametri: qualità ed estensione dell'approfondimento, capacità di valutazione critica del materiale esaminato, capacità di pianificare e impostare una ricerca empirica, capacità di esporre in pubblico i risultati). I suddetti studenti dovranno affrontare in sede d'esame solo l'interrogazione orale.

Tutte le prove d'esame, scritte e orali, dovranno essere prenotate entro una settimana dallo svolgimento tramite invio di e-mail al docente ([paolo.cherubini@unimib.it](mailto:paolo.cherubini@unimib.it)).

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento deve essere prenotato con almeno due giorni di anticipo via e-mail ([paolo.cherubini@unimib.it](mailto:paolo.cherubini@unimib.it)). Si terra' nell'edificio psi-01, secondo piano, corridoio a destra, terza porta a destra. Giorni e orari da destinarsi.

## **PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE**

Docente: Prof. **OSVALDO DA POS**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso ha lo scopo di approfondire da un punto di vista psicologico come si organizza il mondo fenomenico di ogni persona. Lo studio della percezione infatti mira ad indagare le modalità secondo le quali il soggetto entra in un rapporto conoscitivo immediato con l'ambiente in cui vive. Il corso è di natura sperimentale, nel senso che verranno prima osservati, e quindi discussi i fenomeni principali interessanti la percezione, soprattutto visiva ma anche di altre modalità sensoriali. Inoltre si cercherà di affrontare problemi e applicazioni attuali, anche su suggerimento degli studenti stessi, (come la Realtà Virtuale). Per chi desidera trarre il massimo profitto dal corso sarà utile frequentare, o aver già frequentato, il corso di Tecniche Sperimentali di Ricerca e quello di Elementi di Programmazione ed Elaborazione Automatica dei Dati, in quanto tali corsi forniscono utili strumenti per realizzare, con una certa autonomia, esperimenti nel campo della percezione e sottoporre quindi a verifica sperimentale eventuali ipotesi teoriche.

*Programma del corso*

A) I principali fenomeni percettivi: loro riproduzione e misurazione [4 crediti]:

Organizzazione del campo visivo: figura/sfondo; illusioni visive. [1]

Spazio; movimento. [1]

Colore e illuminazione. [1]

Organizzazione uditiva: suoni e rumori. Fenomeni tattili e risposte motorie. [1]

B) Le teorie [4 crediti]:

Analisi di ricerche già compiute, sia di valore storico che recenti. [2]

Progettazione ed esecuzione di ricerche sperimentali e applicate nei vari ambiti della psicologia della percezione. [2]

*Lezioni*

La teoria verrà elaborata a partire da osservazioni ed esperimenti: gli studenti sono invitati a prendervi parte e a collaborare per il loro allestimento. Data la natura del corso, le lezioni contempleranno sia la parte sperimentale-dimostrativa che quella teorica. Si prevede di invitare alcuni esperti che affianchino il docente per seminari ed esercitazioni particolari (contenuti, luoghi, date ed orari verranno comunicati a lezione). Durante l'orario di ricevimento il docente è a disposizione degli studenti per accordi relativi alle modalità di una loro partecipazione attiva alle lezioni, nonché per consulenza sulla loro ricerca personale o a gruppi. Tale consulenza è parte integrante della didattica del corso.

*Didattica integrativa*

Il corso verrà affiancato, nella misura in cui ciò sarà possibile, da regolari esercitazioni condotte dal docente, con lo scopo di sviluppare abilità pratiche nella computer graphics multimediale (disegno, colore, movimento, suoni). Argomenti e modalità verranno discussi a lezione con gli studenti interessati. Durante il corso lo studente avrà occasione di eseguire o prender parte ad alcune ricerche sperimentali e applicate che dovrà saper commentare alla luce di quanto svolto a lezione.

*Bibliografia per l'esame*

Per la preparazione di base (A) si utilizzino, oltre che gli eventuali appunti presi durante le lezioni, i testi seguenti.

1. Kanizsa, G. (1980). "Grammatica del vedere". Il Mulino, Bologna.
2. Purghe', F., Stucchi, N., Costa, T. (a cura di). (1999) "La percezione visiva". Hoepli, Milano (alcuni capitoli indicati durante il corso delle lezioni, indicativamente: 1, 3, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 22).
3. Geldard, F.A. (1972). "Psicofisiologia degli organi di senso". Martello, Milano [consultabile in biblioteca] (alcuni capitoli indicati durante il corso delle lezioni).

Per la parte (B), oltre i già citati manuali, si utilizzeranno articoli di ricerca e testi vari di particolare rilievo per argomenti specifici che saranno indicati durante il corso delle lezioni.

N.B. Verso la fine del corso verrà distribuito un "Programma dettagliato degli argomenti d'esame" (con le indicazioni bibliografiche appropriate) che potrà essere di aiuto nella preparazione dell'esame.

*Modalità d'esame*

L'esame, in forma orale, inizia con la presentazione e discussione di una ricerca personale compiuto dallo studente. La ricerca ha lo scopo di far ripercorrere allo studente le principali tappe di ogni ricerca scientifica, e cioè la precisazione di un problema generale, la formulazione di una ipotesi da dimostrare, la scelta ed effettuazione di un esperimento adatto (ovviamente fattibile con i mezzi a disposizione), la raccolta dei dati (in misura molto limitata: è l'unica differenza rispetto ad una ricerca scientifica propriamente detta), una loro elaborazione, e quindi discussione dei risultati per vedere quanto l'ipotesi risulta verificata ed eventualmente con quali considerazioni finali. Per l'effettuazione di questa ricerca gli studenti dovranno prendere accordi con il docente.

Gli studenti frequentanti potranno redigere e consegnare settimanalmente delle relazioni sul programma svolto durante le lezioni e le esercitazioni, seguendo le indicazioni che il docente fornirà all'inizio del corso. Di tali relazioni si terrà conto all'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

**TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI**  
(ex Tecniche di analisi dei dati)

Docente: Prof.ssa **FRANCA AGNOLI**

Semestre: Secondo

**Il corso verrà mutuato da Metodi di ricerca e analisi dei dati in psicologia dello sviluppo e dell'educazione del Corso di laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola.**

**Gli studenti interessati possono rivolgersi via posta elettronica alla docente Prof. Ssa Franca Agnoli al seguente indirizzo: [franca.agnoli@unipd](mailto:franca.agnoli@unipd).**

### TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

Docente: Prof. **SERGIO CESARE MASIN**

Semestre: Primo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*  
Misurazione delle quantità psicologiche.

#### *Programma del corso*

Unita' didattica 1: Metodi di stima diretta [10]

Unita' didattica 2: Elementi di statistica per la rappresentazione dei dati [10]

Unita' didattica 3: Elementi di statistica per l'analisi dei dati nei disegni fattoriali [10]

Unita' didattica 4: Metodi della psicofisica classica [10]

Unita' didattica 5: La teoria della integrazione delle informazioni [10]

Unita' didattica 6: Scale di confusione e Teoria della detezione del segnale [10]

#### *Bibliografia per l'esame*

Lecture consigliate per un eventuale approfondimento:

ANDERSON N. H. (1982), "Methods of information integration theory", Academic Press, New York.

ANDERSON N. H. (2001), "Empirical direction in design and analysis", Erlbaum, Mahwah, New Jersey.

BAIRD J. C., NOMA E. (1978), "Fundamentals of scaling and psychophysics", Wiley, New York.

CARTERETTE E. C., FRIEDMAN M. P. (Eds.) (1974), "Handbook of perception. Vol. II. Psychophysical judgment and measurement", Academic Press, New York.

FALMAGNE J-C. (1985), "Elements of psychophysical theory", Oxford University Press, New York.

GESCHEIDER G. A. (1978), "Psychophysics. Method and theory", Wiley, New York. GULLIKSEN H., MESSICK S. (Eds.) (1960), "Psychological scaling: theory and applications", Wiley, New York.

GUILFORD J. P. (1954), "Psychometric methods", McGraw-Hill, New York.

LINK S. W. (1992), "The wave theory of difference and similarity", Erlbaum, Hillsdale, NJ.

MARKS L. E. (1974), "Sensory processes. The new psychophysics", Academic Press, New York.

POULTON E. C. (1989), "Bias in quantifying judgments", Erlbaum, Hove, England.

STEVENS S. S. (1975), "Psychophysics. Introduction to its perceptual, neural, and social aspects", Wiley, New York.

TORGENSON W. S. (1958), "Theory and methods of scaling", Wiley, New York.

*Modalità dell'esame*

L'esame verterà su quanto esposto nelle unità didattiche (per le quali ci sarà del materiale bibliografico che verrà specificato a lezione) oppure, in alternativa, su quanto esposto nel volume di PURGHE' F. (1997), "Metodi di psicofisica e scaling unidimensionale", Boringhieri, Torino

L'esame sarà scritto senza prenotazione

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo in Via Venezia 8, Stanza 607

**INSEGNAMENTI FONDAMENTALI****INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E  
DELL'EDUCAZIONE**

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

**PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI**

Docente: Prof. **MARIO CUSINATO**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Finalità: Il corso presenta l'ambito di studio e di ricerca riguardante le relazioni familiari nella giustificazione teorica, metodologica ed applicativa sia in senso preventivo che terapeutico. Il corso recupera il carattere interdisciplinare dello studio della psicologia della famiglia, trovando la propria specificità nell'attenzione alle relazioni.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- Prospettiva interdisciplinare: la famiglia nella società complessa (5 ore)
- Teoria evolutiva della competenza relazionale (15 ore)
- Modelli di competenza relazionale e loro operazionalizzazioni (20ore)
- Le prospettive di intervento: promozione, prevenzione, terapia familiare (20 ore)

*Lezioni*

Oltre alle lezioni frontali, sono previste due esercitazioni didattiche per gli studenti che scelgono la frequenza costante:

- "La mia esperienza di famiglia, ieri, oggi, domani": riflessioni personali scritte (circa 6 tappe) e confronto entro un piccolo gruppo (circa 3 incontri).
- "Prova psicologica di competenza relazionale": riguarda i due modelli selfhood e likeness di L'Abate con auto ed etero-somministrazione, elaborazione qualitativa e quantitativa dei dati raccolti, interpretazione e restituzione.

*Didattica integrativa*

Sono previsti due cicli di incontri seminariali (12 ore ciascuno) riguardanti i seguenti temi:

- (a) "Guida alla prova psicologica di competenza relazionale" (ciclo confermato); (b) "La psicologia della salute sessuale: obiettivi e metodi" (ciclo da confermare).

*Bibliografia per l'esame*

- L'Abate, L. (1995). "Famiglia e contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità". Borla, Roma.  
-- L'Abate, L. (2000). "Il sé nelle relazioni familiari". Franco Angeli, Milano.  
-- Cusinato, M., Cristante, F., Morino, F. (a cura di) (1999). "Dentro la complessità delle famiglie. Crisi, risorse e cambiamenti". Giunti, Firenze.  
-- Cusinato, M., Salvo, P. (1998). "Lavorare con le famiglie. Programmi, interventi, valutazione". Carocci, Roma.

*Modalità dell'esame*

La prova dell'esame è scritta e consiste in:

- (a) una prova oggettiva riguardante i concetti fondamentali del corso (durata: 40 minuti);  
(b) un saggio su un aspetto specifico (durata: 1 ora).

Lo studente può sostenere l'esame in ogni data prevista, tuttavia deve superare positivamente le due prove nello stesso appello. Gli elaborati della esercitazione didattica svolta durante il corso saranno oggetto di valutazione che contribuirà al voto finale. La registrazione dell'esame sostenuto dev'essere fatta entro l'anno accademico (comprendente la sessione straordinaria di febbraio).

La prenotazione all'esame viene fatta soltanto attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame. Salvo indicazioni diverse, la prova oggettiva si terrà al mattino e il saggio al pomeriggio; la prova oggettiva avverrà per gruppi di 38 studenti alla volta nell'aula di informatica (4N, via Venezia 10). Nella data prevista per la registrazione, questa sarà preceduta dalla discussione delle prove scritte.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente (mercoledì 9-11) presso lo studio del docente, 5° piano, Dipartimento di Psicologia Generale.

**PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**Docente: Prof. **PIETRO BOSCOLO**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Questa disciplina riguarda essenzialmente la problematica dell'insegnare-apprendere nella situazione scolastica.

Il corso si propone di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici per la collaborazione dello psicologo con gli operatori della scuola.

*Programma del corso*

Aspetti e problemi dell'apprendimento scolastico.

Unità didattiche:

Unità 1 (20 ore)

Istruzione, apprendimento e processi cognitivi

Apprendimento, cultura e sviluppo: l'attualità di Vygotskij

Scolarizzazione e sviluppo cognitivo

Apprendimento e differenze individuali

Unità 2 (20 ore)

Processi di alfabetizzazione: il bambino e la lingua scritta

La comprensione del testo scritto

Scrittura e composizione scritta

Unità 3 (10 ore)

La motivazione ad apprendere

e a riuscire a scuola

Interesse e apprendimento

Unità 4 (10 ore)

L'autoregolazione nell'apprendimento

*Lezioni*

Compatibilmente con il numero dei frequentanti, durante le lezioni il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti.

*Didattica integrativa*

E' previsto un seminario condotto dal docente con la collaborazione della dott.ssa M. Quarisa sulla scrittura degli studenti universitari. La partecipazione al seminario verrà riconosciuta in sede di valutazione. Informazioni sul seminario saranno date nella prima settimana di lezione.

*Bibliografia per l'esame*

La bibliografia per l'esame consiste in un volume obbligatorio e due volumi a scelta.

Il volume obbligatorio è:

- Boscolo, P. (1997). "Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali". UTET Libreria, Torino.



Il secondo e terzo volume andranno scelti tra i seguenti:

- Bereiter, C. & Scardamalia, M. (1995). "Psicologia della composizione scritta". La Nuova Italia, Firenze.
- Bruner, J.S. (1988). "La mente a più dimensioni". Laterza, Bari.
- Ferreiro, E. & Teberosky, A. (1985). "La costruzione della lingua scritta nel bambino". Giunti, Firenze.
- Liverta Sempio, O. (1996). "Il bambino e la costruzione del numero". NIS, Roma.
- Mason, L. (2001). "Verità e certezze. Natura e sviluppo delle epistemologie ingenuae". Carocci, Roma.
- Passolunghi, C., De Beni, R. (2001). "I test per la scuola". Il Mulino, Bologna.
- Pontecorvo e altri (1991). "Discutendo si impara". Roma: NIS
- Pontecorvo, C., Ajello, A.M. & Zucchermaglio, C. (1995). "I contesti sociali dell'apprendimento". Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano.
- Vygotskij, L.S. (1980). "Il processo cognitivo". Boringhieri, Torino.
- Vygotskij, L.S. (1990). "Pensiero e linguaggio". Laterza, Roma-Bari (nuova edizione).

Gli studenti frequentanti utilizzeranno, oltre al manuale, gli appunti delle lezioni e potranno, previo accordo col docente, effettuare letture individualizzate.

#### *Modalità dell'esame*

La prova d'esame è scritta. L'iscrizione avviene attraverso Infostudent. La prova scritta consiste in domande aperte su tutto il programma.

#### *Ricevimento studenti*

Studenti e laureandi potranno conferire col docente il giovedì dalle 15 alle 17 presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione - Via Venezia, 8. Si consiglia agli interessati di fissare un appuntamento (049 8276568), specificando la data in cui intendono conferire col docente e il proprio numero di telefono.

### **PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO (ex Psicopatologia generale e dell'età evolutiva)**

Docente: Prof.ssa **ALESSANDRA SIMONELLI**

Semestre: Secondo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico individuale nel corso del ciclo di vita della persona vengano organicamente collegate con i fattori del contesto familiare, istituzionale e sociale all'interno del quale il soggetto nasce e si trova a vivere. Tale approccio contestuale alla psicopatologia dello sviluppo costituirà il punto di vista fondamentale di tutto il corso ed il riferimento teorico centrale all'interno del quale collocare le diverse manifestazioni sintomatiche del bambino e del suo ambiente di vita.

Il corso di Psicologia Dinamica è propedeutico.

*Programma del corso*

Programma del corso

Unità 1 (20 ore):

- 1) Psicopatologia e semeiotica psicopatologica
- 2) Modelli e strumenti di studio in psicopatologia dello sviluppo
- 3) I sistemi di classificazione nella psicopatologia dello sviluppo
- 4) Il bambino e il suo ambiente: una visione contestuale della psicopatologia

Unità 2 (30 ore):

- 1) Psicologia e psicopatologia della gravidanza e del puerperio
- 2) Lo sviluppo dell'attaccamento: adattamento e psicopatologia
- 4) Sintomi, disturbi e sindromi in età evolutiva: una panoramica
- 5) La patologia della genitorialità: inadeguatezza, trascuratezza, maltrattamento, abuso

Unità 3 (10 ore):

- 1) Prima del sintomo: interventi preventivi per i bambini e le loro famiglie
- 2) Interventi terapeutici e riabilitativi in psicopatologia dello sviluppo

*Lezioni*

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo attività pratiche, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca.

*Didattica integrativa*

Eventuali possibilità di esperienze pratiche, esercitazioni e di momenti didattici integrativi saranno comunicate all'inizio o durante il corso.

*Bibliografia per l'esame*

Per l'esame è previsto lo studio integrale dei seguenti testi obbligatori, comuni a tutti gli studenti:

- 1) Fava Vizziello, G. (2003). "Manuale di psicopatologia dello sviluppo". Bologna: Il Mulino.
- 2) Fava Vizziello, G. e Simonelli, A. (2003). "Adozione e cambiamento". Torino: Bollati Boringhieri.
- 3) Fava Vizziello, G.M. e Stern, D.N. (1992). "Dalle cure materne all'interpretazione. Nuove terapie per il bambino e le sue relazioni: i clinici raccontano." Milano: Raffaello Cortina.
- 4) Simonelli, A. e Calvo, V. (2002). "L'attaccamento: teoria e metodi di valutazione". Roma: Carocci.

In aggiunta, lo studente dovrà approfondire un testo a scelta tra i seguenti consigliati:  
- Disnan, G. e Fava Vizziello, G.M. (1999). "La consulenza clinica psicologica". Milano: Masson.

- Brazelton, T.B. e Greenspan, S.I. (2001). "I bisogni irrinunciabili dei bambini". Milano: Raffaello Cortina.
- Manzano, J., Palacio Espasa, F. e Zichla, N. (2001). "Gli scenari della genitorialità". Milano: Raffaello Cortina.
- Carli, L. (2002) "La genitorialità nella prospettiva dell'attaccamento". Milano: Franco Angeli.
- Malagoli Togliatti, M. e Rocchietta Tofani, L. (2002). "Famiglie multiproblematiche". Roma: Carocci.

#### *Modalità dell'esame*

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante delle sessioni di esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente.

L'esame si svolgerà in forma scritta e prevede la proposta di domande aperte e di brevi definizioni relative ai contenuti del corso e dei testi d'esame; la durata è di circa 1 ore e 30 minuti. E' prevista integrazione orale. Per gli studenti frequentanti saranno proposte prove di profitto intermedie valide ai fini del superamento dell'esame. La prenotazione va fatta tramite Infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

#### *Ricevimento studenti*

Giovedì ore 11.00-13.00

LIRIPAC, via Belzoni, 80.

e-mail: [alessandra.simonelli@unipd.it](mailto:alessandra.simonelli@unipd.it)

tel. 049-8278483

## **TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE**

Docente: Prof.ssa **ELOISA VALENZA**

Semestre: Secondo

**Gli studenti afferenti all'ordinamento quinquennale devono mutuare l'insegnamento da "Tecniche di osservazione del comportamento infantile" del Corso di laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola.**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

La prima parte del corso è rivolta all'approfondimento dei fondamenti teorici e metodologici sottostanti all'utilizzo delle tecniche osservative nello studio dello sviluppo infantile. Queste informazioni saranno utilizzate nella seconda parte del corso per far conoscere allo studente come si progettano e come si applicano schemi di codifica per rilevazioni di tipo osservativo.

E' richiesta la conoscenza della Psicologia dello Sviluppo e dei principali metodi utilizzati per lo studio dello sviluppo infantile.

*Programma del corso*

- Fondamenti teorici della ricerca osservativa: dall'approccio etologico alla psicologia ecologica. (5 ore)
- Le applicazioni del metodo osservativo negli ambienti educativi (5 ore)
- Rilevazioni di tipo osservativo: che cosa e come osservare (5 ore)
- La progettazione e l'applicazione di schemi di codifica (10 ore)
- L'affidabilità delle rilevazioni di tipo osservativo (5 ore)

*Lezioni*

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo.

*Didattica integrativa*

Durante le ore di esercitazioni verranno presentate le videoregistrazioni di alcune ricerche condotte nell'ambito della Psicologia dello Sviluppo e per ciascuna di essa verrà richiesto allo studente di progettare uno schema di codifica compatibile con la situazione esaminata.

*Bibliografia per l'esame*

D'Odorico L. (1990). "L'osservazione del comportamento infantile". Cortina, Milano  
D'Odorico L., Cassibba R. (2001). "Osservare per Educare". Carocci, Roma.  
Axia G. (1994). "La valutazione dello Sviluppo" (cap. 1, 2, 6, 7, 8). La nuova Italia Scientifica, Roma

*Modalità dell'esame*

Per gli studenti frequentanti vi sarà l'opportunità di sostenere l'esame in forma scritta alla fine del corso. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà in forma orale, o qualora il numero degli iscritti superasse le 25-30 unità, in forma scritta. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 3 giorni prima della data stabilita.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

**TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE  
E VALUTAZIONE SCOLASTICA**

**L'insegnamento mutua da "Progettazione degli interventi formativi" e "Valutazione dei progetti formativi" del corso di Laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola.**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di portare a conoscenza dello studente alcuni aspetti dell'attività dello psicologo nella scuola dell'infanzia e dell'adolescenza. Il corso intende infatti delineare alcuni tipi di consulenza psicologica rivolti ai docenti considerando la necessaria connessione tra i metodi di progettazione e realizzazione degli interventi formativi e le problematiche dello sviluppo degli allievi. Altro obiettivo del corso è quello di evidenziare il concorso dello psicologo scolastico ad un approccio formativo di tipo integrato, sulla cui base riconfigurare criteri, metodi e pratiche di valutazione. Verranno analizzate diverse tipologie valutative oltre che i metodi e gli strumenti da usare per metterli in atto. La valutazione della qualità, efficienza ed efficacia dei progetti e degli interventi formativi costituisce oggi un tema di rilevante interesse nel dibattito internazionale riferito alle strategie per innovare i processi di istruzione nelle società in rapido mutamento.

*Programma del corso*

Il programma si articola in quattro parti tra loro connesse.

*Parte A (15 ore)*

Crucialità delle trasformazioni in atto nella scuola italiana.

Dinamiche di cambiamento della professionalità docente: problemi e prospettive.

*Parte B (15 ore)*

Consulenza psicologica per la riqualificazione dei processi formativi.

La progettazione condivisa e diffusa: incentivazione dei rapporti tra scuola e territorio.

*Parte C (15 ore)*

Progettazione formativa e valutazione multidimensionale.

Tipologie di valutazione dei processi formativi.

*Parte D (15 ore)*

Lo psicologo e la diffusione delle pratiche valutative efficaci.

*Lezioni*

Le lezioni si svolgeranno affrontando le tematiche indicate nel programma del corso. Saranno esaminate con gli studenti le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca in contesti reali (scuola, territorio).

*Didattica integrativa*

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate da attività di esercitazione riguardante la valutazione scolastica e attività di seminario. Le attività seminariali verranno progettate in base alle scelte espresse dagli studenti e concordate con la docente nelle prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive. Il periodo di svolgimento, il programma specifico, la bibliografia, le modalità di

iscrizione e le regole per lo svolgimento dei seminari verranno precisati all'inizio del corso.

*Bibliografia per l'esame*

*Parti A e B*

Semeraro, R. "Consulenza psicologica agli insegnanti: progettare e valutare interventi formativi", in corso di stampa presso Upsel Padova (libreria in Via Venezia, 11, tel. e fax 0498078255, e-mail: [upsel@tin.it](mailto:upsel@tin.it)).

Semeraro, R. (1999). "La progettazione didattica. Teorie, metodi, contesti". Giunti, Firenze (escluso il capitolo V).

*Parti C e D*

Domenici, G. (2001). "Manuale della valutazione scolastica". Laterza, Roma-Bari (esclusi i capitoli VI e VIII e la parte riguardante le Schede operative).

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta costituita da domande a risposta aperta, con possibilità di integrazione orale. Verterà sulla conoscenza dei testi indicati nella bibliografia obbligatoria proposta.

Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello d'esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitaniato, 3.

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

### INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

#### PSICOFISIOLOGIA CLINICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	Prof. <b>MASSIMO PROR</b>	I
M-Z	Prof. <b>DANIELA PALOMBA</b>	II

#### Corso del Prof. **Massimo Prior**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso intende fornire conoscenze dettagliate sulle basi biologiche delle emozioni e dei sentimenti, nell'intento di creare sintesi tra aspetti biologici e psicologici. Particolare attenzione verrà posta ai presupposti biologici e psicologici per la strutturazione dei disturbi psichici con conseguente riferimento ai modelli terapeutici. La prima parte del corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione di base sulla Psicologia Clinica. Queste informazioni saranno completate in una seconda parte del corso attraverso la conoscenza dei substrati anatomo-fisiologici delle emozioni, particolare attenzione verrà rivolta alle metodiche terapeutiche dei disturbi emotivi e comportamentali con riferimento all'organizzazione cognitiva e anatomo-funzionale. In una terza parte del corso verranno descritti i metodi e gli indici usati nell'ambito della psicofisiologia.

Sono richieste come nozioni fondamentali la conoscenza dei correlati anatomo-fisiologici dell'attività psichica, conoscenza della Psicologia Generale e della Psicopatologia generale.

##### *Programma del corso*

Psicologia clinica : introduzione generale [10]

Psicofisiologia clinica : cervello ed emozioni [20]

Psicofisiologia clinica : cervello, emozioni, psicopatologia e psicoterapia [20].

Psicofisiologia clinica : lesioni cerebrali e disordini emotivo-comportamentali. Indici in Psicofisiologia [10].

##### *Lezioni e didattica integrativa*

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti verranno trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà approfondire in seguito gli argomenti trattati a lezione utilizzando i

libri di testo. Tra le attività previste, se possibile, si prevedono esercitazioni a gruppi per la valutazione delle disabilità comportamentali a seguito di lesioni cerebrali attraverso la simulazione dell'uso di strumenti valutativi. È favorita la partecipazione attiva degli studenti.

*Bibliografia per l'esame*

Davison, G.C. e Neale, L.M. (2000). "Psicologia Clinica", Zanichelli, Bologna, 2ed, Capp.1,2,4,6,7,8,11

LeDoux, J. (1998). "Il Cervello Emotivo", Baldini & Castoldi, Milano, 2ed.

Gastaldo, G. e Ottobre, M. (2002). "Dottore posso guarire ? Come guarire dai mali oscuri". Armando, Roma.

Prior, M., Marchi, S., Sartori, G. (in corso di stampa). "Cognizione sociale e discontrollo degli impulsi. Un strumento di valutazione". UPSEL, Padova.

Altri eventuali riferimenti bibliografici obbligatori verranno indicati nel corso delle lezioni o pubblicati in infostudent.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste di una prova scritta ed eventuale integrazione orale. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano il corso avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in più prove durante il corso stesso. Per sostenere l'esame gli studenti debbono iscriversi, tramite infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

*Ricevimento studenti*

Da definire

Corso della Prof.ssa **Daniela Palomba**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento è volto ad approfondire lo studio delle basi psicobiologiche dei disturbi mentali e somatici. Il corso prevede una sezione di base riferita ai modelli e ai metodi d'indagine psicofisiologici in psicologia clinica, una sezione relativa alle misure e ai processi psicobiologici del comportamento normale e patologico e, infine, sezioni tematiche riferite a diverse applicazioni cliniche, modelli diagnostici e di trattamento.

*Discipline propedeutiche alla materia*

- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
- Psicologia fisiologica.

*Programma del corso*

- Modelli e metodi psicobiologici in psicologia clinica {5}
- La valutazione psicofisiologica e lo studio dell'Attivazione {10}
- Modelli psicobiologici dell'emozione e del disturbo d'ansia {10}
- I disturbi psicofisiologici e la psicobiologia della Salute {5}
- Tecniche di registrazione e analisi di dati psicofisiologici {10}



- Disturbi d'ansia e affettivi {10}
- L'autoregolazione psicofisiologica e il Biofeedback {10}

*Lezioni e didattica integrativa.*

Le lezioni saranno affiancate da seminari ed esercitazioni, in aula e in laboratorio. E' prevista la collaborazione della dr. Michela Sarlo (borsista post-dottorato del Dipartimento di Psicologia Generale).

*Bibliografia per l'esame*

- Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1996). "Biofeedback: manuale introduttivo", Boringhieri, Torino, 2.ed. Capp. 1-2-3-4-8.
- Davison, G.C. e Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 4-6-8.
- Pennisi, P. e Sarlo, M. (1998). "Indici elettrofisiologici in Psicologia", CLEUP, Padova. (Tutto)
- Stegagno, L. (a cura di) (1991). "Psicofisiologia", Vol.II, Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento", Bollati-Boringhieri, Torino. Capp. 10-11-12.
- Trapanotto M. (2001). "Lezioni di Psicobiologia", CLEUP, Padova. (Tutto)

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla più alcune domande in forma aperta. La registrazione del voto d'esame deve essere effettuata nella stessa sessione. Gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi tramite Infostudent una settimana prima della data d'esame. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo.

*Ricevimento studenti*

Settimanalmente nella sede di Via Venezia 8.

**PSICOLOGIA CLINICA**

**(ex Psicologia clinica con elementidi psicoterapia individuale)**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-D	Prof. <b>EZIO SANAVIO</b>	I
E_N	Prof. <b>GIAN PIERO TURCHI</b>	I
O-Z	Prof.ssa <b>CLAUDIA MAZZESCHI</b>	II

Corso del Prof. **Ezio Sanavio**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è collocato al quinto anno perché ha carattere sintetico delle varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di

indirizzo e presuppone conoscenze relative agli insegnamenti metodologici, psicodiagnostici, psicopatologici, psichiatrici e psicofisiologici fondamentali degli anni precedenti.

Il corso è scomponibile in due parti. Una prima parte è dedicata ad elementi di counseling e psicoterapia ed offrirà conoscenze relative agli interventi di counseling e psicoterapia di efficacia dimostrata ed ufficialmente comprovata. Una seconda parte è invece focalizzata sull'assessment psicodiagnostico e sull'analisi del caso clinico ai fini della valutazione delle eventuali indicazioni di intervento psicologico.

Il corso accentua l'attenzione verso l'integrazione della psicologia di base con i modelli della psicopatologia e con i moderni sviluppi della psicoterapia, che non trovano riferimento nella tradizionale matrice dinamica, ma piuttosto nella psicologia di base e nella verifica empirica dei modelli di intervento. Specifica attenzione verrà offerta alla modellistica cognitiva della psicopatologia e della psicoterapia. Oltre che agli studenti dell'indirizzo clinico, è perciò indicato agli studenti che provengono dall'indirizzo sperimentale.

Dato il carattere del corso e lo scarso collegamento con i testi, è opportuna (ma NON obbligatoria) una frequenza regolare e continuativa.

#### *Programma del corso*

- Elementi di counseling e di psicoterapia. (15)
- Evidence Based Medicine, interventi psicologici e prove di efficacia. Empirically - Supported Treatments (15)
- L'esame psicodiagnostico (5)
- Strumenti e strategie di assessment nella clinica dell'adulto. (10)
- Scale CBA e Cognitive Behavioral Assessment (CBA-2.0). (10)
- Analisi di casi clinici e stesura della sintesi psicodiagnostica. (5)

#### *Didattica integrativa*

Un seminario sulla clinica dei disturbi sessuali sarà tenuto dalla dott.ssa Marta Panzeri.

#### *Bibliografia per l'esame*

- Davison J.C., Neale J. (1999) "Psicologia clinica". Zanichelli, Bologna.
- Chambless D.L., Ollendick T.H. (2001). Empirically supported psychological interventions: Controversies and evidence, "Annual Review of psychology", 52, 685-716; Trad. it. Gli interventi psicologici validati empiricamente: controversie e prove empiriche, "Psicoterapia e scienze umane", 2001, 35 (3), 5-46.
- Sanavio E., Sica C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari." Il Mulino, Bologna.
- Sanavio E. (a cura di) (2002) "Le Scale CBA". Cortina, Milano

Un volume a scelta tra i seguenti:

- Sanavio E. (1992). "Psicoterapia cognitiva e comportamentale". Nuova Italia Scientifica, Roma.
- Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon Press, Oxford
- (saltare cap. 12, 21, 24).

Testi di consultazione e approfondimento utili per la preparazione della prova scritta per coloro che non frequentassero regolarmente le lezioni relative:

- Cilia S., Sica C. (1998) "Assessment cognitivo comportamentale: le strategie CBA-2.0." TecnoScuola, Gorizia.
- Sanavio et al. (1997). "CBA-2.0 Scale Primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico". Seconda edizione. Organizzazioni Speciali, Firenze

#### *Modalità dell'esame*

L'esame comprende una parte scritta ed una parte orale di carattere integrativo. La prova scritta comprende la stesura della bozza della sintesi psicodiagnostica relativa all'interpretazione di un protocollo CBA-2.0 ed una serie di domande con risposta a scelta multipla, domande aperte o a completamento di frase relative ai testi obbligatori.

Gli studenti frequentanti regolarmente avranno la possibilità di sostenere l'esame suddiviso in più prove durante il corso.

Iscrizione all'esame tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

#### *Ricevimento studenti*

Presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8.

Corso del prof. **Gian Piero Turchi**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è quello di fornire strumenti teorici, concettuali e metodologici costituiscono le fondazioni teoriche, e i risvolti operativi per lo studio degli aspetti psicopatologici e diagnostici del comportamento umano e delle sue manifestazioni devianti.

#### *Programma del corso*

L'insegnamento di psicologia clinica utilizza la riflessione epistemologica come necessario passaggio fondativo su cui poggiare la prassi operativa.

Perciò entro questa cornice il primo obiettivo dell'insegnamento è quello di favorire nello studente l'integrazione tra la conoscenza scientifica e l'attività clinica. Il secondo scopo è quello di far sì che lo studente sia in grado di adattare queste conoscenze al "caso e alle situazioni operative". Per realizzare questo secondo obiettivo, lo studente dovrà essere messo in condizione di configurare il caso e le situazioni cliniche sviluppando la capacità di: a) valutare l'adeguatezza dei modelli, delle nozioni e delle tecniche disponibili; b) considerare la natura del problema e il tipo di richiesta al fine di scegliere il livello d'analisi e d'intervento più pertinenti; c) valutare le distorsioni emotive e cognitive proprie e della relazione; d) riconoscere la rilevanza delle variabili situazionali e di contesto; e) far acquisire allo studente una capacità osservativa e descrittiva del caso.

#### *Lezioni*

Gli argomenti del programma saranno illustrati prevalentemente attraverso la presentazione di casi clinici. Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi e commenti su biografie e le storie cliniche che saranno proposte attraverso letture o videoregistrazioni.

#### *Didattica integrativa*

Ove le esigenze del corso e dei frequentanti le renderanno necessarie e opportune, verranno attuate delle attività didattiche integrative.

#### *Bibliografia per l'esame*

Obbligatori per frequentanti:

- Turchi G.P, Perno A., (2002). "Modello medico e psicopatologia come interrogativo". Upsel Domeneghini, Padova.
  - Salvini A., (1998). "Argomenti di psicologia clinica". UPSEL Domeneghini, Padova. (Presentazione, capp. 1, 2, 3, 6, 10)
  - La dispensa "Per una critica della manualistica psichiatrica: questioni epistemologiche e teoretiche". Disponibile da Upsel Domeneghini.
  - Salvini A., Galieni N. (2002). "Diversità, devianze e terapie", UPSEL Domeneghini Padova. (Premessa, capp. 2, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12, 15, 16)
- Argomenti emersi nel ciclo di lezioni.

Pe i non frequentanti

- Turchi G.P, Perno A., (2002). "Modello medico e psicopatologia come interrogativo". Upsel Domeneghini, Padova.
- Salvini A., (1998). "Argomenti di psicologia clinica". UPSEL Domeneghini Padova. La dispensa "Per una critica della manualistica psichiatrica: questioni epistemologiche e teoretiche". Disponibile da Upsel Domeneghini.
- Salvini A., Galieni N. (2002). "Diversità, devianze e terapie", UPSEL Domeneghini Padova.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- Sparti D., (1996). "Soggetti al tempo: identità personale tra analisi filosofica e costruzione sociale". Feltrinelli, Milano.
- Gergen K. J., McNamee S., (1998). "Terapia come costruzione sociale". Franco Angeli, Milano.
- Leyens J. P., (1988). "Psicologia sociale del senso comune e personalità: processi di attribuzione e teoria implicita della personalità". Giuffrè, Milano.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame è scritto e orale, è importante che lo studente: a) ricordi il maggior numero di nozioni; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative.

È necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame attraverso Infostudent.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Corso della Prof.ssa **Claudia Mazzeschi**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è collocato alla fine del triennio in quanto richiede varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo. In particolare il corso implica che lo studente abbia acquisito le conoscenze relative agli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei test di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito). Sarebbe auspicabile per lo studente frequentante l'aver avuto qualche esperienza diretta di approccio al caso clinico. Dato il carattere del corso e le particolari modalità di svolgimento, è opportuna una frequenza regolare e continuativa. Il corso è particolarmente indicato per coloro che intendano scegliere il piano di studi ad orientamento dinamico (con una psicologia clinica che rispecchia tale orientamento). Infatti scopo del corso è di introdurre lo studente ad una psicologia clinica psicodinamicamente orientata intesa come quell'ambito peculiare della psicologia che, sulla base di una comprensione teorica dinamica della mente e del comportamento umano, ha come sua competenza specifica quella di comprendere il soggetto nella sua individualità e di aiutarlo (se possibile, utile e necessario) a risolvere in maniera più adeguata disagi e problemi derivanti dalla sua difficoltà ad armonizzare bisogni, affetti e desideri del mondo interno ed adattamento al mondo esterno. Questo avviene nello specifico attraverso l'uso di strumenti psicologici in un contesto dinamico di interazione psichica, basato sul consenso tra psicologo e paziente, che permetta lo svilupparsi di quel processo di conoscenza indispensabile affinché lo psicologo possa comprendere il disagio, suggerire o attuare interventi per alleviarlo o darne delle soluzioni più adatte. Lo studente verrà accompagnato nello studio delle problematiche teorico - clinico connesso all'approccio al paziente, al primo colloquio, al processo diagnostico al progetto di intervento.

Di conseguenza il corso si propone le seguenti finalità:

- a) Per quanto riguarda le teorie esse saranno costituite dalla teoria psicoanalitica con particolare riferimento alla prospettiva proposta dagli psicologi dell'Io (Anna Freud, Hartmann, Kris, Mahler), delle relazioni oggettuali (in particolare Bowlby e la teoria dell'attaccamento) e dagli autori che si muovono nell'area dell'Infant Research (Stern, Lichtenberg, Greenspan). Questi autori non vengono citati nella bibliografia relativa all'esame, ma devono far parte del "background" culturale degli studenti che intendono frequentare il corso.
- b) Per quanto riguarda le tecniche di intervento, il corso si rivolgerà in modo particolare al primo dei tre gruppi citati (il processo di valutazione), al secondo si accennerà soprattutto per quanto riguarda: 1) i presupposti teorici che permettano di accostare una psicoterapia, 2) eventuali indicazioni per un possibile intervento psicoterapeutico derivante dal processo di valutazione. La preparazione alla psicoterapia non può che essere demandata a scuole o istituti di formazione post - lauream, chiaramente finalizzati allo scopo.

*Programma del corso*

Passando più specificamente al programma relativo al punto b), esso si proporrà di indagare la personalità sia in età evolutiva sia in età adulta attraverso il colloquio clinico, l'osservazione, i test psicologici, per poter giungere ad un profilo di personalità utilizzando il profilo metapsicologico di A. Freud e il metodo della concordanza degli indici. Verranno pure studiate le eventuali proposte per una presa in carico. Il programma ora illustrato implica che lo studente che intende frequentare questo corso deve avere già sostenuto gli esami di Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche dei test di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito).

Il corso in ogni caso richiederà da parte dello studente la conoscenza di:

- 1) "Background" culturale di cui al punto a)
- 2) Conoscenza dei seguenti strumenti:
  - tests di intelligenza (WAIS, WISC, Raven)
  - tests grafici (Koch, Machover, Corman)
  - tests proiettivi strutturali (Rorschach)
  - tests percettivi tematici (ORT, TAT, CAT, PN, Favole della Duss).

*Lezioni*

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e della illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati. Agli studenti verrà chiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o eventuale discussione di casi.

Le lezioni verranno in linea di massima suddivise nelle seguenti unità:

- a) approccio alla psicologia clinica (15)
- b) la segnalazione ed il primo colloquio (10)
- c) strumenti per la consultazione diagnostica (10)
- d) profilo diagnostico ed alla programmazione dell'intervento (25).

*Didattica integrativa*

Collaboratori della docente prenderanno parte alla presentazione di casi clinici.

*Bibliografia per l'esame*

Testi propedeutici i cui contenuti sono essenziali per la preparazione allo studio della bibliografia vera e propria:

- Lis A. Prina S. & Zennaro A.(2000) "Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner". (Sono testi obbligatori per l'esame sia il volume teorico che le tabelle normative edite separatamente), UNIPRESS, Padova.
- Lis A., Venuti P., De Zordo M.R. (1995) "Il colloquio come strumento psicologico". Edizione completamente rinnovata, Giunti, Firenze.
- Lis A. (a cura di ) (1998) "Manuale di tecniche di indagine della personalità". Il Mulino, Bologna.

Testi obbligatori:

- Lis A. (1993) "Psicologia clinica", Giunti, Firenze
- Lis A. (1993) "Il bambino, l'adolescente, lo psicologo clinico: consultazione e psicoterapia", Bollati Boringhieri, Torino.
- Lis A., Zennaro A. (1997) "Metodologia in psicologia clinica", Nuova Italia Scientifica, Roma.
- A. De Coro (a cura di)- Gruppo di Lavoro OPD (2002). "Diagnosi psicodinamica operazionalizzata". Edizioni Masson.
- Lis, Mazzeschi, Calvo, Salcuni e Parolin (2003) "La psicodiagnostica. Percorsi concettuali e strumenti di valutazione". Unipress, Padova.

Inoltre due a scelta tra i seguenti:

- Beebe, B. e Lachman F.M (2003). Infant Reserach e trattamento degli adulti. Raffaello Cortina Editore
- Caviglia, G. (2003). Attaccamento e psicopatologia. Roma: Carocci.
- Greenspan S. I. (tr. it. 1999) "Psicoterapia e sviluppo psicologico", Il Mulino, Bologna
- Lis A. (a cura di) (1998) "L'approccio alla diagnosi psicologica attraverso lo studio di casi clinici: training pratico per studenti e psicologi clinici", Upsel, Padova
- Lichtenberg J. D. (tr. it. 1995) "Psicoanalisi e sistemi motivazionali", Cortina, Milano
- Lichtenberg J.D., Lachman F.M., Fosshage J.L. (2000) "Il disagio clinico", Cortina, Milano
- Lis A., Zennaro A. (1997) "Nuovi contributi allo studio del test di Rorschach e dello Z-test", Upsel, Padova
- Gaddini De Benedetti Renata (1984) "Dal biologico al mentale", Lombardo Editore, Roma
- Bateman A & Holmes J (1998) "La Psicoanalisi contemporanea". Cortina, Milano
- Lis et al. (2002) "L'ORT, manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico", Raffaello Cortina, Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in tre fasi:

- Domande teorico - pratiche riguardanti la psicologia clinica e il processo di valutazione;
- Studio scritto di un caso di cui viene richiesto un profilo di personalità;
- Discussione orale dell'elaborato scritto.

Le tre fasi avvengono in successione e in date differenziate. Uno studente può essere ammesso ad una certa fase solo se avrà superato con esito almeno sufficiente le precedenti.

È necessaria la preiscrizione, che lo studente compirà servendosi del sistema computerizzato INFOSTUDENT, dal 14° al 2° giorno precedente la data fissata per la prova.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti si svolgerà presso il L.I.R.I.P.A.C. , via Belzoni, 80.

Per informazioni sui dati contenuti in questa pagina rivolgersi a: Fabio Lion.

Pagina aggiornata Giovedì, 17 luglio 2003 alle ore 10:18.

## **PSICOLOGIA DI COMUNITÀ**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	Prof. <b>MASSIMO MIRANDOLA</b>	II
M-Z	Prof. <b>MASSIMO SANTINELLO</b>	I

#### **Corso del Prof. Massimo Mirandola**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento.*

Il corso intende approfondire i concetti principali della disciplina, con particolare riferimento alle metodologie di intervento ed al rapporto con l'attuale dibattito scientifico maturato nell'ambito delle iniziative dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla Promozione della Salute.

Nel corso sono previste quattro unità didattiche: nella prima, l'obiettivo è di introdurre come la disciplina si sia sviluppata storicamente, sottolineandone gli scopi e i valori sottesi.

Saranno illustrati i principali modelli teorici relativi ai più recenti sviluppi internazionali dei concetti di salute e promozione della salute a livello individuale e di comunità.

Nella seconda, i molteplici approcci di analisi e di intervento della psicologia di comunità saranno analizzati in funzione degli obiettivi dello psicologo, del grado di controllo delle variabili e del coinvolgimento richiesto a chi è oggetto dell'intervento, vagliandone i vantaggi e gli svantaggi e sottolineando gli aspetti etici implicati.

La terza unità presenterà i modelli di base che guidano gli interventi di prevenzione e promozione della salute; saranno suggeriti modelli e analizzati progetti di prevenzione attuati in diverse istituzioni e comunità.



L'ultima unita' didattica fornirà alcuni esempi di progetti di prevenzione/promozione della salute realizzati in aree geografiche diverse a quelle dall'Europa occidentale e Nord-America al fine di verificare le diversità di approccio necessarie al variare degli elementi culturali, sociali ed economici. Questo consentirà di comprendere meglio gli elementi necessari alla realizzazione di progetti efficaci.

#### *Programma del corso*

Unita' didattiche:

1) Fondamenti teorici della Psicologia di Comunita' [20]

Definizione e obiettivi della disciplina, sviluppo storico, il concetto di comunita' competente e di sostegno sociale, l'approccio ecologico e l'interazione individuo-ambiente, la Promozione della Salute.

2) Metodologia e assessment in Psicologia di Comunita' [15]

Metodi quantitativi e qualitativi e loro integrazione. Analisi degli ambienti di vita, strategie di intervento di comunità (professionali e non professionali), ricerca-intervento.

3) Prevenzione e promozione del benessere [20]

Modalita' di prevenzione, tipologie ed efficacia della prevenzione, progettazione e verifica degli interventi.

4) Esempi di metodologie di intervento maturati in contesti socio-culturali diversi da quelli dell'Europa Occidentale (verranno scelti uno o due esempi di interventi realizzati in Paesi dell'Est –Europa, Africa, Sud-America) [5]

#### *Lezioni*

Le lezioni, oltre a quelle teorico/frontali, prevedono almeno 20 ore di esercitazioni in aula che verteranno in parte sulla discussione di 5 articoli presentati dagli studenti, in parte sulla presentazione e autosomministrazione di strumenti per l'analisi degli ambienti di vita, in parte sulla simulazione della progettazione di un intervento di prevenzione.

#### *Didattica integrativa*

Durante le lezioni sono previsti contributi e testimonianze di operatori che lavorano sul territorio o che hanno esperienza di progetti collegati ad agenzie internazionali (UN o ONG).

Alla fine del corso gli studenti presenteranno i progetti che hanno elaborato per sottogruppi e costituiranno parte della valutazione dell'esame finale.

#### *Bibliografia per l'esame:*

Orford J. (1995). "Psicologia di Comunita' ". Angeli, Milano.

Prezza M., Santinello M. (2002). "Conoscere la comunita' ". Il Mulino, Bologna

Leone L., Prezza M. (1999). "Costruire e valutare progetti nel sociale". Angeli, Milano.

Naidoo J & Wills J. (2000) Health Promotion, Foundations for Practice – Baillière Tindall – London: Capitoli 1, 2, 4, 5

Per approfondimenti è consigliato:

Francescato D., Tomai M., Ghirelli G. (2002). " Fondamenti di Psicologia di Comunità ". Carocci, Roma.

Naidoo J & Wills J. (2000) Health Promotion, Foundations for Practice – Baillière Tindall - London

#### *Modalità di svolgimento dell'esame*

L'esame sarà in forma scritta ed orale. Il candidato dovrà rispondere a circa 7 domande aperte con uno spazio predeterminato per le risposte. Inoltre dovrà analizzare un caso/situazione presentato.

Per chi frequenta le lezioni il caso può essere sostituito dalla presentazione alla fine del corso di un progetto realizzato in piccoli gruppi.

L'eventuale integrazione orale (non obbligatoria) verterà sui testi indicati nella bibliografia.

L'iscrizione all'esame scritto dovrà avvenire da 15 giorni prima tramite il sistema INFOSTUDENT.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo nella sede di Via Venezia 12.

#### **Corso del Prof. Massimo Santinello**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire una panoramica dei concetti, dei temi e delle metodologie di intervento utilizzate dalla psicologia di comunità. La disciplina prevede diversi livelli di analisi dei fenomeni, variando dal micro al macro, privilegiando quello dell'organizzazione e della comunità locale.

Nel corso sono previste quattro unità didattiche: nella prima, l'obiettivo è di introdurre come la disciplina si sia sviluppata storicamente, sottolineandone gli scopi e i valori sottesi. saranno illustrati i principali modelli teorici relativi all'interazione individuo-ambiente, e i concetti di sostegno sociale, comunità locale, comunità competente ed empowerment.

Nella seconda, i molteplici approcci di analisi e di intervento della psicologia di comunità saranno analizzati in funzione degli obiettivi dello psicologo, del grado di controllo delle variabili e del coinvolgimento richiesto a chi è oggetto dell'intervento, vagliandone i vantaggi e gli svantaggi e sottolineando gli aspetti etici implicati. La terza unità presenterà i modelli di base che guidano gli interventi di prevenzione; saranno suggeriti modelli e analizzati progetti di prevenzione attuati in diverse istituzioni e comunità.

L'ultima unità didattica permetterà di capire il costo psicologico per gli operatori dei servizi del lavorare quotidianamente a contatto con l'utenza. Sarà analizzato il ruolo dell'organizzazione nel causare lo stress, le differenze individuali di reazione e le modalità di intervento e di prevenzione.

##### *Programma del corso*

Unità didattiche:

1) Fondamenti teorici della Psicologia di Comunità [20]

Definizione e obiettivi della disciplina, sviluppo storico, il concetto di comunità competente e di sostegno sociale, l'approccio ecologico e l'interazione individuo - ambiente.

2) Metodologia e assessment in Psicologia di Comunità [15]

Analisi degli ambienti di vita, strategie di intervento di comunità (professionali e non professionali), ricerca - intervento.

3) Prevenzione e promozione del benessere [20]

Modalità di prevenzione, tipologie ed efficacia della prevenzione, progettazione e verifica degli interventi.

4) I servizi educativi, socio - sanitari e gli operatori di aiuto [5]

Burnout, modelli interpretativi, strumenti per l'analisi e la prevenzione.

#### *Lezioni*

Le lezioni, oltre a quelle teorico/frontali, prevedono almeno 20 ore di esercitazioni in aula che verteranno in parte sulla discussione di 5 articoli presentati dagli studenti, in parte sulla presentazione e autosomministrazione di strumenti per l'analisi degli ambienti di vita, in parte sulla simulazione della progettazione di un intervento di prevenzione.

#### *Didattica integrativa*

Durante le lezioni sono previsti contributi e testimonianze di operatori che lavorano sul territorio. Alla fine del corso gli studenti presenteranno i progetti che hanno elaborato per sottogruppi e costituiranno parte della valutazione dell'esame finale.

#### *Bibliografia per l'esame*

- Orford J. (1995). "Psicologia di Comunità ". Angeli, Milano.

- Prezza M., Santinello M. (2002). "Conoscere la comunità ". Il Mulino, Bologna.

- Leone L., Prezza M. (1999). "Costruire e valutare progetti nel sociale". Angeli, Milano.

Per approfondimenti è consigliato:

- Francescato D., Tomai M., Ghirelli G. (2002). " Fondamenti di Psicologia di Comunità' ". Carocci, Roma.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame sarà in forma scritta. Il candidato dovrà rispondere a circa 7 domande aperte con uno spazio predeterminato per le risposte. Inoltre dovrà analizzare un caso/situazione presentato. Per chi frequenta le lezioni il caso può essere sostituito dalla presentazione alla fine del corso di un progetto realizzato in piccoli gruppi. L'eventuale integrazione orale (non obbligatoria) verterà sui testi indicati nella bibliografia.

L'iscrizione all'esame scritto dovrà avvenire da 15 giorni prima tramite il sistema INFOSTUDENT.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo nella sede di Via Belzoni 80.

### TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	Prof. <b>DIEGO ROCCO</b>	II
M-Z	Prof. <b>VINCENZO CALVO</b>	I

#### Corso del Prof. **Diego Rocco**

##### *Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali e tecnici relativi al colloquio psicologico nelle sue varie forme. Il corso prevede lo sviluppo di due aree di contenuti: la prima ha l'obiettivo di esplicitare i concetti generali e le tecniche di conduzione del colloquio psicologico nelle sue varie applicazioni, vale a dire in ambito psicodiagnostico, di ricerca e clinico. La seconda area propone l'analisi della tecnica del colloquio quale modalità di realizzare una relazione. Verrà presentato un modello teorico che descrive le componenti messe in gioco nella relazione; verranno inoltre presentati casi clinici esplicativi.

##### *Programma del corso*

###### Unità didattiche:

- Gli aspetti costitutivi del colloquio (10 ore)
- Le diverse tecniche del colloquio (20 ore)
- L'evolversi della relazione nel colloquio: conseguenze nella tecnica del colloquio (20 ore)
- Esempi di colloqui e di applicazione delle tecniche (10 ore)

##### *Lezioni*

Le lezioni si propongono un approfondimento teorico e pratico dei punti trattati nel programma, con particolare attenzione alla partecipazione degli studenti ad attività di analisi, preparazione e simulazione delle diverse tecniche del colloquio. Durante il corso verranno favoriti momenti di interazione e condivisione di quanto appreso.

##### *Bibliografia per l'esame*

- Lis, A., Venuti, P., De Zordo, M.R. (1995) "Il colloquio come strumento psicologico", Giunti, Firenze (Capitoli 1, 2, 3, 4, 6).
- Semi, A. (1985) "Tecnica del colloquio", Cortina editore, Milano.
- Stolorow R.D., Atwood G.E. (1995) "I contesti dell'essere", Bollati Boringhieri, Torino (Capitoli 1, 2, 4, 6, 7).
- Rocco, D. (2002) "Teorie e tecniche del colloquio clinico dal punto di vista dell'Analisi Transazionale", Imprimerie, Padova.

- Rocco, D., Calvo, V. (in corso di stampa) a cura di, "Il colloquio psicologico: tecniche di analisi e modelli clinici".

*Lecture consigliate:*

Per chi è interessato ad approfondire l'approccio intersoggettivo è consigliata la lettura del testo: D.M. Orange, G.E. Atwood, R.D. Stolorow (1999) "Intersoggettività e lavoro clinico". Raffaello Cortina Editore, Milano.

Per chi non ha precedenti conoscenze di Analisi Transazionale è consigliata la lettura del testo: Stewart, I., Joines, V. (1990), "L'Analisi Transazionale, guida alla psicologia dei rapporti umani". Garzanti, Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in due fasi:

- una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti
- un'integrazione orale di ampliamento dell'elaborato scritto

Sia per la prova scritta che per l'integrazione orale è obbligatoria l'iscrizione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'appello.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nella sede di Via Belzoni 80.

**Corso del Prof. Vincenzo Calvo**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo del corso è di fornire gli strumenti teorici, concettuali e tecnici relativi al colloquio psicologico nelle sue varie forme. Il corso prevede lo sviluppo di due aree di contenuti: la prima ha l'obiettivo di esplicitare i concetti generali e le tecniche di conduzione del colloquio psicologico nelle sue varie applicazioni, vale a dire in ambito psicodiagnostico, di ricerca e clinico. La seconda area propone l'approfondimento di specifiche modalità di costruzione e applicazione del colloquio in ambito di ricerca e diagnostico, con particolare riferimento al colloquio di ricerca in età evolutiva e al colloquio di valutazione dell'attaccamento.

È consigliabile aver seguito il corso di Psicologia Dinamica e di Psicologia dello Sviluppo.

*Programma del corso*

Il corso intende sviluppare le seguenti unità didattiche:

- 1) Gli aspetti costitutivi del colloquio (10 ore).
- 2) Le diverse tecniche del colloquio: il colloquio di ricerca in ambito evolutivo, il colloquio di valutazione dell'attaccamento e il colloquio in psicodiagnosi psicodinamica (30 ore).
- 3) Esempi di colloqui e di applicazione delle tecniche (20 ore).

*Lezioni*

Le lezioni si propongono un approfondimento teorico e pratico dei punti trattati nel programma, con particolare attenzione alla partecipazione degli studenti ad attività di

analisi, preparazione e simulazione delle diverse tecniche del colloquio. Durante il corso verranno favoriti momenti di interazione e condivisione di quanto appreso.

*Bibliografia per l'esame*

L'esame scritto prevede lo studio di tre testi obbligatori:

- 1) Lis, A., Venuti, P., De Zordo, M.R. (1995). "Il colloquio come strumento psicologico". Giunti, Firenze.
- 2) Semi, A. (1985). "Tecnica del colloquio". Raffaello Cortina Editore, Milano.
- 3) Rocco, D., e Calvo, V. (in stampa), Il colloquio psicologico: tecniche di analisi e modelli clinici. Padova (se il testo non fosse disponibile può essere sostituito da: Simonelli, A., Calvo, A. (2002). "Attaccamento: teoria e valutazione". Carocci, Roma)

L'esame orale è facoltativo e prevede lo studio di uno fra i seguenti libri a scelta:

- 1) Zanardi, A. (1999). "Il colloquio nell'adozione". FrancoAngeli, Milano.
- 2) Atkinson, R. (2002). "L'intervista narrativa". RaffaelloCortina Editore, Milano.
- 3) Telleschi, R., Torre, G. (1997). "Il primo colloquio con l'adolescente" (2° ed.). RaffaelloCortina Editore, Milano.

*Modalità dell'esame*

L'esame prevede:

Una prova scritta obbligatoria in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti, tramite domande di tipo aperto, sui tre testi obbligatori per lo scritto. Per partecipare alla prova scritta, è necessario consegnare al docente al momento dell'esame, un elaborato scritto nel quale viene trascritto e analizzato un colloquio di ricerca condotto dallo studente come esercitazione. Dal sito internet del corso è possibile scaricare un modello che guida l'organizzazione dell'elaborato scritto. Chi supera la prova scritta può decidere di registrare il voto ottenuto oppure di richiedere un'integrazione orale, facoltativa, che verterà principalmente sulla verifica dei temi presenti nel libro a scelta e sulla discussione del colloquio condotto dallo studente. In entrambi i casi è necessario prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso il LIRIPAC, Via Belzoni 80.

## INSEGNAMENTI FONDAMENTALI

### INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva.

Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

#### PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

Docente: Prof.ssa ANNA SPAGNOLLI

Semestre: Primo

**Il corso muove da "Opinioni e atteggiamenti" del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso presenterà una panoramica storica sui vari modelli teorici e metodologici per lo studio degli atteggiamenti; si partirà da quelli classici fino ad arrivare a quelli più recenti che identificano l'atteggiamento come presa di posizione espressa in verbalmente e non verbalmente. Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare e di applicare criticamente i concetti presentati a dei fenomeni culturali attuali.

##### *Programma del corso*

1) APPROCCIO CLASSICO [15 ore]

-Definizioni e Strumenti di misurazione nelle diverse fasi storiche

-Differenze cross-culturali; atteggiamenti ambivalenti; legame atteggiamento/azione

2) 'ATTEGGIAMENTO 'SCIENTIFICO': presupposti sottostanti l'approccio classico [5 ore]

3) NUOVE TEORIE E METODOLOGIE:

-Modelli teorici (Costruzionismo, Teorie dell'Azione, Ps. Culturale, Ps. Discorsiva) [5 ore]

-Atteggiamento come posizionamento valutativo [15 ore]

-Repertori interpretativi e stakeholders; Presa di posizione costruita nel discorso;

-Azioni posizionate multimodali

4) METODI QUALITATIVI DI ANALISI DELLE PRESE DI POSIZIONE [20 ore]

##### *Lezioni*

Il corso si compone di lezioni in cui si illustreranno tutti gli argomenti del corso riferendosi ai testi obbligatori ed alle dispense per frequentanti; sono previsti degli esercizi che serviranno come guida alla comprensione dei contenuti.

Le esercitazioni avverranno sulla metodologia dell'analisi del discorso e sull'esame critico di alcuni argomenti presentati a lezione sotto forma di progetti guidati; gli

studenti potranno scegliere quale modalita' preferiscono e limitarsi alla sola frequenza durante le ore dedicate a quella che hanno scartato. Sarà disponibile un sito web in cui gli studenti potranno trovare materiale (tra cui tutte le diapositive utilizzate a lezione e le domande per la comprensione), ed inviare informazioni, previa registrazione. La frequenza al corso verra' rilevata.

*Bibliografia per l'esame*

Obbligatorie per tutti:

- Mantovani G. (a cura di) (2003) Manuale di Psicologia Sociale. Firenze, Giunti. (capitoli 2, 3 pp. 78-87, 5, 6, 7 pp. 188-201, 9 pp.243-249)

- Mantovani G., Spagnoli A. (a cura di ) (in stampa) Metodi qualitativi in psicologia. Bologna: Il Mulino. (capitoli 1,2, 3, 4, 5, 6 )

Solo per frequentanti: Raccolta di articoli (disponibile come dispensa durante il corso) –

Solo per non frequentanti: Lista di Testi a scelta indicati in Infostudent

*Modalità dell'esame*

La valutazione consistera' in una prova scritta della durata di 2 ore con domande chiuse ed aperte relativa ai due testi obbligatori; inoltre si basera' sui risultati delle esercitazioni per i frequentanti o su di un riassunto critico (massimo tre pagine) su uno fra i testi a scelta per i non frequentanti secondo delle linee guida che saranno disponibili su Infostudent. Il riassunto e' da far pervenire alla docente almeno una settimana prima dell'appello senza eccezioni, per posta ordinaria (presso Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8-35131 Padova) o elettronica ([anna.spagnoli@unipd.it](mailto:anna.spagnoli@unipd.it)). L'integrazione orale si effettua su materiale su cui non sia gia' avvenuta la verifica, concordato con la docente.

Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo ogni mercoledi' ore 11.00-13.00, presso lo studio 403, al 4° piano del dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8. E' possibile anche contattare la docente durante l'orario di ricevimento al numero di telefono 049 8276644 o in qualsiasi momento tramite l'indirizzo di posta elettronica [anna.spagnoli@unipd.it](mailto:anna.spagnoli@unipd.it).

**PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE**

(ex Psicologia dell'Orientamento e della Formazione Professionale)

Docente: Prof. **MASSIMO BRUSCAGLIONI**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da "Sviluppo organizzativo e formazione" del corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalita' dell'insegnamento*



Il corso ha l'obiettivo di fornire e fare acquisire una preparazione di base, che faciliti la persona nella possibilità di futuro inserimento in ruoli professionali nell'ambito dello sviluppo risorse umane (aziende, organizzazioni, consulenza), ed in particolare nella formazione. Intendendosi qui per preparazione di base, in particolare: 1) disponendo di "reticoli sistematici", concettuali e metodologici, in cui collocare sia le conoscenze attuali sia le future esperienze maturate lavorando sul campo; 2) disponendo di una impostazione professionale di base particolarmente efficace ed innovativa; 3) avendo sperimentato in prima persona, durante il corso, alcune cruciali attività e processi, ed elaborato il proprio impatto personale con quest'area professionale; 4) potendo dimostrare in futuro, in fase di selezione, il vantaggio competitivo della preparazione di base e della propria motivazione credibile. Metodologia: trattandosi di corso "sulla" formazione, il corso e' progettato e condotto in buona parte come corso "di formazione" per le persone studenti che vi partecipano. Le metodologie didattiche prevedono: lezioni(in molti casi è richiesta la prelettura di documenti o parti di testi); testimonianze dalle imprese; visite a centri eccellenti di formazione; laboratorio di progettazione formativa; laboratorio sul proprio empowerment personal-professionale. Gli studenti, a piccoli gruppi, ricevono supervisione sulla realizzazione sul campo di sperimentazioni e piccole ricerche attive.

#### *Programma del corso*

1) Sviluppo organizzativo [1 unità didattica, 6 ore] Specificità psicologica del lavoro, della organizzazione, dello sviluppo risorse umane della formazione. Strutture, processi, fattore umano, risorse umane, persone. Scale evolutive tendenziali aziendali. Le attività dello sviluppo organizzativo.

2) Formazione [2 unità didattiche, 12 ore] Contenuti e processi. Formatore come facilitatore dei processi di apprendimento. Potenzialità distintive, dello psicologo del lavoro ed organizzazione, nella formazione. A quali esigenze delle aziende e delle persone corrisponde la formazione. Il reticolo sistematico del know how delle attività del formatore. Metodologie didattiche attive. Esercitazioni psicosociali. La progettazione formativa: strutturale, di massima, di dettaglio. Vecchi e nuovi canali di formazione.

3) Empowerment [2 unità didattiche 12 ore] Teoria, applicazioni, sperimentazione in prima persona: dell'empowerment ed in particolare del modello di processo operativo di self empowerment. Approfondimenti sulle applicazioni nel counseling e nella progettazione e realizzazione formativa. La cultura dell'empowerment. Differenziazione tra bisogni e desideri e scala dei desideri. Macro e micro empowerment nel lavoro, nel quotidiano, nel sociale.

#### *Bibliografia per l'esame*

Per l'esame è richiesta la preparazione di 4 libri secondo le indicazioni del seguente elenco. È inoltre richiesta la presentazione scritta dei risultati di una piccola sperimentazione sul campo e/o di approfondimento.

A) Formazione: due testi a scelta tra:

A1) Brusciagioni, M. (1991). "La gestione dei processi nella formazione degli adulti". F. Angeli, Milano.

A2) Castagna, M. (1991). "Progettare la formazione". F. Angeli, Milano.

- A3) Quaglino, G.P. (1985). "Fare formazione".  
A4) Brusciaglioni, M (2004, in via di pubblicazione) "Formazione desiderante" . F. Angeli, Milano  
B) Empowerment: un testo a scelta tra:  
B1) Brusciaglioni, M., Gheno, S. (2000). "Il gusto del potere: empowerment di persone e azienda". F. Angeli, Milano.  
B2) Piccardo, C. (1995). "Empowerment: strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona". Raffaello Cortina, Milano.  
B3) Bandura, A. (2000). "Autoefficacia: teoria ed applicazioni". Erickson. Trento.  
C) Sviluppo organizzativo: un testo a scelta tra:  
C1) Auteri, E. (1998). "Management delle risorse umane". Guerini, Milano.  
C2) Schein, E. (1990). "Culture d'Azienda e Leadership". Guerini, Milano.  
C3) Bellotto, M., Trentini, G. (1992). "Culture organizzative e formazione". F. Angeli, Milano.

È possibile, salvo previa approvazione del docente, la sostituzione di uno dei testi suddetti con altro libro scelto dallo studente al di fuori dell'elenco.

#### *Modalità dell'esame*

Prima giornata , ore 14.30 breve prova scritta (durata circa un'ora). Seconda giornata: esame orale. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il venerdì dalle ore 12,30 alle ore 14,30, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

## **PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI (ex Psicologia delle Comunicazioni di Massa)**

Docente: Prof. **LUCIANO ARCURI**

Semestre: Secondo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi mediante i quali le comunicazioni di massa influenzano il giudizio, la decisione e la condotta umana. Gli argomenti trattati in questo corso riguardano soprattutto i meccanismi della persuasione, i processi cognitivi e motivazionali nella percezione di messaggi trasmessi via comunicazioni di massa e gli effetti che ne derivano. Vengono sottolineati i legami con la psicologia sociale, con la psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, con la metodologia della ricerca psico-sociale, con tecniche dell'intervista e del questionario, e con la psicologia dell'apprendimento e della memoria.

Gli studenti che non sono in grado di frequentare ma che comunque sono particolarmente motivati in relazione ai contenuti del programma, sono pregati di mettersi in contatto tempestivamente con il docente, non in prossimità dell'esame ma

almeno tre mesi prima della plausibile data dell'appello. Essi concorderanno gli aspetti monografici da sviluppare individualmente.

*Programma del corso*

Titolo: I processi psicologici nello studio delle comunicazioni di massa

1. Prospettive teoriche nello studio delle comunicazioni di massa [15 ore]: Concetti e definizioni - il modello dell'Agenda setting - la teoria del social learning - usi e gratificazioni - le condotte imitative.
2. Aspetti metodologici [10]: - l'analisi del contenuto - l'analisi dell'esposizione: dati aggregati - le rilevazioni on-line.
3. Esposizione ai media e processi di influenza [20]: - la comprensione dei testi e la teoria degli schemi - la memoria - i processi consapevoli e non consapevoli nell'elaborazione dell'informazione - i percorsi di elaborazione - le inferenze ed euristiche - i meccanismi della persuasione.
4. Analisi dei contesti applicativi delle comunicazioni di massa [15]: - impostazione di un progetto per la realizzazione di una radio-campus

*Didattica integrativa*

Si prevede la realizzazione di una esperienza seminariale destinata allo studio dei modelli di fruizione del mezzo radiofonico, soprattutto in ambito giovanile.

*Bibliografia per l'esame*

A. Studenti frequentanti

1. Arcuri, L., Castelli, L. (1996). "La trasmissione dei pensieri. Un approccio psicologico alle comunicazioni di massa". Decibel-Zanichelli, Padova.
2. Appunti delle lezioni.
3. Articoli scelti che verranno indicati in classe.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - Pratkanis, A., Aronson, E. (1996). "Psicologia delle comunicazioni di massa". Il Mulino, Bologna.
  - Pantaleo, G., Wicklund, R.A. (2001) " Prospettive multiple nella vita sociale. - L'aprirsi e il chiudersi degli eventi sociali" Decibel-Zanichelli, Padova.
  - Cacciari, C., Micciancio, V. (1999) "La parola via etere. Suoni, rumori e silenzi nella pubblicità radiofonica" Franco Angeli, Milano.

B. studenti non frequentanti

- C. Per i testi 1 e 4 attenersi alle indicazioni del programma degli studenti frequentanti. Per le parti 2 e 3 contattare il docente con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla presunta data dell'appello di esame. In ogni caso, per la parte riguardante il punto 3 lo studente deve prevedere che gli verrà chiesto quanto segue:
  - a) recarsi in Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia e effettuare una ricerca bibliografica on-line per l'individuazione di un articolo da tradurre che dovrà possedere le seguenti caratteristiche: 1. riguardare una ricerca empirica 2. essere in lingua inglese 3. non essere anteriore al 1997 4. non avere una lunghezza inferiore alle 9 pagine 5. trattare un argomento

nell'ambito della psicologia sociale delle comunicazioni (persuasione, atteggiamenti e processi di comunicazione, comportamenti imitativi e comunicazioni di massa, ecc.);

- b) comunicare al docente la scelta proposta per un accordo definitivo, usando anche la posta elettronica: luciano.arcuri@unipd.it;
- c) tradurre e commentare il materiale, realizzando un testo al computer (tralasciando tabelle, grafici e bibliografia incontrate nel testo originale);
- d) inviare al docente il materiale tradotto e copia del testo originale di cui è stata effettuata la traduzione almeno 10 giorni prima della data dell'esame.

#### *Modalità dell'esame*

Tutti gli studenti sosterranno una prova di accertamento in forma scritta. Gli studenti frequentanti riceveranno le opportune informazioni all'inizio del corso. Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno prenotarsi utilizzando il sistema interattivo Infostudent, sia per la prova di accertamento scritta, sia per l'integrazione orale. Le prenotazioni inizieranno 14 giorni prima della data fissata per l'esame e si concluderanno 2 giorni prima.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente (mercoledì dalle 12 alle 14) presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia, 8.

## **PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI**

Docente: Prof. **MARCELLO NOVAGA**

Semestre: Primo

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire le basi introduttive e metodologiche per lo studio del rapporto intercorrente tra individuo e organizzazione, in particolare quella lavorativa. Saranno curati, anche, gli aspetti applicativi della professione dello psicologo d'impresa.

Insegnamenti propedeutici: si invita lo studente a seguire il corso dopo aver superato gli esami di "Psicologia del lavoro", "Psicologia dei gruppi" e "Teoria e tecniche dei test" (se compreso nel piano di studi).

#### *Programma del corso*

Unità didattiche:

*Unità 1 (20 ore)*

- Psicologia del lavoro e dei contesti sociali e organizzativi (fondamenti - metodi - applicazioni).

*Unità 2 (20 ore)*

- Il sistema impresa

(teorie e principi organizzativi, strategie, tipologie di struttura).

*Unità 3 (10 ore)*

- L'individuo nelle organizzazioni  
(motivazioni, progettazione e ristrutturazione organizzativa, lavoro di gruppo, gestione delle risorse umane).

*Unità 4 (10 ore)*

- Grandi e piccole imprese  
(i valori culturali, cambiamento, contesti sociali e organizzativi).

#### *Lezioni*

Modalità di svolgimento: gli aspetti teorici saranno supportati, dove possibile, da aspetti applicativi ai quali sarà data particolare attenzione.

#### *Didattica integrativa*

Sono previste 12 ore di esercitazione su:

- l'impostazione e la conduzione di rilevazione di strutture organizzative;
- le implicazioni umane di alcuni tipi di sistemi/impresa.

#### *Bibliografia per l'esame*

I contenuti dell'intero programma del corso sono raccolti nei 4 volumi che lo studente deve portare all'esame:

- Novaga M.: "Psicologia del lavoro", Maggioli Editore, Rimini 2002
- Novaga M.: "Psicologia delle organizzazioni", Maggioli Editore, Rimini 2001
- Novaga M. e Coll.: "Le piccole imprese", Maggioli Editore, Rimini 1996
- Novaga M.: "I valori culturali in un'er@ di cambiamento", Il Ponte Vecchio, Cesena, 2003.

Si ricorda il **divieto** - stabilito dalla Legge - **di fotocopiare i libri.**

#### *Modalità dell'esame*

La prova d'esame è prevista in forma di colloquio o, in caso di numerosi candidati, in forma scritta con eventuale integrazione orale.

L'eventuale prova scritta avrà una durata di 40-45 minuti e comporterà domande a risposta alternativa, domande a risposta dicotomica ed eventuali brevi temi da sviluppare. La comunicazione dei risultati verrà data dopo 14-15 giorni; in quell'occasione verranno definite le date di registrazione.

L'iscrizione all'esame deve avvenire a mezzo telegramma indirizzato al docente in Via Venezia 8, da 20 a 10 giorni prima della prova.

Portare all'esame i 4 volumi del corso per consultazioni di grafici e tavole.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8, studio 516, 5° piano.

## **INSEGNAMENTI OPZIONALI PER IL TRIENNIO DI INDIRIZZO**

Per l'elenco degli insegnamenti di questo indirizzo e la relativa propedeuticità si veda il Manifesto degli studi nella parte introduttiva. Si ricorda che la scelta degli insegnamenti opzionali è vincolata dal settore di appartenenza dell'insegnamento e dall'orientamento prescelto, in base a quanto presentato nel Manifesto degli studi. Ciascuno degli insegnamenti di questo indirizzo ottiene 12 crediti ECTS\*.

\*ECTS = European Credit Transfer System. Si veda pag. 54

### **CRIMINOLOGIA**

**Il corso tace nell'anno accademico 2003/2004**

### **ECONOMIA AZIENDALE**

Docente: Prof. **GIOVANNI CORAN**

Semestre :Secondo

**Il corso muove da "Economia aziendale" del Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche sociali e del lavoro.**

*Caratteri generali e finalità del corso*

Il corso intende fornire agli studenti:

- un quadro teorico di riferimento per l'analisi e la valutazione della dimensione economica degli istituti in cui è organizzata la società civile;
- gli strumenti concettuali per delineare l'assetto di un'azienda, per comprenderne il funzionamento nell'ambito dell'ambiente e del sistema competitivo di appartenenza e per valutarne la struttura economica e finanziaria.

Prerequisiti: elementi di base relativi all'organizzazione del lavoro, alle scienze sociali e alle tecniche di ricerca.

*Programma del corso*

L'attività economica e le aziende. L'azienda: aspetti, caratteri e criteri discriminanti. Il funzionamento delle aziende: ciclo monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione[6]

Soggetto economico e modelli di governance. Assetti proprietari, soggetto economico e modelli di governance. L'impresa padronale. L'impresa manageriale. La public company [6]

Il comportamento strategico dell'azienda. Le strategie aziendali. L'orientamento strategico di fondo. Il vantaggio competitivo. Risorse e competenze. Le scelte strategiche [6]

Strutture, processi e meccanismi di governo. L'organizzazione delle risorse. Dalle scelte di assetto alle modalità di governo. I meccanismi di misurazione economica [6]  
Il modello del bilancio. Il concetto di periodo amministrativo. Categorie di costi e di ricavi per la determinazione del risultato. Reddito d'esercizio e capitale di funzionamento [6]

#### *Lezioni*

Nelle lezioni gli argomenti di tipo teorico saranno affrontati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite.

Nelle lezioni verranno comunque analizzati e discussi dei casi aziendali.

#### *Bibliografia per l'esame*

Favotto F. (a cura di), Economia Aziendale. Modelli, misure, casi. Milano, 2001 (parte prima: capitoli 1-4; parte seconda: capitolo 5).  
Ulteriore materiale verrà distribuito durante il corso.

#### *Modalità dell'esame*

Prova scritta.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo presso uno studio in Viale Venezia in orario da stabilirsi.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**

Docente: Prof. **GIOVANNI CORAN**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da "Economia aziendale" del Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche sociali e del lavoro.**

Per il programma si veda il corso di Economia aziendale.

## ERGONOMIA

Docente: Prof. **LUCIANO GAMBERINI**

Semestre: Secondo

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è fornire allo studente gli strumenti per affrontare le tematiche legate all'Ergonomia cognitiva, sociale e culturale. Il corso mostra come l'ergonomia e l'usability engineering non siano un semplice insieme di norme da applicare quanto piuttosto un processo di ricerca, analisi, prototyping e di problem solving naturalistico in cui lo Psicologo gioca un ruolo chiave all'interno di un team multidisciplinare. Lo studente avrà modo di apprendere e applicare le principali metodologie per il design e la valutazione ergonomica di prodotti hardware e software.

Sono necessarie le conoscenze di base delle Scienze Cognitive e della Psicologia Sociale e dell'informatica. Buona capacità di leggere testi e articoli in lingua Inglese. Non indispensabile, ma opportuna è la conoscenza di alcuni pacchetti software e linguaggi (Dreamweaver, Flash, Virtools DEV 2, 3D Studio, Photoshop, Superscape, Java).

E' consigliato frequentare i corsi avanzati per la ricerca (ex minicorsi) inerenti ai software descritti.

### *Programma del corso*

#### Unita' 1

Introduzione, Storia e Definizioni dell'Ergonomia [5]

#### Unita' 2

Teorie e Metodologie Classiche. Metodi Quantitativi Sperimentali, Psicofisici, Psicofisiologici, della Ps. Cognitiva. Aspetti percettivi, mnestici, dell'apprendimento, attentivi e psicomotori dell'interazione con le interfacce. Teorie sull'Errore Umano [15].

#### Unita' 3

Teorie e Metodi qualitativi e misti per l'analisi ergonomica dell'interazione Uomo-macchina. Breakdown analisi e altre metodologie di origine etnografica [10].

#### Unita' 4

Interazione Uomo Computer 1: ANALISI & DESIGN [10]

#### Unita' 5

Interazione Uomo Computer 2: PROTOTYPING & EVALUATION [10]

#### Unita' 6

USABILITY in: Web, Virtual Reality, E-learning System, CSCW software, mobile ICT [10].

### *Lezioni*

Le lezioni saranno in parte tradizionali ex-cattedra, in parte interattive con partecipazione diretta degli studenti e preparazione di esperienze applicative dirette. Un sistema di e-learning web based supporterà lo studente nelle attività individuali da casa o dall'università fuori dall'orario di lezione.



*Didattica integrativa*

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Gruppi di lavoro che si formeranno a lezione verranno avviati ad alcune attività di laboratorio su sistemi di realtà virtuale e i sistemi di rete per la ricerca ergonomica.

*Bibliografia per l'esame*

Frequentanti Testi Obbligatori:

- 1) Mantovani G. (a cura di) "Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie". Bologna Il Mulino.
- 2) Dispense di Ergonomia. Verranno distribuite durante il corso e costituiranno parte obbligatoria di studio per l'esame finale assieme ad alcuni articoli scientifici.

Non frequentanti: oltre al testo di G. Mantovani vanno preparati, in sostituzione delle dispense, 2 testi a scelta tra:

- 1) Norman D. "La caffettiera del masochista" Giunti, Firenze (livello facile)
- 2) Reason J (1990) "L'errore umano", Il Mulino, Bologna (livello medio)
- 3) R. Wilson, R. & Corlett Taylor E.N. and Francis (1998) "Evaluation of Human work". [parte 1,2,3,5,6] (livello alto)
- 4) Rosson M.B. & Carroll J.M. (2002) "Usability Engineering" (livello medio-alto)
- 5) Stephanidis C. (2001) "User interface for all". Lawrence Erlbaum associated., London (livello medio-alto)

*Modalità dell'esame*

Prove durante il corso e orale finale per i frequentanti

Esame scritto e orale per non frequentanti.

L'esame finale verterà sull'analisi di casi, sulla verifica delle conoscenze teoriche acquisite e sulla valutazione del lavoro personale svolto.

*Ricevimento studenti*

Martedì, dalle 11.00 alle 13.00 in Via Venezia 8, studio Gamberini al 3° piano.

## FONDAMENTI DI INFORMATICA

(ex Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati)

Docente: Prof. FRANCO CRIVELLARI

Semestre: Primo

**Il corso muove da "Applicazioni di informatica per la ricerca psicologica" dei Corsi di laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di utilizzare la tecnologia che fa uso di strumenti a basso prezzo o gratuitamente disponibili su Internet per le elaborazioni statistiche dei dati. Questa scelta viene ad essere una ragionevole alternativa all'uso di costosi, e come tali non sempre disponibili, pacchetti statistici. Saranno considerati dapprima i fogli

elettronici, che si prestano per una rapida acquisizione dei dati e per una prima e “rozza” elaborazione di base con una buona presentazione grafica; si passerà poi ad affrontare uno strumento di natura più specialistica, che oltre ad essere liberamente disponibile in quanto prodotto sotto licenza GNU, è in grado di soddisfare le necessità, anche le più complesse, legate alle elaborazioni statistiche dei dati.

E' richiesta una conoscenza di base di statistica nonché dell'informatica, del sistema operativo del calcolatore o del suo ambiente grafico.

#### *Programma del corso*

- 1) Introduzione alla gestione di dati mediante fogli elettronici, concetti di base e di indirizzamento. Formule e loro utilizzo [10]
- 2) Sintesi delle informazioni contenute nei dati tramite la statistica descrittiva, l'uso delle tabelle Pivot e la generazione di risultati grafici. [10]
- 3) Statistica inferenziale, verifica di ipotesi, analisi della varianza, regressione e correlazione semplice [10]
- 4) Introduzione al sistema R [10]
- 5) Elaborazioni statistiche di dati e creazione di risultati grafici. [10]
- 6) Elaborazione di informazioni complesse provenienti anche da altri pacchetti software [10]

#### *Lezioni*

I primi tre punti del programma richiede che gli studenti seguano le lezioni teoriche nonché le esercitazioni pratiche che saranno abbinate settimanalmente e tenute presso l'aula di informatica, presumibilmente in orario pomeridiano. Questa prima parte del corso viene mutuata con il corso di “Applicazione di Informatica per la Ricerca Psicologica” del Corso di Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche. La seconda parte del corso, viene invece tenuta nella prima parte del secondo semestre e viene mutuata con il corso di “Applicazioni informatiche Avanzato” del Corso di Laurea Specialistica in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione. Durante questa seconda fase, viene presentato uno dei linguaggi statistici più potenti attualmente disponibili. Le lezioni saranno tenute direttamente in aula di informatica in modo che gli studenti possano immediatamente ed attivamente interagire con lo strumento messo a disposizione, partecipando alla risoluzione dei problemi che, sotto la guida del docente, verranno proposti.

#### *Didattica integrativa*

Oltre alle esperienze guidate dal docente durante le lezioni, con cadenza settimanale, probabilmente nel pomeriggio, saranno organizzate esercitazioni pratiche guidate nell'aula di informatica della facoltà. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche, ed avranno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni.

*Bibliografia per l'esame*

- F. Borazzo, R. Candioto. (2003) "Laboratorio di Excel 2002. Apogeo. Milano. Questo testo puo' essere usato come ausilio all'apprendimento di Excel.
- S.M. Iacus, G.Masarotto. (2003) "Laboratorio di statistica con R", McGraw-Hill Italia. Milano .
- Dispense, lucidi e altro materiale messo a disposizione dal docente e che potrà essere reperito presso l'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/~crive/>

*Modalità dell'esame*

La prova di accertamento e' scritta e conterra' una probabile serie di domande, che tenderanno ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, sia la soluzione a dei problemi pratici sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

*Ricevimento degli studenti*

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dell'insegnate nel Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Via Gradenigo 6/a, (tel. 049 827.7930).

**LINGUISTICA GENERALE**  
(ex Linguistica teorica)

**Il corso è mutuato dalla facoltà di Lettere e Filosofia (Prof. Alberto Mion).**

**LOGICA**

Docente: prof. **PIERDANIELE GIARETTA**  
Primo/Secondo

Semestre:

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

I parte.

Introduzione alle nozioni di base della logica, inclusi alcuni elementi della teoria degli insiemi. Uso di nozioni logiche e insiemistiche allo scopo di rappresentare e studiare i ragionamenti corretti.

II parte.

Deduzione formale e semantica modellistica. Esame critico della distinzione tra proprietà descrittive e proprietà normative del ragionamento.

*Programma del corso*

I parte

- Prima unità didattica (12 ore): Introduzione al linguaggio della logica: 1) nozioni di base della logica proposizionale; 2) nozioni di base della logica predicativa.

- Seconda unità didattica (14 ore): Insiemi, relazioni, funzioni, elementi di calcolo combinatorio.
  - Terza unità didattica (6 ore): Sillogismi, deduzione formale e ragionamento
- II parte
- Prima unità didattica (20 ore): 1) Regole d'inferenza fondamentali relative ai connettivi enunciativi. 2) Regole d'inferenza per i quantificatori universale ed esistenziale. 3) Semantica modellistica della logica del primo ordine e breve illustrazione e commento dei risultati di completezza ed incompletezza.
  - Seconda unità didattica (10 ore): Teorie della competenza logica (regole logiche e competenza inferenziale, concezioni alternative di competenza logica, competenza semantica e competenza logica, la componente normativa della competenza.)

*Bibliografia per l'esame*

- Palladino, D., "Corso di logica", Carocci 2002: Introduzione, capp. 1-7.
- Diapositive Power Point disponibili in rete.
- Materiale messo a disposizione dal docente.
- Cherubini, P., Giaretta, P., Mazzocco, A. (a cura di), "Ragionamento: psicologia e logica", Giunti 2000: 3 relazioni e relativi commenti a scelta.

*Modalità dell'esame*

Prova scritta ed integrazione orale..

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo presumibilmente il martedì mattina presso il Dip. di Filosofia, Pza Capitanati 3 (tel. 049 8274732, e-mail: [pierdaniele.giaretta@unipd.it](mailto:pierdaniele.giaretta@unipd.it)).

## **METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE (COMPLEMENTI)**

**Il corso tace nell'anno accademico 2003/2004.**

## **NEUROFISIOLOGIA**

Docente: Prof. **GIANGASTONE MASCETTI**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da "Neurologia (Neurofisiologia)" del Corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Organizzazione e funzione generali del Sistema Nervoso. Basi neurali della visione ed attenzione. Le basi neurali della plasticità: recupero funzionale. Lo sviluppo S N: i periodi critici ed invecchiamento. Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI) Relazione funzionale tra Sistema Nervoso, Sistema Endocrino e Sistema Immunitario. I Cicli Biologici. Basi neurali del ciclo sonno-veglia.

*Programma del corso*

- La comunicazione neurale e le basi neurochimiche dell'attività psichica
- Basi neurali della visione ed attenzione
- Le basi neurali della plasticità: apprendimento, memoria, e ricupero funzionale.
- Lo sviluppo del Sistema Nervoso: i periodi critici
- Psiconeuroimmunologia. Relazione funzionale tra sistema nervoso, sistema endocrino e sistema immunitario.
- Sesso e cervello
- I cicli biologici.

*Bibliografia dell'esame*

Da stabilire

*Lezioni*

Lezioni teoriche complementate con programmi di simulazione a computer e videoregistrazioni. Gli studenti potranno fare delle presentazioni seminariali su specifici argomenti di loro ma anche di interesse generale. Esercitazioni in gruppo. Conferenze tenute da professori invitati.

*Modalità dell'esame*

Una prova di accertamento scritta che se superata dà accesso ad un esame orale obbligatorio. Viene richiesta una frequenza minima alle lezioni teoriche ed alle esercitazioni.

*Ricevimento studenti*

Mercoledì ore 9-11, Via Venezia 8.

**NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

Docente: Prof. **LENIO RIZZO**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è di favorire un confronto degli studenti con l'ambito teorico, metodologico e clinico relativo alla salute mentale in infanzia e in adolescenza, tenendo conto delle condizioni neurobiologiche e sociali. La disciplina richiede il ricorso alla riflessione teorica nell'interpretazione dei disturbi, necessita di riferimenti all'epidemiologia, alla legislazione specifica e alle normative fino allo studio dell'organizzazione dei Servizi. Nella presentazione agli studenti della pratica di lavoro si tratta di valorizzare per la metodologia degli interventi (preventivi, diagnostici, terapeutico-riabilitativi) il confronto e la discussione tra Operatori dei Servizi a proposito delle situazioni cliniche trattate: questa modalità verrà sperimentata nel corso delle lezioni, utilizzando anche la presentazione di materiale clinico, anche video-registrato, tratto dalla pratica del docente.

*Programma del corso*

- Storia della Neuropsichiatria infantile in Italia; rapporti e confronti con la Psichiatria infantile negli altri Paesi. Organizzazione dei Servizi territoriali ed ospedalieri: realtà regionali e progetti di legge [5]
- La psichiatria di collegamento ("de liaison") e la collaborazione tra operatori per l'età evolutiva dentro e fuori dell'ospedale. La psichiatria perinatale: prospettive e problemi aperti [5].
- Malattia, deficit, disabilità, handicap e relative classificazioni; la Legge 104/92 per l'handicap e il suo regolamento. L'epidemiologia. Le classificazioni [5].
- Alcuni presupposti teorici nell'interpretazione della clinica: prevenzione, eziologia, diagnosi, co-morbilità, evoluzione, prognosi, resilience. Sviluppo psicomotorio normale e patologico. Disturbi specifici dello sviluppo. Disturbi dell'apprendimento [5].
- Il soggetto con ritardo mentale. La patologia neuromotoria (Paralisi Cerebrale Infantile). I disturbi neurosensoriali [10].
- L'epilessia in età evolutiva. Cefalee. Lo spazio dello psichico, oltre la neurobiologia [10].
- Disturbi generalizzati (pervasivi) dello sviluppo. Le patologie limite. I disturbi dell'umore [5].
- Disturbi somatoformi. Adolescenza e rischio psicopatologico: depressione e tentativi di suicidio, i Disturbi del Comportamento Alimentare, disturbi di personalità. Adolescenza e psicosi [5].
- L'approccio valutativo-diagnostico col soggetto, la famiglia e l'ambiente. Gli interventi terapeutici. Il lavoro coi genitori. Abilitare e riabilitare in N.P.I.. [5].
- Introduzione alla psichiatria sociale. Il singolo e il gruppo Introduzione alla psichiatria forense: la perizia nelle cause civili e penali (separazioni, affidamenti, abusi).- Etnopsichiatria e psichiatria transculturale.[5]

*Lezioni*

In alcune lezioni il docente sarà affiancato da cultori della materia: dott.ssa Ecaterini Perakis e dott.ssa Sonia Masutto.

Gli studenti saranno invitati a collaborare per la preparazione di alcune lezioni e per rendicontare eventuali esperienze svolte sul campo.

*Bibliografia dell'esame*Testi adottati:

- Mastrangelo, G. (1993), "Manuale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva", Il Pensiero Scientifico Editore, Roma (2 ediz.).

- Marcelli, D. (1995), "Manuale di Psicopatologia del bambino", Masson.

Altri testi consigliati:

- Misès, R. (1996), "Le patologie limite dell'infanzia", Masson.

- Palacio-Espasa, F., Dufour, R., (1995), "La diagnosi strutturale in età evolutiva", Masson.

- Winnicott, D., "Dalla Pediatria alla Psicoanalisi", Martinelli, Firenze.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma scritta con domande aperte a cui rispondere in un'ora. Segue l'integrazione orale. L'ammissione alla prova orale viene comunicata tramite infostudent. E' richiesta l'iscrizione sia alla prova scritta dell'esame che alla prova orale. Essa va effettuata da 15 a 7 giorni prima dell'appello fissato tramite infostudent

*Ricevimento studenti*

L'orario di ricevimento sarà comunicato in seguito.

**NEUROPSICOLOGIA CLINICA**

Docente: Prof. **GIUSEPPE SARTORI**

Semestre: Primo

Prof. **GIANFRANCO DALLA BARBA**

**Il corso muove da "Neuropsicologia clinica (base)" e "Neuropsicologia clinica (avanzato)" del Corso di laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche (ordinamento triennale).**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone di fornire nozioni introduttive riguardanti la neurologia, psichiatria e neuropsicologia, un'introduzione all'esame neuropsicologico; lo studio di casi e la stesura delle relazioni. Si richiedono come prerequisiti, conoscenze delle basi di Neuroanatomia e Psicologia Fisiologica e dei metodi neurofisiologici.

*Programma del corso*

- Fondamenti di neurologia: "Neuroimaging", semeiotica neurologica, l'esame neurologico, alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno, le principali malattie neurologiche, le demenze, le epilessie, le cefalee, malattie infettive, autoimmunitarie e demielinizzanti, malattie vascolari, tumori cerebrali, psicofarmacologia.

- Le funzioni corticali superiori: Asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi, funzioni dei lobi occipitali, parietali, temporali e frontali, sindromi da disconnessione.

- Alterazioni delle funzioni corticali superiori: La neuropsicologia cognitiva, disturbi di memoria, disturbi di riconoscimento, disturbi di linguaggio, lettura, scrittura e calcolo, disturbi spaziali.
- L'esame neuropsicologico: Valutazione clinica e psicomетria, i principali tests neuropsicologici, la costruzione di tests, prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione, studio e presentazione di un caso; comunicazione dei risultati, riabilitazione neuropsicologica.
- Stesura di una relazione neuropsicologica.
- Applicazioni della neuropsicologia in ambito assicurativo e forense.

#### *Lezioni*

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Nelle esercitazioni verranno presentati dei casi clinici.

#### *Bibliografia per l'esame*

- Lezak. Valutazione Neuropsicologica. Volume I. EDRA
- Denes, G.F., Pizzamiglio, L. (a cura di) (1990). "Manuale di neuropsicologia". Zanichelli, Bologna.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame sarà orale.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento sarà settimanale, ed avverrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale (Via Venezia 8): Prof.ssa Rusconi Martedì ore 11.30-13.30; Prof. Sartori Martedì ore 10.30-12.30.

## **PEDAGOGIA SPERIMENTALE**

Docente: prof. **FRANCO ZAMBELLI**

Semestre: Primo

**Il corso muove da "Osservazione del comportamento in classe" del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale).**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il contributo che il corso intende fornire ad uno psicologo che agisca, anche in modo non esclusivo, in un contesto scolastico o più ampiamente educativo, concerne conoscenze e abilità utili sia allo studio e all'analisi dell'interazione, dell'insegnamento e della leadership, sia all'utilizzazione e allo sviluppo di modalità di analisi dei contesti educativi e scolastici. Il corso sarà svolto prevalentemente in forma esercitativa e seminariale. Durante le lezioni sarà fornito materiale di discussione e di approfondimento.



*Programma del corso*

La ricerca osservativa sull'insegnamento e sugli insegnanti:  
Il contesto organizzativo e lo psicologo scolastico

*Lezioni*

Le lezioni che prevedono la costante partecipazione attiva degli studenti (interventi, presentazione di materiali), si alterneranno ad esercitazioni di approfondimento e di riflessione guidate dal docente.

*Didattica integrativa*

Saranno svolte delle esercitazioni guidate del docente.

*Bibliografia per l'esame*

E' necessario fare riferimento alle indicazioni fornite per gli insegnamenti da cui si nutre.

*Modalità dell'esame*

L'iscrizione all'esame si effettua mediante Infostudent (o sistema sostitutivo).  
L'esame e' scritto, sono previste 3 – 4 domande con 90 - 120 minuti a disposizione.

*Ricevimento studenti*

Giovedì ore 10 e 30 – 12 e 30. E' opportuno verificare eventuali spostamenti di orario nei semestri di insegnamento.  
Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione, v. Venezia 8.

**POLITICA SOCIALE**

**Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche.**

**PSICHIATRIA**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	Prof. <b>GIORGIO MARIA FERLINI</b>	I
M-Z	Prof. <b>GIOVANNI COLOMBO</b>	I

Corso del Prof. **Giorgio Maria Ferlini**

**Il corso mutua da “Psichiatria” (base) (curr.2,3) del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il docente si propone di fornire agli studenti una revisione critica della psichiatria "medica" e fondamentalmente farmacologica, attraverso un approccio alla sofferenzapsichica di tipo psicoanalitico fenomenologico, che dia cioè senso esistenziale alla persona.

Sono fondamentali conoscenze di Psicologia Dinamica

*Programma del corso*

- 1) Parte introduttiva di natura epistemologica sulla "Scienza della Natura" e sullo sviluppo della psichiatria (ore 5)
- 2) Contestualizzazione e presentazione dell'Opera di Gaetano Benedetti ( ore 15 )
- 3) cContestualizzazione e presentazione dell'attività psichiatrica e psicoanalitica territoriale (ore 10)
- 4) Concetti generali e applicativi del ruolo dello psicologo nell'ambito della equipe psicoterapeutica (10 ore)
- 5) Condivisione di esperienze emotive comuni attraverso la visione di video o di films sulle quali costruire possibili interventi terapeutici ( ore 20)

*Lezioni*

Il docente favorirà costantemente il coinvolgimento degli studenti sia nella programmazione delle singole lezioni che durante le esercitazioni sulle esperienze emozionali condivise.

*Didattica integrativa*

E' prevista la partecipazione alle lezioni dei Dottori Antonio Maria Favero, Psicologo, Psicoterapeuta, del dottor Paolo Carriolo, Psicologo, Psicodrammatista e del dottor Georg Egge, neuropsichiatra infantile.

*Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori per l'esame:

- 1)Benedetti,G.(1992).”Psychotherapie als existentielle Herausforderung”. Vandenhoeck & Ruprecht,Gottingen. (trad.it. a cura di Ferlini,GM. La psicoterapia come sfida esistenziale.Cortina,Milano,1997) (fino al Cap. quinto compreso)
- 2)Eckes-Laps,R.,Korner,J.(1998)”Psychoanalyse im sozialen Feld” .Verlag,Giessen. (trad.it.a cura di Ferlini,G.M., Zimmerling, C. Psicoanalisi nel campo sociale. Aretusa,Padova,2001) (escluso il III cap. della II parte e tutta la IV parte)
- 3)I testi di approfondimento: lo studente dovrà portare all'esame uno dei testi a sua scelta:
  - Armezzani, M.(1998) ”L'enigma dell'ovvio.La fenomenologia di Husserl come fondamento di un'altra psicologia”.Unipress,Padova.
  - Binswanger, L.(1978) ”Tre forme di esistenza mancata”.Garzanti, Milano.
  - Borgna, E.(1995) ”Come se finisse il mondo”.Feltrinelli, Milano.
  - Foucault, M.(1978) ”Volontà di sapere”.Feltrinelli, Milano.

- Minkowski, E.(1998) "La schizofrenia".Feltrinelli, Milano.  
 Patarnello, L. (2002) "Introspezioni".Unipress, Padova.  
 Racamier, PC. (1983) "Gli schizofrenici".Cortina, Milano.  
 Resnik, S.(1990) "Spazio mentale.Sette lezioni alla Sorbona".Bollati Boringhieri, Torino.  
 Resnik, S. (2001) "Glaciazioni". Bollati Boringhieri, Torino.

#### *Modalità dell'esame*

La verifica consiste in una prova di scritta con eventuale integrazione orale facoltativa. La prova scritta consisterà in due domande aperte sui testi base e una terza domanda sul testo facoltativo. La durata della prova è di due ore. L'iscrizione, che è obbligatoria, dovrà essere effettuata da 20 a 7 giorni prima dell'esame, tramite il sistema INFOSTUDENT

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale; l'orario è il martedì alle ore 11.

Corso del prof: **Giovanni Colombo**

**Il corso muova da "Psichiatria" (dupl.) (curr.2,3) del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente le conoscenze fondamentali sul disagio psichico e sulle maggiori categorie diagnostiche in psichiatria. Dopo una premessa sui concetti di normalità e patologia ed un approfondimento sull'organizzazione strutturale e di personalità genitale, nevrotica, narcisistica e psicotica, verranno ripercorsi brevemente i principali disturbi in ambito cognitivo, affettivo e comportamentale. Verranno poi presentate le principali malattie psichiche secondo il criterio classico e quello descrittivo. Inoltre saranno trattate le principali strategie terapeutiche in psichiatria: biologiche, psicologiche e socio-riabilitative.

Infine verrà data descrizione delle normative vigenti in psichiatria e dell'organizzazione psichiatrica attuale.

#### *Programma del corso*

- Elementi di Psicopatologia Generale (30 ore)
- Le Malattie Psichiatriche (20 ore)
  - Concetto di Salute e Malattia; Struttura e Personalità funzionali e disfunzionali
  - Diagnosi e Modelli (categoriale e dimensionale)
  - Le classificazioni
  - Psicologia e Psicopatologia dei momenti critici
- Le Terapie e le Strutture Terapeutiche (10 ore)
  - Terapie biologiche
  - Psicoterapie (individuali e di gruppo)
  - Socio-riabilitazione

- Normativa e Istituzione in Psichiatria

*Lezioni e didattica integrativa*

Sono previsti incontri di discussione su casi clinici e di approfondimento sulle problematiche istituzionali in psichiatria con cultori della materia del corso ( dott. ssa Casagrande Raffaella e dott. Barlani Federico) per piccoli gruppi e con modalità da concordare.

*Bibliografia per l'esame*

Testo obbligatorio:

- Colombo G. 2001, "Manuale di Psicopatologia Generale", IV edizione, ed Cleup, Pd. (+ Appendice "Elementi di psichiatria")

Sono inoltre consigliati:

- De Masi M., Colombo G. 2001, "Il Tarantismo: tra Mito, Rito e Malattia", ed Cleup, Pd.

- Bertin I., Colombo G., Della Pietra F. 1992, "Dal rito alla tragedia: tra simbiosi e capacità di rappresentazione", Patron, Bo.

- Mc Williams N. 1999, "La diagnosi psicoanalitica", Astrolabio Roma.

- Kaplan H. J. , Sadock B. J., Greb J. A. 1996, "Manuale di Psichiatria", CSI, To.

- Gabbard G. 1992 "Psichiatria psicodinamica", ed. R. Cortina, Mi.

- Ey H., Bernard P., Brisset C. H. 1978, "Manuale di Psichiatria", Masson, Mi.

*Modalità dell'esame*

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede l'utilizzo del testo obbligatorio.

L'iscrizione all'esame non è richiesta, è sufficiente presentarsi all'esame con un documento d'identità.

Per i frequentanti la modalità dell'esame sarà concordata con il docente.

Per i non frequentanti l'esame sarà sicuramente scritto.

Non è possibile presentarsi a più di un appello d'esame nella stessa sezione.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo tutti i giovedì dalle h. 10.00 alle h. 12.00 presso la Clinica Psichiatrica ( III servizio psichiatrico) Via Giustiniani, 2.

## **PSICOBIOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Docente: Prof. **PATRIZIA BISIACCHI**

**Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2003/2004.**

## **PSICOLINGUISTICA**

Docente: Prof. **GIOVANNI B. FLORES D'ARCAIS**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio. Esso presenta i processi legati alla comprensione e alla produzione del linguaggio, descrive le fasi dell'acquisizione del linguaggio e delinea brevemente le principali forme di patologie linguistiche. Il corso fornisce alcune basi di tipo linguistico e metodologico, e cerca di inquadrare alcuni recenti contributi teorici e metodologici allo studio del linguaggio, in particolare i punti di vista della modularità della mente da una parte e l'approccio connessionistico dall'altra. Un corso monografico sulla psicologia della lettura costituisce parte integrante del corso.

Il corso prevede la conoscenza dei fondamenti della psicologia. Molto utili sono conoscenze nell'ambito della psicologia cognitiva in generale, e nel campo delle neuroscienze.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- a) Storia della psicolinguistica. Nozioni di linguistica generale. La grammatica generativo - trasformativa. Indicazioni metodologiche. [10 ore]
- b) I suoni del linguaggio. La percezione dei suoni del linguaggio. Il riconoscimento e la comprensione delle parole. L'analisi morfologica. [10]
- c) La percezione e la comprensione delle frasi. L'analisi delle frasi. La comprensione dei testi. Modelli autonomi e modelli interattivi. La produzione del linguaggio. Linguaggio e conversazione. [10]
- d) L'acquisizione del linguaggio. I fondamenti biologici e neurologici del linguaggio. Sviluppo normale e patologico delle capacità linguistiche. La patologia del linguaggio. [10]
- e) Linguaggio e processi cognitivi. Linguaggio e socializzazione. Il linguaggio figurato. Il linguaggio e la posizione della modularità della mente. Il linguaggio e i modelli del connessionismo. [10].
- f) La psicologia della lettura. [10]

Indicazioni bibliografiche e materiali:

Il programma dettagliato del corso verrà precisato nel corso delle lezioni. Un fascicolo, intitolato "Materiali per il corso di Psicolinguistica", è pubblicato dalla CLEUP di Padova. In esso gli studenti trovano tutte le indicazioni per l'esame, il programma del corso, le indicazioni bibliografiche precise e molto materiale didattico. Quest'ultimo costituisce parte integrante per la preparazione all'esame.

*Bibliografia per l'esame*

- Flores d'Arcais, G.B. (2001). "La psicolinguistica. Introduzione alla psicologia del linguaggio". CLEUP, Padova.
- Cacciari, C. (2001). "Psicologia del linguaggio". Il Mulino, Bologna.
- Crowder, R.G., Wagner, R.K. (1998). "Psicologia della lettura". Il Mulino, Bologna.
- Flores d'Arcais, G.B. (2001). "Materiali per il corso di psicolinguistica". CLEUP, Padova.

*Modalità dell'esame*

L'esame è costituito da una prova scritta con dieci domande aperte, della durata di due ore. Per gli studenti frequentanti, sono previste invece, facoltativamente, due prove scritte di cinque domande ciascuna, della durata di un'ora. La prima di queste prove verrà svolta a metà semestre. Sulla base del voto ottenuto nella prova scritta, gli studenti possono sostenere, ove la desiderino, una prova orale.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Per evitare attese, si prega di prendere appuntamento telefonico.

**PSICOLOGIA AMBIENTALE**

Docente: Prof.ssa ANNE MAASS

Semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia ambientale, sia dalla prospettiva della psicologia generale - cognitiva, che da quella sociale. Il corso si divide in quattro unità didattiche: nella prima unità, dedicata alla psicologia ambientale - cognitiva, verranno affrontati problemi della percezione, conoscenza e ricordo di ambienti. La seconda unità tratta degli effetti significativi dell'architettura e del design su benessere e comportamento umano. La terza unità è dedicata agli effetti dell'ambiente, e in particolare degli stress ambientali su comportamento, apprendimento e benessere delle persone. L'ultima unità, infine, affronta la percezione e la soluzione di rischi ambientali.

*Programma del corso*

Prima unità didattica:

- Psicologia ambientale - cognitiva
- Percezione, attenzione, e memoria di ambienti, mappe ambientali

Seconda unità didattica:

- L'influenza dell'architettura sulla condotta psicologica
- caratteristiche architettoniche (spazi personali, privacy ecc.)
- progettazione e comunicazione con l'utenza

Terza unità didattica:

- Gli effetti dell'ambiente su comportamento e benessere
- stress ambientali (rumore, temperatura, affollamento ecc.)

Quarta unità didattica:

- Problemi ambientali

- percezione di rischi ambientali
- interventi comportamentali (risparmio energetico, inquinamento, riciclo ecc.)

#### *Lezioni e didattica integrativa*

Lo scopo del corso e' di dare una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo studente ad un lavoro scientifico autonomo (consultazione di articoli originali, proposta di un progetto di ricerca, ecc.). Oltre alla parte "istituzionale", il corso prevede due seminari, uno di ricerca, l'altro di attività pratiche (p.e., applicazione di tecniche di valutazione di edifici). All'inizio del corso ogni studente si auto-definisce "frequentante" o "non-frequentante". Per i frequentanti è richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso. Questa include, oltre alla parte "istituzionale", la presentazione di un articolo in classe o la partecipazione ad uno dei seminari. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno prevalentemente utilizzati capitoli e articoli originali durante il corso.

#### *Bibliografia per l'esame (valida fino a ottobre 2003)*

Baroni, M. R. (1998). "Psicologia ambientale", Mulino, Bologna. [prima unità didattica]

Bell, P.A., Greene, T.C., Fisher, J. D., e Baum, A. (1996). "Environmental psychology" (4. edizione), Harcourt Brace & Co, Ft. Worth, TX, US. (due copie -- escluse dal prestito -- sono disponibili in biblioteca) capitoli 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, e 13 [seconda e terza unità didattica]

Gardner, G. T. & Stern, P. C. (1996). "Environmental problems and human behavior", Allyn & Bacon, Boston, U.S. (due copie -- escluse dal prestito -- sono disponibili in biblioteca) [quarta unità didattica] capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 9

Per i solo frequentanti la bibliografia include inoltre altri articoli originali che verranno indicati all'inizio del corso.

#### *Modalità dell'esame*

Per i non-frequentanti l'esame si svolge in forma scritta (circa 1 ora). Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi tramite Infostudent prima di ogni appello.

Per i frequentanti, il voto si basa su (1) due compiti scritti, e (2) la presentazione di un articolo originale in classe o la partecipazione ad uno dei due seminari.

#### *Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente nel DPSS, Via Venezia 8, secondo piano.

## **PSICOLOGIA COGNITIVA**

Docente: Prof. **REMO JOB**

Semestre: Primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di esaminare le strutture e le funzioni della mente umana sulla base dei contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitivista.

*Programma del corso*

1. Introduzione storico - metodologica e inquadramento teorico (5 ore)
2. La nozione di rappresentazione mentale (10 ore)
3. Processi di base (10 ore).
4. Processi mentali superiori (20 ore).
5. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze (15 ore).

*Didattica integrativa*

Per la preparazione del programma e' indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, o nella fase di organizzazione oppure in quella di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Per gli studenti frequentanti le modalità verranno presentate a lezione. Per gli studenti non frequentanti, le modalità di partecipazione verranno concordate con i prof. Dell'Acqua, Lotto o Peressotti presso la sede di via Venezia 8. Inoltre, per la preparazione all'esame è richiesta una relazione scritta (di circa 20 pagine) su un argomento scelto dallo studente e concordato con il docente almeno un mese prima dell'esame. L'elaborato verrà consegnato al docente almeno 15 giorni prima dell'esame.

*Bibliografia per l'esame.*

I volumi per la preparazione per l'esame sono i seguenti:

- Job, R. (a cura di) (1998). "I processi cognitivi". Carocci Editore, Roma.
- oppure
- Wilkes, A.L. (1998). "Knowledge in minds". Psychology Press, Hove.

Saranno utili anche gli appunti delle lezioni.

Approfondimenti delle tematiche affrontate a lezione potranno essere trovati nei seguenti volumi:

- Eco, U. (1997). "Kant e l'ornitorinco". Bompiani, Milano.
- Quinlan, P.T. (1994). "Connessionismo e psicologia". Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame*

Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, due prove scritte durante lo svolgimento del corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale, durante la quale sarà discussa anche la relazione di cui al paragrafo "Didattica integrativa", sul quale si richiama l'attenzione. Non è richiesta prenotazione.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via Venezia 8, il mercoledì dalle ore 10.15 alle ore 12.15.



**Docente: Prof. ALDO GALEAZZI**

Semestre: Secondo

**Il corso muova da “Psicologia della salute (base)” e “Psicologia della salute (svanzato)” del Corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche della personalita' e delle relazioni interpersonali.**

*Caratteri generali e finalita' dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento e' quello di far acquisire e perfezionare i fondamenti teorici e metodologici della Psicologia della salute in ambito preventivo, riabilitativo e di educazione alla salute nella prospettiva del miglioramento della qualita' della vita, anche in relazione alle malattie di maggiore impatto sociale. Ci si propone inoltre di approfondire gli aspetti problematici della relazione con i pazienti, con lo staff clinico e con i caregivers.

Diversi argomenti del corso verranno illustrati e presentati con l'ausilio di supporti multimediali e dove possibile integrati con la presentazione di casi clinici.

In linea di massima si ritiene che lo studente che abbia superato tutti gli esami del biennio sara' molto agevolato nell'affrontare lo studio della disciplina. Sembra raccomandabile l'aver gia' superato gli esami di Psicologia generale e della personalita', Psicologia clinica e Psicofisiologia clinica.

*Programma del corso*

- a) La psicologia della salute: malattia, stili di vita e fattori di rischio. Stress, emozioni e malattia. Strategie di coping. [15]
- b) Benessere psicologico e qualita' della vita. Strumenti di assessment e linee di intervento. [15]
- c) Psicologia della salute, ospedale, malattie sociali. Il comportamento di malattia e l'aderenza alle prescrizioni. [15]
- d) Comportamento e salute. Modificazione dei comportamenti rilevanti per la salute. [15]

*Lezioni*

Le lezioni verteranno sui temi elencati. Durante le lezioni di Psicologia della Salute Base verranno affrontati i punti a) e b), mentre i punti c) e d) verranno svolti nelle lezioni del corso di Psicologia della Salute avanzato. Indicazioni piu' puntuali circa le sezioni dei testi da approfondire o altre letture integrative riservate ai frequentanti anche in relazione ai lavori seminariali saranno fornite a lezione. Al termine di ogni esposizione teorica verra' sollecitata la partecipazione attiva degli studenti mediante interventi, commenti e proposte.

*Didattica integrativa*

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni e attivita' seminariali condotte dal docente con l'ausilio di collaboratori. Se le condizioni organizzative lo consentiranno verranno invitati testimoni di alto profilo professionale.

*Bibliografia*

## Testi obbligatori:

- Majani G. (1999). "Introduzione alla psicologia della salute". Erickson, Trento.  
 Zani B., Cicognani E. (2000). "Psicologia della salute". Il Mulino, Bologna.  
 Stroebe W, Stroebe M.S. (1997). "Psicologia sociale e salute". McGraw-Hill, Milano.  
 Majani G. (2001). "Compliance, adesione, aderenza". McGraw-Hill, Milano.

## Lecture consigliate per approfondimenti:

- Biondi M. (1992). "La psicosomatica nella pratica clinica". Il Pensiero scientifico, Roma.  
 Biondi M., Costantini A., Grassi L. (1995). "La mente e il cancro". Il Pensiero scientifico, Roma.  
 Pancheri, P. (1995). "Stress, emozioni, malattia". Mondadori, Milano.  
 Pancheri P. (1988). "Stress, emozioni e malattia coronarica". Franco Angeli, Milano.  
 Seligman M.E.P. (1996). "Imparare l'ottimismo". Giunti, Firenze.  
 Zanus L., (1997). "Psicologia e psicoterapia del dolore cronico". Tecnoscienza, Gorizia.

Un ulteriore elenco delle lecture consigliate per un approfondimento della materia puo' essere reperito sulla pagina Infostudent del docente.

*Modalita' d'esame*

La prima parte dell'esame si svolge in forma scritta nell'arco di un'ora, ed e' destinata ad accertare la preparazione del candidato su tutte le sezioni del programma attraverso la risposta a quesiti sia di tipo generale, sia di tipo puntuale, che richiedono risposte predeterminate (vero o falso). In caso di esito negativo la prova scritta non puo' essere ripetuta in altro appello della stessa sessione di esame. I risultati saranno esposti nella bacheca della Segreteria del Corso di Laurea dopo una settimana dalla effettuazione della prova scritta. La seconda parte dell'esame, subordinata al superamento della prima, si svolge in forma orale ed e' diretta a verificare le capacita' di approfondimento personale. E' richiesta l'iscrizione solo alla prova scritta dell'esame. Essa va effettuata da 15 a 7 giorni prima dell'appello fissato, tramite Infostudent. Non saranno ammessi all'esame gli studenti che non hanno effettuato la prenotazione nei termini indicati.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8. Si consiglia vivamente di fissare un appuntamento telefonando durante l'orario di ricevimento.

**PSICOLOGIA DELLE EMOZIONI**

Docente: Prof. **VANDA LUCIA ZAMMUNER**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

I temi indagati nel corso - un insegnamento opzionale del triennio - possono essere di interesse per gli studenti dei vari indirizzi onde acquisire una visione d'insieme delle

teorie e delle ricerche inerenti le emozioni nei principali ambiti di studio di tali fenomeni, inclusi temi e problemi anche di natura applicativa - i settori di indagine per i quali lo studio delle emozioni può essere proficuo includono psicologia generale, sociale e del lavoro, psicologia dello sviluppo e delle relazioni interpersonali, e psicologia clinica.

#### *Programma del corso*

- 1) Di cosa parliamo quando parliamo di emozioni? Breve introduzione alle teorie sulle emozioni. Emozioni di base, complesse, sociali, cognitive, ecc. Motivazione ed emozione. Il processo emozionale e le sue componenti (risposte psicofisiologiche, appraisal cognitivo, reazioni comportamentali, ecc.). {10}.
- 2) Metodi di ricerca nello studio delle emozioni, con esemplificazioni da vari ambiti (analisi delle espressioni facciali e vocali; self-reports; osservazione; ecc.) {10}.
- 3) Processi di regolazione delle emozioni e variabili (personologiche, fisiologiche, culturali, sociali, cliniche) che definiscono l'entità, la natura e la qualità (o funzionalità) della regolazione a livello intrapsichico e nelle relazioni interpersonali, anche in contesti sociali specifici (di lavoro, familiare, ecc.). Emozioni e benessere psicofisico {10}.
- 4) L'interdisciplinarietà nello studio delle emozioni: l'ottica di studio in alcuni ambiti disciplinari psicologici e non (neuropsicologia, psicologia sociale, antropologia, sociologia, ecc.). I rapporti emozione e cognizione: attenzione, memoria, ragionamento e processi decisionali (e.g., soluzione di problemi), atteggiamenti, pregiudizio e stereotipi rappresentazioni concettuali (incluse le concezioni ingenui, gli schemi, ecc.), apprendimento, ecc. {10}.
- 5) Sviluppo emotivo e sviluppo della competenza emotiva: processi e agenti della socializzazione alle emozioni, norme culturali, patologie, e così via; la capacità di esprimere le proprie emozioni e capire quelle altrui; le emozioni nell'arco di vita, con particolare riferimento ai periodi dell'infanzia, dell'adolescenza, della maturità, e della vecchiaia. {10}.
- 6) Stress, depressione, rabbia, ansia, dolore ed altri stati emotivi disforici: cause e conseguenze del malessere. Le emozioni nei rapporti interpersonali (comunicazione delle E.& intimacy, rapporti di amicizia, rapporti nei contesti di lavoro, ecc.). {10}.

#### *Lezioni*

Alla proposta di contenuti specifici, il corso affianca una introduzione dello studente ad alcune attività scientifiche (indispensabili ad esempio per la sua preparazione della tesi), quale la comprensione di articoli di ricerca o rassegne di studi originali in lingua inglese, attività che si concretizza in una relazione che lo studente dovrà essere elaborato su personal computer, usando uno tra i più diffusi sistemi di scrittura elettronica (p.e. Word; Si veda sotto, al punto 4 della bibliografia per l'esame, per ulteriori specificazioni).

#### *Didattica integrativa*

Il corso si propone di introdurre lo studente ad alcune attività scientifiche (indispensabili ad esempio per la sua preparazione della tesi), quale la comprensione di articoli di ricerca o rassegne di studi originali in lingua inglese, attività che si concretizza in una relazione che, su materiale concordato con la docente, lo studente

elaborerà su personal computer, usando uno tra i più diffusi sistemi di scrittura elettronica (p.e. Word; Si veda sotto, al punto 4 della bibliografia per l'esame, per ulteriori specificazioni). Agli studenti frequentanti (compatibilmente con il tempo a disposizione) verrà data la possibilità di presentare la propria relazione oralmente all'interno del corso. Del lavoro previsto per tale relazione orale si terrà conto nella votazione di profitto complessiva.

#### *Bibliografia per l'esame*

La bibliografia per l'esame si compone di tre parti: un primo testo da scegliere tra quelli elencati nel gruppo A, un secondo testo da scegliere tra quelli elencati nel gruppo B, e una relazione prodotta dallo studente. Gli studenti dovranno infine leggere (o rileggere): Zammuner, V. (1995) *Le Emozioni*. In Arcuri, L. (a cura di) *Manuale di Psicologia Sociale* (pp. 161-195). Bologna, Il Mulino.

Qualora lo studente sia interessato a problematiche specifiche non sufficientemente trattate nella bibliografia consigliata, potrà discutere e concordare con la docente la scelta di altri testi o raccolta di articoli di ricerca inerenti alle sue esigenze (a condizione che tali testi non costituiscano programma d'esame per altri corsi seguiti dallo studente).

Nota bene:

- a) Questa bibliografia è valida solo fino alla sessione di esami di Gennaio-Febbraio 2005. I testi elencati al punto della bibliografia, e non prescelti in adempimento a tale punto, possono essere scelti anche come testi da portare al punto 3 della bibliografia
- b) L'elenco delle letture consigliate per tale approfondimento sarà reperibile sulla pagina Infostudent della docente prima dell'inizio del II semestre.

A. Gli studenti dovranno scegliere un primo testo tra i seguenti:

- D'Urso V., Trentin R. (a cura di) (1990), *Psicologia delle emozioni*, Bologna, Il Mulino.
- D'Urso V. e R. Trentin (1998), *Introduzione alla psicologia delle emozioni*, Bari, Laterza.
- Oatley, K. (1997), *Psicologia ed emozioni*, Bologna, Il Mulino.

B. Gli studenti dovranno scegliere un secondo testo tra i seguenti (i testi in inglese qui elencati sono disponibili in biblioteca Metelli):

- Frijda, N. (1990), *"Emozioni"*, Il Mulino, Bologna.
- Parrott, W.G. (a cura di), (2001), *Emotions in Social Psychology*, New York, Psychology Press; 5 capitoli, a scelta dello studente.
- Lewis, M., & Haviland-Jones, J.M. (2000), *Handbook of Emotions*, Seconda Edizione, Guilford; 5 capitoli, a scelta dello studente.
- R.J. Davidson, K.R. Scherer, and H. H. Goldsmith (Eds.), *Handbook of Affective Sciences*, pp. 1083-1104. Oxford: Oxford University Press; ; 5 capitoli, a scelta dello studente
- Fischer, A.H. (a cura di), (2000), *Gender and emotion*, Cambridge, Cambridge University Press; 5 capitoli, a scelta dello studente.
- Bless, H., e Forgas, J.P. (a cura di), (2000), *The message within*, New York, Psychology Press; 5 capitoli, a scelta dello studente.
- Matarazzo, P. (a cura di), (2001), *Emozioni e adolescenza*, Liguori, Napoli.

- Harré, R. (a cura di) (1988), *La costruzione sociale delle emozioni*, Milano, A. Giuffrè
  - Bellelli, G. (a cura di) (1995), *Sapere e sentire: emozioni, conoscenza e vita quotidiana*, Napoli, Liguori, 1995.
  - Galati D. (a cura di) (1993), *Le emozioni primarie*, Torino, Bollati Boringhieri.
  - Goleman, D. (1999), *Intelligenza emotiva*, Milano, Biblioteca Universale Rizzoli
  - Marchetti, A. (1997), *Conoscenza, affetti, socialità*, Milano, R. Cortina
  - Harris P., (1991), *Il bambino e le emozioni*, Milano, Raffaello Cortina.
  - Sroufe, L. A. (2000), *Lo sviluppo delle emozioni. i primi anni di vita*, Milano, R. Cortina
  - V. D'Urso (a cura di) (1993), *Imbarazzo, vergogna ed altri affanni*, Milano, Cortina.
  - Catarinussi, B. (a cura di) (2000), *Emozioni e sentimenti nella vita sociale*, Milano, Franco Angeli
  - Bonino, S., Lo Coco, A., e Tani, F. (1998), *Empatia: i processi di condivisione delle emozioni*, Firenze, Giunti.
- (altri testi saranno riportati riportate sulla pagina Infostudent della docente)

#### C. Relazione (traduzione e commento) su di un articolo, o su di un capitolo

Per individuare il materiale per la Relazione, lo studente può contattare la Docente (vedi sotto), oppure effettuare una ricerca bibliografica on-line (ad esempio, recandosi in Biblioteca interdipartimentale di psicologia) Lo studente consideri che:

a) La relazione deve riguardare una ricerca empirica nel cui titolo o nelle cui parole chiave compaia il termine emotion o affini (mood, affect, ecc., e perciò trattare un argomento nell'ambito della psicologia delle emozioni; si veda, per esempi, il programma del corso; sono consigliate riviste scientifiche quali *Cognition and Emotion*, *Motivation and emotion*, *Journal of Personality and Social Psychology*, *Sex Roles*, *Journal of Clinical Psychology*, ecc.), oppure essere una rassegna di studi empirici (ad esempio, sul ruolo delle emozioni sul benessere), anche tratta da un libro (ad es., uno dei capitoli dello *Handbook of Emotions*). La relazione consisterà nel riportare, traducendole, le parti più importanti (riassunto, tabelle, risultati di analisi dei dati, principali riferimenti bibliografici) e in una sintesi, accurata, dell'argomento oggetto di indagine (introduzione, conclusione); dovrà inoltre comprendere un breve commento critico (circa 30 righe al massimo) dello studente.

Il materiale su cui lo studente farà la sua relazione dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- essere in lingua inglese;
- non essere anteriore al 2000;
- non avere una lunghezza inferiore alle 5 pagine.

b) Per *concordare* il materiale per la Relazione (articolo o capitolo da tradurre e commentare) contattare la docente con almeno 45 giorni di anticipo rispetto alla data dell'appello di esame prescelta, comunicando alla docente la scelta proposta per ottenerne l'assenso (usando la posta elettronica: [vlzammuner@unipd.it](mailto:vlzammuner@unipd.it)). La e-mail deve assolutamente avere questa forma: in subject, specificare: EM-RLZ + Cognome studente. Lo studente dovrà scrivere nel messaggio (NON come attachment) due o più alternative, specificando chiaramente i riferimenti bibliografici:  
 esempio: Gainotti, G. (1990), *Neuropsicologia delle emozioni*. In G. Denes & L. Pizzamiglio, *Manuale di Neuropsicologia*, Zanichelli, Bologna,

oppure: Bornstein, R.F., Shannon Bowers, K. & Bonner, S. (1996). Relationships of objective and projective Dependency Scores to Sex Roles Orientation in College Student Participants. *Journal of Personality Assessment*, 3, 555-568,

All'interno del messaggio, come titolo, lo studente deve riportare nuovamente la sequenza EM-RLZ + Cognome studente

c) Almeno 20 giorni prima della data dell'esame inviare la relazione alla docente. In particolare, la Relazione dovrà essere presentata: 1. su dischetto come file unico (programmi di scrittura Word o analoghi), 2. a stampa, scritta (possibilmente stampata fronte-retro, e senza inutili sovracopertine, ecc.), 3. insieme a fotocopia dell'articolo/capitolo utilizzato. Il nome del file deve specificare la sequenza EM-RLZ + Cognome; il testo del file (e dunque la stampa del file), deve all'inizio riportare integralmente il riferimento bibliografico utilizzato, e la sequenza EM-RLZ + Cognome+numero matricola (esempio: Gainotti, G. (1990), Neuropsicologia delle emozioni. In G. Denes & L. Pizzamiglio, *Manuale di Neuropsicologia*, Zanichelli, Bologna; EM-RLZ Rossi 97123)

#### *Esame*

L'esame si svolge in forma scritta e riguarda tutto il programma, compresa la relazione fatta dallo studente. L'esame dura in media circa 60 minuti e prevede alcune domande aperte su aspetti specifici e circoscritti della bibliografia. In qualche caso, tuttavia, le domande potranno anche essere di carattere più generale, e/o potranno vertere su esempi ipotetici che lo studente deve discutere, analizzare o sviluppare in base alle sue conoscenze dei temi trattati nella bibliografia. Un'integrazione orale, da svolgersi nelle date, successive all'esame, fissate per la registrazione dei voti, è possibile per: (a) gli studenti che, con voto sufficiente nella prova scritta, ne fanno richiesta, (b) su richiesta insindacabile della docente; l'integrazione verte sempre su tutta la bibliografia d'esame. L'esito della prova scritta - che specifica anche a quali studenti è richiesta l'integrazione - è disponibile, almeno 3 giorni prima della data fissata per la registrazione e/o l'integrazione orale dell'esame, nei luoghi deputati

Lo studente potrà sostenere la prova scritta solo se si prenota, da 20 a 7 giorni prima della data fissata, attraverso INFOSTUDENT, comunicando altresì alla docente - con le modalità riportate sulla pagina Infostudent della docente - quali sono i testi prescelti almeno 10 giorni prima della data d'esame prescelta.

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma è raccomandata. La frequenza verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno la opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in 2 prove, 1 delle quali durante il corso.

#### *Ricevimento*

Dip.to Psicologia Sviluppo e Socializzazione, Via Venezia 8, 35131 Padova.

#### *Altre informazioni*

Gli studenti sono caldamente invitati a consultare Infostudent regolarmente per verificare le informazioni aggiornate in esso contenute, e sono contemporaneamente

invitati a NON spedire posta alla docente per richieste di informazioni già disponibili in Infostudent

**PSICOLOGIA DELLE TOSSICODIPENDENZE**  
(ex Psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze)

Docente: Prof. **GIAN PIERO TURCHI**

Semestre: Primo

**Il corso muove da “Psicologia delle tossicodipendenze” del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è sviluppare adeguate ed accurate competenze per quell'ampia classe di comportamenti e di stati alterati che vanno sotto il nome di tossicodipendenze.

*Programma del corso*

All'interno del corso verranno approfonditi i seguenti aspetti:

- a) gli effetti psicofisiologici e tossicologici connessi all'uso ed abuso di sostanze psicotrope[5];
- b) i diversi moventi e ragioni presenti nell'autoinduzione di particolari stati mentali[5];
- c) i modelli affiliativi che forniscono il sistema di significati attraverso cui viene costruita l'esperienza personale tossicofilica [10];
- d) i comportamenti devianti, pericolosi e a rischio, primari e secondari e i loro effetti sull'identità o sui sistemi di autorganizzazione percettiva e adattiva [10];
- e) le diverse strategie di reazione sociale, di difesa e di controllo, di trattamento o di "terapia"[10].

*Lezioni*

Allo studente sarà chiesto di partecipare in modo attivo attraverso la stesura di relazioni su argomenti del programma, discussione dei casi, compiti osservativi.

*Didattica integrativa*

Sono previste visite guidate a comunità terapeutiche e a Ser.T, anche fuori regione. La frequenza alla didattica integrativa non comporta alcuna riduzione rispetto alla bibliografia indicata.

*Bibliografia per l'esame*

Frequentanti:

- Turchi G.P. (a cura di) (2002). “Tossicodipendenza: generare il cambiamento tra mutamento di paradigma ed effetti pragmatici”. UPSEL Domeneghini, Padova (per la parte di ricerca si scelga uno dei tre contributi).

- Salvini A., Testoni I., Zamperini A., (2002), "Droghe tossicofilie e tossicodipendenze". UTET; (esclusi capp. 3 e 11).
- Salvini A., Zanellato L. (a cura di) (1998). "Psicologia clinica delle tossicodipendenze". Lombardo Editore, Roma;
- Lemert E. (1981). "Devianza e forme di controllo". Giuffrè, Milano (parte teorica, a scelta un caso trattato dall'Autore)

Non frequentanti:

- Turchi G.P. (a cura di) (2002). "Tossicodipendenza: generare il cambiamento tra mutamento di paradigma ed effetti pragmatici". UPSEL Domeneghini, Padova (per la parte di ricerca si scelga uno dei tre contributi).
- Julien M.R. (1997). "Droghe e farmaci psicoattivi". Zanichelli, Bologna (esclusi i capitoli riguardanti gli "psicofarmaci").

Uno dei seguenti due testi:

- Salvini A., Testoni I., Zamperini A., (2002). "Droghe tossicofilie e tossicodipendenze". UTET; (esclusi capp. 3 e 11).
- Salvini A., Zanellato L. (a cura di) (1998). "Psicologia clinica delle tossicodipendenze". Lombardo Editore, Roma.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Testoni I. (1997). "Psicologia del nichilismo. La tossicodipendenza come rimedio". Franco Angeli, Milano.
- Matza D. (1974). "Come si diventa devianti". Il Mulino, Bologna;
- Malagoli Togliatti M., Mazzoni C. (1993). "Maternita' e tossicodipendenze" Giuffrè, Milano

#### *Modalità dell'esame*

L'esame è scritto ed è prevista una integrazione orale. E' importante che lo studente: a) sia in grado di creare una coerenza argomentativa tra le nozioni possedute e la cornice teorico-operativa di riferimento; b) sia in grado di argomentare le sue risposte; c) fornisca esemplificazioni operative. E' necessario prenotarsi da 20 a 7 giorni prima della data di esame tramite Infostudent.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti si terrà presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

## **PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE**

Docente: Prof. **SALVATORE SORESI**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da "Valutazione delle disabilità" del corso di Laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale).**



*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

L'insegnamento si propone essenzialmente di contribuire all'analisi delle problematiche collegate alle disabilità e alla riabilitazione in un'ottica prettamente scientifica e sperimentale. Tutto ciò al fine di ancorare gli interventi socio-sanitari ed educativi a saldi parametri teorici di riferimento, da un lato, e ai risultati della sperimentazione dall'altro. Questo dovrebbe consentire il superamento del "gap" esistente tra ricerca sperimentale e gli interventi sul campo.

*Programma del corso*

Il programma del corso è articolato in tre unità didattiche:

1. Prima Unità didattica (20 ore): Definizioni e classificazioni delle disabilità
2. Seconda didattica (20 ore): La programmazione dell'integrazione
3. Seconda didattica (20 ore): Le disabilità sociali: dall'analisi al trattamento

*Lezioni*

Nel corso delle lezioni particolare attenzione sarà riservata alle problematiche della valutazione delle disabilità e alla programmazione degli interventi abilitativi e riabilitativi. E' previsto l'intervento attivo degli studenti ai quali saranno offerte possibilità di esercitazione e lavori di gruppo.

*Didattica integrativa*

Sono previste alcune esercitazioni tenute da ricercatori ed esperti operanti in strutture pubbliche.

*Bibliografia per l'esame*

- Soresi, S., Nota, L. (2001). "La facilitazione dell'integrazione scolastica". Erip Editrice, Pordenone.
- Nota, Soresi, S. (1997). "I comportamenti sociali: dall'analisi all'intervento". Erip Editrice, Pordenone.
- Sgaramella M.T. (2002). "La valutazione delle disabilità". Secondo volume. Erip Editrice, Pordenone.

*Modalità dell'esame*

L'esame, in via preferenziale, si svolgerà in forma orale. Qualora il numero degli iscritti risultasse superiore alle trenta unità si opterà per la forma scritta.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso LIRIPAC, Via Belzoni 80.

**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO  
DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE**

Docente: Prof.ssa **BEATRICE BENELLI**

Semestre: Primo

**Il corso muove da "Psicologia dello sviluppo e dei disturbi del linguaggio" del Corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione (ordinamento triennale) dove è presente, al terzo anno.**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento è la conoscenza dei principali processi di apprendimento del linguaggio, delle sue ricadute sullo sviluppo cognitivo e dei principali disturbi nella sua acquisizione.

Sono utili le conoscenze relative ai generali processi di sviluppo psicologico, quali si apprendono dai corsi di psicologia dello sviluppo, base ed avanzato.

*Programma del corso*

Il corso consta di tre unità fondamentali;

Prima unità = Introduzione storico-critica allo studio dello sviluppo del linguaggio, fino ai modelli più recenti; analisi dei fattori determinanti lo sviluppo linguistico. Dalla comunicazione prelinguistica alle prime parole.

Seconda unità = La acquisizione della morfosintassi e il ruolo della stimolazione ambientale linguistica.

Terza unità = Lo sviluppo del sistema semantico. L'acquisizione della letto-scrittura. I principali disturbi dello sviluppo del linguaggio.

*Lezioni*

Sono graditi e stimolati interventi e discussioni in aula.

*Bibliografia per l'esame*

Testo obbligatorio: L. Camaioni, (a cura di) (2001) "Psicologia dello sviluppo del linguaggio". Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma scritta. Le domande saranno in forma aperta ma richiedono risposte brevi (max 10 righe). Non è prevista integrazione orale. L'iscrizione avviene per Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data fissata.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento ha luogo settimanalmente nello studio della docente in Via Venezia, 8.

**PSICOLOGIA ECONOMICA**

**Il corso sarà fatto tacere nell'anno accademico 2003/2004.**

**PSICOLOGIA GERONTOLOGICA**

Docente: Prof.ssa **ROSSANA DE BENI**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico metodologico dello studio dei temi della psicologia dell'invecchiamento nell'idea che i cambiamenti che si verificano nell'arco della vita siano ovviamente connessi con la condizione biologica dell'individuo, ma non necessariamente legati a stati di deficit e di malattia. In quest'ottica verranno in particolare analizzati processi cognitivi ed emotivi e motivazionali dell'invecchiamento e della longevità.

*Programma del corso*

Unità didattiche:

- Determinazione del campo di indagine [10] Aspetti metodologici dello studio dell'anziano Aree di ricerca. Teorie psicologiche dell'invecchiamento. Fondamenti genetici, neurologici e sociali della longevità e dell'invecchiamento
- Le funzioni cognitive nell'invecchiamento [15] Processi sensoriali e percettivi. Attenzione. Memoria e Apprendimento. Ragionamento ed abilità spaziali. Linguaggio. Metacognizione.
- Emozioni e motivazione. Personalità e adattamento e socializzazione [15] Esperienza, stabilità e controllo emotivo. Percezione ed immagine del sé. Locus of control. Sistema attributivo. Fiducia e autoefficacia percepita. Stabilità e cambiamento all'avanzare dell'età.
- La valutazione psicologica dell'anziano [10]. Valutare l'anziano come persona. Cautele etiche e tecniche di valutazione psicologica dell'anziano Diagnostica positiva e differenziale. Strumenti diagnostici e self-report. Tests utilizzati nella valutazione dell'anziano. Strumenti per la valutazione della memoria
- Organizzazione dei servizi e interventi di comunità ed individuali [10] L'intervento con la persona e con la famiglia. Il trattamento dei problemi di memoria. La memoria come trattamento dei problemi di età. L'intervento metacognitivo e i training strategici.

*Lezioni*

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel precedente programma

E' auspicata la partecipazione attiva degli studenti che potrà attuarsi in varie forme: approfondimenti personali o di piccoli gruppi sui temi trattati, presentazione di esperienze, relazioni di dati tratti dalla letteratura e personalmente raccolti e analizzati. La frequenza alle lezioni verrà accertata settimanalmente

*Didattica integrativa*

Vi saranno conferenze su vari aspetti dell'invecchiamento tenute da esperti.

Verranno organizzate visite guidate e esperienze sul campo.

*Bibliografia per l'esame*

- Laicardi C. e Pezzuti L. (2000), "Psicologia dell'invecchiamento e longevità", Il Mulino, Bologna.

- Sgaramella T. ( a cura di), (1999), "Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento", Masson, Milano.

Un testo a scelta tra i seguenti consigliati per approfondimenti personali:

- Dell'Antonio A.M. (1987), "Ricerche Psicologiche sull'invecchiamento", FrancoAngeli, Milano.
- Holliday R. (1998), "Capire l'invecchiamento", Zanichelli, Bologna.
- Camdessus B. (1991), "I nostri genitori invecchiano", Cortina, Milano. 180
- De Beauvoir S. (1980), "La terza età", Einaudi, Torino. 526.
- Guidolin E. (1995), "Un'età da vivere", Gregoriana, Padova.
- Guidolin E. e Piccoli G. (1991), "L'imbarazzo della vecchiaia: lettura psicopedagogica della condizione anziani", Gregoriana, Padova. 253.
- Scortegagna R (1996), "Progetto anziani", La nuova Italia Scientifica, Roma.
- Scortegagna R (1999), "Invecchiare", Il Mulino, Bologna.
- Suardi T. (1993), "Invecchiare al femminile", NIS, Roma. 126.
- Trabucchi M. (1992), "Invecchiamento della specie e vecchiaia della persona", Franco Angeli, Milano.
- Viney L. (1999), "L'uso delle storie di vita nel lavoro con gli anziani", Erickson, Trento. 208.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame è costituito da una prova scritta sui testi obbligatori e da una sintesi del testo a scelta. È necessaria l'iscrizione attraverso INFOSTUDENT da 15 a 7 giorni prima dell'esame, la prova di esame si terrà in forma scritta.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio della docente in via Venezia 8.

### **PSICOMETRIA (corso avanzato) (ex Psicometria)**

Docente: prof. **LUIGI BURIGANA**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da "Psicologia matematica" del Corso di laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Questo corso, che fa parte del vecchio ordinamento degli studi per la laurea in Psicologia, viene a coincidere (salvo integrazioni, che verranno concordate con ogni singolo studente) con il corso di "Psicologia matematica" nel nuovo ordinamento degli studi (Laurea specialistica in "Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali"). Il suo scopo è di far conoscere, in maniera argomentata, alcuni risultati esemplari e recenti della psicologia matematica, ossia di quella disciplina che elabora in maniera formale idee e problemi di contenuto psicologico. Più

precisamente, vengono presentati risultati per i quali la cornice formale di riferimento è costituita da determinate parti della matematica discreta (studio di strutture finite). Costituiscono dei prerequisiti la logica formale e la teoria degli insiemi, nelle loro forme elementari.

*Programma del corso*

- 1) Matematica discreta: caratteristiche generali e suddivisione interna
- 2) Grafi ed alberi per la rappresentazione di strutture di dissimilarità
- 3) Gruppi di trasformazioni nello studio della percezione visiva
- 4) Teoria algebrica sugli spazi di conoscenze
- 5) Metodi booleani per l'analisi dei questionari

*Lezioni*

Nelle lezioni vengono presentati i principali concetti formali, illustrati i loro significati nelle applicazioni psicologiche, derivate in maniera argomentata le loro proprietà rilevanti. Lo studente deve poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Le esercitazioni in classe hanno lo scopo di addestrare lo studente nella soluzione di problemi sui modelli proposti, facendo pratica del metodo dimostrativo.

*Didattica integrativa*

Vengono svolte settimanalmente delle esercitazioni in classe, le quali hanno lo scopo di addestrare lo studente nella soluzione di problemi sui modelli proposti, facendo pratica del metodo dimostrativo.

*Bibliografia per l'esame*

Burigana L. e Lombardi L. (2003). "Vedute di psicologia matematica in prospettiva discreta". Padova: Cleup.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste di una prova scritta, su problemi simili a quelli discussi nelle esercitazioni in classe.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

**PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO  
E DELLA COMUNICAZIONE**

Docente: prof.ssa **CAMILLA GOBBO**

Semestre: primo

**Il corso muova da “Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione” del corso di laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell’educazione (ordinamento triennale)**

*Caratteri generali e finalità dell’insegnamento*

Approfondire conoscenze teoriche e metodologiche relative ad alcuni aspetti del linguaggio e della comunicazione in ambito educativo e fare esperienza di attività pratica di ricerca. La prima parte del corso porrà le basi del ruolo dell’interazione adulto - bambino nello sviluppo di abilità comunicative, anche legate alla comprensione degli stati mentali. Nella seconda parte si affronteranno aspetti riguardanti problematiche nella comunicazione in bambini con disabilità. Nella terza parte si affronteranno alcuni aspetti relativi a processi e strategie attivati durante l’apprendimento scolastico, esplorati anche attraverso lo studio dell’interazione in classe. Si farà riferimento alle teorie personali di insegnante e allievi relative a che cosa significhi insegnare e apprendere. Alle parti teoriche verranno affiancati attività pratiche.

Discipline propedeutiche all’insegnamento: gli studenti dovranno già possedere conoscenze di base relative alla psicologia dello sviluppo e alla psicologia dell’educazione.

*Programma del corso*

1. [10 ore] Interazione adulto-bambino e intento comunicativo.
2. [10 ore] Ruolo del contesto sociale nella comprensione della mente dell’altro
3. [20 ore] Accenni ad alcune difficoltà di comunicazione legate a particolari disabilità. Comunicazione in bambini sordi.
4. [20 ore] Concezioni dell’insegnamento e stili interattivi in classe: Interazione in classe: osservazione e analisi del discorso. Attività pratica.

*Lezioni e didattica integrativa*

Le lezioni hanno lo scopo di fornire un inquadramento teorico e metodologico. Verranno approfonditi alcuni temi specifici, mentre altri temi verranno solo accennati. Gli studenti potranno partecipare in modo attivo alle lezioni, anche attraverso lettura e discussione di articoli, previo accordo durante il corso.

Le attività pratiche verranno progettate durante le varie fasi del corso. e comporteranno raccolta e codifica di dati su temi specifici. A tal fine gli studenti dovranno prendere contatto con scuole in cui compiere il lavoro di ricerca. Le modalità di lavoro verranno concordate direttamente con gli studenti a lezione.

Il corso può essere affiancato da lezioni integrative.

*Bibliografia per l’esame*

Carugati, F. e Sella, P. (2001). “Psicologia dell’educazione”. Il Mulino, Bologna (solo i capitoli 5, 6, 7, 8).

Pontecorvo, C., (1999) Manuale di psicologia dell’educazione. Il Mulino, Bologna (solo i Capitoli 1, 2, 3, 14),

- Lettura di un articolo di ricerca di cui si potrà trovare copia nella Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia.

- Un libro a scelta fra i seguenti:

Camaioni, L. (a cura di) (ultima edizione) "La teoria della mente. Origine, sviluppo e patologia". Laterza.(escluse pp. 75-118; 181-210, 284-318).

Bombi A.S. e Scittarelli, G. (1998). "Psicologia del rapporto educativo. La relazione insegnante-alunno dalla prescuola alla scuola dell'obbligo". Giunti.

Smorti, A. (1997). Il se' come testo. Costruzione delle storie e sviluppo della persona.

Per gli studenti frequentanti verranno comunicate a lezione le modifiche apportate alla bibliografia.

*Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in forma scritta: la prova sarà composta da domande aperte. Per gli studenti frequentanti si potrà concordare una prova intermedia.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, nella sede di via Venezia 8 (secondo piano).

## SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: prof.ssa **MARISELDA TESSAROLO**

Semestre: Secondo

**Il corso muova da “Sociologia della comunicazione” del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza dei livelli del sistema delle comunicazioni sociali. L'insegnamento si articola in una prima parte, propedeutica, nella quale vengono analizzati i fenomeni della comunicazione, a partire dai processi di formazione dell'io e del tu, e in una seconda parte in cui si approfondisce il livello della comunicazione culturale e di massa.

Discipline propedeutiche all'insegnamento: rapporti del corso di lezioni con i corsi paralleli dello stesso insegnamento; rapporti della disciplina con altre discipline del corso di laurea.

### *Programma del corso*

- Parte generale. Introduzione socio-semiotica. Struttura della comunicazione e processo culturale; livelli della comunicazione; la comunicazione e le tecnologie informatiche.
- Parte monografica. Interazionismo simbolico inserito in differenti modalità comunicative: aziendale, artistica, informativa e di attualità, multimediale, visiva, ecc.

### Unità didattiche:

- |                                 |      |
|---------------------------------|------|
| 1) Teorie della comunicazione   | (20) |
| 2) Comunicazione interpersonale | (10) |
| 3) Comunicazione culturale      | (10) |
| 4) Comunicazione di massa       | (20) |

### *Lezioni*

Le lezioni seguiranno i testi di base approfondendone il contenuto. Per gli studenti frequentanti le lezioni, che si terranno utilizzando il power point, verranno messe in Internet e serviranno come traccia per lo studio. Nelle esercitazioni saranno utilizzate le tecniche di rilevamento dei dati e le analisi statistiche descrittive ritenute utili per i problemi tipici della sociologia della comunicazione (es. Analisi del contenuto e relative elaborazioni).

### *Bibliografia per l'esame*

Per la parte generale:

- Tessarolo M. (2001), Il sistema delle comunicazioni, Cleup, Padova.
- Metis. Ricerche di sociologia, psicologia e antropologia delle comunicazioni, 2004, Cleup, Padova.

Per la parte monografica a scelta due tra i seguenti volumi:



- Berger P., Luckmann T. (1998), *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna.
- Goffman E. (1998), *Il comportamento in pubblico*, Torino, Einaudi.
- Losito G. (2002), *Il potere del pubblico*, Carocci, Roma.
- Kermol E., Tessarolo M. (1998), *Divismo vecchio e nuovo*, Cleup, Padova.
- Travaini G.V. (2002), *Paura e criminalità*, Angeli, Milano.
- Belloni M. (2002), *La comunicazione mediata*, Carocci, Roma.
- Tessarolo M. (2003), *Poesia tra individuo e società*, Unipress, Padova.
- Tessarolo M. (2003), a cura di, *Costruire l'informazione*, Cleup, Padova.
- Gabassi P.G. (2001), *Psicologia, lavoro e organizzazione*, Angeli, Milano.
- Crane D. (1997), *La produzione culturale*, Il Mulino, Bologna.
- Casetti F. (1998), *Dentro lo sguardo*, Bompiani, Milano.
- Aa.Vv. (2000), *Davanti ai modelli di Roberto Capucci. Un approccio psicologico*, Imprimerie, Padova.
- Tessarolo M. (2001) *Moda e comunicazione. Ricerche sull'abbigliamento*, Il Poligrafo, Padova.
- Bertasio D. (1998), *Immagini sociali dell'arte*, Dedalo, Bari.
- Orletti F. (2001), *La conversazione diseguale*, Carocci, Roma.
- Stocchero I. (1994), *Dentro il segno*, Cleup, Padova.
- Fanchi M. (2002), *Identità mediatiche*, Angeli, Milano.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta sul volume obbligatorio (3 domande a tema da sviluppare) e due domande su Metis. Lo scritto avrà la durata di un'ora e mezza. Seguirà l'integrazione orale sui due testi a scelta.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nella sede della Facoltà di Psicologia in Via Venezia 8 al quarto piano, con orario esposto presso la Segreteria didattica.

## **SOCIOLOGIA INDUSTRIALE**

**Il corso tace nell'anno accademico 2003/2004.**

### **TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO**

Docente: **VANDA LUCIA ZAMMUNER**

Semestre: Secondo

**Il corso muove da "Il questionario nella ricerca e nelle applicazioni" del Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche sociali e del lavoro.**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso verte sulle conoscenze teoriche ed empiriche relative al metodo di raccolta dati del questionario, anche nella modalità di somministrazione orale (come intervista), competenze necessarie per l'utilizzazione del metodo sia nella ricerca psico - sociale in generale, sia nei principali settori di intervento dello psicologo sociale e del lavoro. I temi esaminati saranno illustrati mediante concreti esempi di ricerche condotte in vari ambiti di interesse teorico ed applicativo (inchieste nazionali d'opinione, ricerche di marketing, ecc.) e con varie modalità (intervista telefonica e faccia a faccia, questionario postale, ecc.). Gli argomenti trattati sono connessi in particolare a quelli di altri corsi metodologici, riguardanti la metodologia della ricerca psicosociale, le tecniche di ricerca di mercato, e dei corsi su temi di psicologia sociale (per es., sulla psicologia delle opinioni e degli atteggiamenti). Per poter seguire le lezioni con profitto, sono richieste le conoscenze di base relative soprattutto alle discipline di Psicologia Sociale, Psicologia Generale, Psicometria.

#### *Programma del corso*

- 1) Il questionario. Il concetto di "disegno complessivo di ricerca"; la pianificazione di una ricerca: scopi, vincoli e risorse; strategie di campionamento; la qualità dei dati {5}.
- 2) Il questionario: tipologie, e scelta della modalità di somministrazione più appropriata; tecniche miste; tecniche e disegni particolari (diario, ricerca longitudinale, ecc.); campi di applicazione; campi particolari di applicazione. {5}
- 3) Le fasi nella costruzione di un questionario e nella raccolta e analisi dei dati: ricerca bibliografica, ricerca pilota, pre-test; formulazione definitiva dello strumento di misura, somministrazione, ecc. {5}
- 4) Le fonti di errore o bias nei dati, e processi psicologici inerenti alla comprensione delle domande e alla formulazione ed espressione delle risposte. Il rapporto intervistato – intervistatore e addestramento e supervisione dell'intervistatore; campionamento e tasso di risposta; metodi per la verifica dell'attendibilità e validità dei dati raccolti con i questionari o le interviste {10}

#### *Lezioni*

Nelle lezioni gli argomenti sono trattati sia nei loro aspetti generali, sia con esemplificazioni tratte da ricerche empiriche in vari settori di indagine. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite

Le cinque ore di esercitazione in aula, tenute dalla docente, saranno dedicate all'approfondimento di alcuni temi trattati a lezione (pianificazione della ricerca, fraseggio delle domande, definizione del metodo di campionamento, ecc.) conducendo esercitazioni che lo studente in parte potrà continuare al di fuori dell'aula, su indicazioni della docente, con l'utilizzo delle risorse in Internet, somministrazione di un breve questionario di prova, e così via.

#### *Bibliografia per l'esame*

##### 1. TESTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI

- Zammuner, V.L. (1998). Tecniche dell'intervista e del questionario. Bologna, Il Mulino.
- Zammuner, V.L. (1998). Interviste e questionari. Processi psicologici e qualità dei dati. Borla, Roma (2a Ediz).

## 2. TESTI A SCELTA DELLO STUDENTE:

Lo studente porterà come approfondimento un ulteriore testo, o 4 articoli di ricerca (condotta con il metodo del questionario).

L'elenco delle letture consigliate per tale approfondimento sarà reperibile sulla pagina Infostudent della docente prima dell'inizio del II semestre.

Qualora lo studente sia interessato a problematiche specifiche non sufficientemente trattate nella bibliografia di approfondimento consigliata, potrà discutere con la docente la scelta di altri testi o raccolta di articoli di ricerca inerenti alle sue esigenze (a condizione che tali testi non costituiscano programma d'esame per altri corsi seguiti dallo studente).

### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in forma scritta, con 4-5 domande aperte (su aspetti sia specifici e circoscritti della bibliografia, sia di carattere più generale; è anche possibile che allo studente sia chiesto di discutere un esempio concreto di ricerca); l'esame dura 60 minuti al massimo. Un'integrazione orale, da svolgersi nelle date, successive all'esame, fissate per la registrazione dei voti, è possibile per: (a) gli studenti che, con voto sufficiente nella prova scritta, ne fanno richiesta, (b) su richiesta insindacabile della docente; l'integrazione verte sempre su tutta la bibliografia d'esame. L'esito della prova scritta - che specifica anche a quali studenti è richiesta l'integrazione - è disponibile, almeno 3 giorni prima della data fissata per la registrazione e/o l'integrazione orale dell'esame, nei luoghi deputati

Lo studente potrà sostenere la prova scritta solo se si prenota, da 20 a 7 giorni prima della data fissata, attraverso INFOSTUDENT, comunicando altresì alla docente - con le modalità riportate sulla pagina Infostudent della docente - autore/i e titolo del testo a scelta.

La frequenza al corso non è obbligatoria, ma è raccomandata. La frequenza verrà accertata settimanalmente. Gli studenti che frequentano regolarmente il corso avranno la opportunità di sostenere l'esame scritto suddiviso in 2 prove, 1 delle quali durante il corso.

### *Ricevimento studenti*

Dip.to Psicologia Sviluppo e Socializzazione, Via Venezia 8, 35131 Padova.

### TECNICHE DI INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	Prof. MARIA ARMEZZANI	I
M-Z	Da designare	II

#### Corso della prof.ssa Maria Armezzani

**Il corso muove da “Tecniche di indagine della personalità (avanzato)” (base) del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze teoriche di base e gli strumenti critici e metodologici per l'applicazione di alcune tecniche di indagine della personalità utilizzabili sia in campo clinico sia nella ricerca psicologica. Si farà particolare riferimento al test di Rorschach e agli strumenti di derivazione costruttivista (Griglie di repertorio e Autocaratterizzazione).

Si richiede di aver superato l'esame di tecniche di indagine della personalità-base e di psicologia dinamica

#### *Programma del corso*

- 1) Teorie psicodinamiche e test proiettivi. Le diverse accezioni di proiezione". Classificazione dei test proiettivi. Presentazione di alcune tecniche[5]
- 2) Il test di Rorschach: origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione, sistemi di siglatura delle risposte [5]
- 3) Il sistema di siglatura europeo. Classificazione delle risposte, tabulazione dei dati, criteri di interpretazione psicodiagnostica. Esercitazioni su protocolli Rorschach [20]
- 4) Teorie costruttiviste e tecniche ermeneutiche. La "diagnosi transitiva"[5].
- 5) Applicazione e criteri d'uso delle tecniche costruttiviste per l'indagine dei significati personali [5].
- 6) L'autocaratterizzazione e le griglie di repertorio kelliane. La griglia di dipendenza. La griglia di resistenza al cambiamento. Analisi computerizzata dei protocolli e tecniche di lettura. [20]

#### *Lezioni*

Le lezioni si articolano in momenti teorici e momenti applicativi. I criteri di somministrazione e di interpretazione delle tecniche saranno esemplificati attraverso la presentazione di casi clinici e verificati attraverso esercitazioni, esperienze pratiche guidate e simulazioni di prove di accertamento.

#### *Didattica integrativa*

Le esercitazioni saranno tenute dal dott. Pezzullo

*Bibliografia per l'esame*

- Passi Tognazzo, D. (1994). "Il metodo Rorschach. Manuale di psicodiagnostica su modelli di matrice europea". Terza edizione. Giunti, Firenze.
- Armezzani M., Grimaldi F., Pezzullo L. (2003). "Tecniche costruttiviste per l'indagine della personalità". McGraw-Hill, Milano.
- Armezzani M. (2002). "Esperienza e significato nelle scienze psicologiche". Laterza, Roma.

Un elenco delle letture consigliate per approfondimenti può essere reperito sulla pagina Infostudent del docente

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta della durata di 2 ore e mezza e prevede:

- A) una domanda aperta di carattere teorico-critico
  - B) lo studio clinico di un caso attraverso la presentazione di protocolli.
- Per questa seconda parte lo studente può scegliere se analizzare le griglie di repertorio e l'autocaratterizzazione o siglare e interpretare le risposte al Rorschach. L'integrazione orale è possibile, solo se si è superata la prova scritta, ma non è obbligatoria.

Gli studenti devono iscriversi alla prova scritta tramite Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data in calendario.

*Ricevimento studenti*

Mercoledì ore 11-13 presso il Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8 (quarto piano).

**Prof.ssa Silvia Salcuni**

**Il corso mutua da "Tecniche di indagine della personalità (avanzato) (dupl.)" del Corso di laurea in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali (ordinamento triennale).**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze teoriche di base sui test e il loro utilizzo e le competenze necessarie per siglare e interpretare le tecniche proiettive più utilizzate nella pratica clinica. È richiesta la conoscenza della siglatura del Rorschach secondo il sistema comprensivo di Exner e della griglia di lettura dei test tematici, ORT e CAT.

*Programma del corso*

1. siglatura del test di Rorschach secondo il CS di Exner e descrizione della griglia di lettura per i test tematici (5);
2. approfondimento dei cluster per l'interpretazione del Rorschach (5);
3. approfondimento dei moduli della griglia per l'interpretazione dell'ORT (5);

150

4. approfondimento dei moduli della griglia per l'interpretazione del CAT (5);
5. esercitazione protocolli Rorschach (10);
6. esercitazione protocolli ORT (10).

*Bibliografia per l'esame*

Lis, A., Prina, S., Zennaro, A. (1998). Il test di Rorschach, Introduzione al Sistema Comprensivo di Exner. Unipress, Padova.

Lis, A., Zennaro, A., Prina, S., Gallina, L., Parolin, L., Vallone, V., Vettorello, C. (1998). Il test di Rorschach, Introduzione al Sistema Comprensivo, tabelle Normative. Unipress, Padova.

Lis, A. (1998). Tecniche Proiettive per l'indagine di Personalità. Il Mulino, Bologna.

Lis, A. (2000). ORT, Object Relation Technique, una griglia di valutazione empirico clinica. Raffaello Cortina Editore, Milano.

*Lezioni*

Il corso prevede lezioni frontali per gli aspetti teorici e venti ore di esercitazioni in aula che saranno dedicate alla siglatura e all'interpretazione di protocolli Rorschach o ORT, su materiale fornito dalla docente, tenute dalla dott.ssa\_\_\_\_\_.

*Modalità dell'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente.

Gli studenti che frequentano regolarmente avranno l'opportunità di sostenere l'esame scritto in più prove durante il corso. L'iscrizione all'esame potrà avvenire tramite infostudent da 15 a 7 giorni prima della prova scritta.

*Ricevimento studenti*

Venerdì mattina 10.00-12.00, presso LIRIPAC, in via Belzoni 80.

## **TECNICHE PSICOLOGICHE DI RICERCA DI MERCATO**

Docente: Prof. **NICOLA A. DE CARLO**

Semestre: Primo

**Il corso mutua da "Tecniche di ricerca di mercato" del Corso di laurea in Scienze psicologiche sociali e del lavoro (ordinamento triennale).**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso è finalizzato ad approfondire i temi di base relativi alle tecniche di ricerca ed al marketing, con particolare riferimento al marketing sociale.

*Programma del corso*

1. Rassegna delle problematiche relative alla ricerca di mercato [15]
2. I mix di marketing: pianificazione della ricerca e campionamento [15]
3. I metodi e gli strumenti d'indagine [10]
4. Variabili sociali, economiche, culturali: aspetti metodologici [10]

## 5. Introduzione al marketing sociale [10]

*Lezioni*

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti.

*Bibliografia per l'esame*

- Chisnall, P.M. (1996). "Le ricerche di marketing". McGraw-Hill, Milano. (in particolare i capitoli 1,2,6,8)
  - De Carlo N.A., Di Nuovo S. (a cura di) (2000). "Prevenzione e sicurezza stradale. Marketing sociale e linee d'intervento". Franco Angeli, Milano (in particolare i capitoli 1, 2, 5, 7, 8)
  - De Carlo N.A., Robusto E. (1996). "Teorie e tecniche di campionamento nelle scienze sociali". LED, Milano (in particolare i capitoli 1, 2,12)
  - Kotler P. (2000). "Il marketing secondo Kotler". Il Sole 24 ore, Milano (in particolare la parte prima e la parte seconda)
- Si consigliano, inoltre, per approfondimenti, i seguenti testi:
- Williams K.G. (1990). "Psicologia per il marketing". Il Mulino, Bologna.
  - Corrao S. (2000). "Il Focus group". Franco Angeli, Milano.

*Modalità dell'esame*

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

**TEORIA E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO**

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	Prof.ssa ANNA LAURA COMUNIAN	I
M-Z	Prof. BRUNO VEZZANI	I

**Corso della Prof.ssa Anna Laura Comunian***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Scopo dell'insegnamento e' di approfondire nella dinamica dei piccoli gruppi quei contributi che sono rivolti soprattutto alla modificazione dei membri o del gruppo, e che si avvalgono di un tipo di analisi diversa da quella di laboratorio classica. Durante il corso, verranno presentate tendenze diverse (Lewin, Moreno, Bion, Foulkes, Anzieu). Le teorie e le tecniche piu' importanti per lo studio della dinamica dei

piccoli gruppi saranno prese in considerazione sia sul piano della riflessione concettuale, sia su quello dell'intervento. Ove possibile, gli aspetti trattati verranno approfonditi con esperienze per consentire un ampliamento delle informazioni e per stimolare la riflessione critica. Sono previste esperienze in contesti reali e successive osservazioni e verifiche. Si consigliano come propedeutici i corsi di analisi dei dati, di teorie e tecniche dei test di personalita', di psicologia sociale progredita e di psicologia dinamica progredita.

*Programma del corso*

Unita' didattiche:

- 1) Prospettive generali [20 ore]
  - Teorie ed esperienze
  - Moreno
  - Lewin
  - L'orientamento non direttivo
  - La teoria dei gruppi ottimali
- 2) La prospettiva psicoanalitica [10]
  - Il gruppo tra realta' ed immaginario
- 3) Gruppi di formazione e gruppi terapeutici [20]
  - Orientamenti concettuali e tecniche
- 4) Prospettive in ambito internazionale [10]
  - La ricerca sulla dinamica di gruppo
  - La ricerca cross-culturale

*Lezioni*

Le lezioni, nelle quali verranno presi in considerazione tutti i punti previsti dal programma, si svolgeranno in parte come spiegazioni degli aspetti teorici e in parte come riflessione e analisi di esperienze. Gli studenti saranno invitati a parteciparvi attivamente.

*Bibliografia per l'esame*

a) Parte istituzionale

- Lettura a scelta di uno dei seguenti testi (per coloro per i quali questo esame figura nel proprio piano di studi come fondamentale, e' obbligatoria la lettura di tutti i testi):
- Bion W. R. (1987). "Esperienze nei gruppi". Armando, Roma.
- Foulkes S. H. (1975). "La psicoterapia gruppoanalitica". Astrolabio, Roma.
- Pagés M. (1975). "L'esperienza affettiva dei gruppi: traccia di una teoria della relazione umana". Borla, Roma.

b) Parte monografica

- Lettura dei seguenti testi (obbligatoria per l'esame sostenuto sia come fondamentale che come complementare):
- Gielen U. P., Comunian A.L. (Eds.) (1999). "International Approaches to the Family and Family Therapy". Unipress, Padova. (pp.43-247).
- Comunian A.L., Gielen P.U. (Eds.) (1994). "Advancing Psychology and its Applications: International Perspectives". Angeli, Milano. (pp.163-198).



- Comunian A. L., Gielen U.P. (Eds.) (2002). "It's all about Relationships". PABST Science Publishers, Lengerich. (pp. 35-90; 179-239; 241-265).

Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti. Eventuali sostituzioni di testi per l'esame vanno accordate con la docente.

E' consigliata la stesura di una tesina (con ipotesi, metodo, verifica delle ipotesi, riferimenti bibliografici), da concordare con la docente.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolgerà in forma orale, dopo una prova di accertamento scritta sotto forma di domanda aperta, della durata di un'ora, in cui si dovrà dimostrare la conoscenza di teorie e tecniche studiate. L'iscrizione all'esame va compiuta da ogni candidato tramite il sistema computerizzato INFOSTUDENT, da 14 a 8 giorni prima della data dell'appello. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario nel calendario. La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale. La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia presentati.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale.

#### **Corso del Prof. Bruno Vezzani**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di affrontare lo studio degli eventi che definiscono i "gruppi ad hoc", sia favorendo la familiarità con i principali indirizzi teorici, sia orientando al riconoscimento dei fenomeni e delle fasi in cui si realizza l'esperienza di gruppo.

In particolare, per quanto concerne la dimensione teorica, avranno una posizione di rilievo l'individuazione, tra epistemologia e ermeneutica, delle condizioni che istituiscono il gruppo come oggetto di conoscenza e la elaborazione delle ipotesi di "narrabilità" della relazione plurale.

Verranno, inoltre, esplorati gli aspetti applicativi del gruppo nel campo della psicologia clinica, della formazione e dell'intervento psicosociale, con la cura di caratterizzarne la dimensione operativa con l'utilizzazione del gruppo nelle forme dell'auto e dell'eterocentratura.

Esercitazioni, simulazioni, brevi sedute di "sensitivity training" affiancheranno nell'ambito del corso la presentazione teorica dei problemi.

Propedeutiche all'insegnamento sono Psicologia dinamica e psicologia clinica; interconnessioni di rilievo si hanno con Psicologia di Comunità, Psicologia Sociale e Psicologia del lavoro.

#### *Programma del corso*

Unità didattiche:

I Il gruppo (20 ore)

Soggettività e alterità

Singularità e pluralità

154

Inattualita' e tempo nel gruppo  
Qualita' e livelli di esperienza  
La dimensione inconscia

II Gruppo e narrazione (10 ore)  
Digitale e analogico nel processo di gruppo  
Il fondamento dialogico della parola  
Verità narrativa e verità storica  
Comprensione e interpretazione  
Il gruppo come testo

III Aspetti pratici del gruppo psicologico (10 ore)  
Processi e contenuti  
"di gruppo", "in gruppo"  
Fenomeni e difese di gruppo  
La "leadership"  
Il "setting" di gruppo  
La conduzione

IV Tipi di gruppo e campi di applicazioni (10 ore)  
Auto ed etero centratura  
Gruppi di apprendimento, di discussione, di "counseling"  
Gruppo e prospettiva interculturale.

V Due modelli di intervento (10 ore)  
Il "training group"  
Le situazioni di gruppo in "Assessment Center".

#### *Lezioni*

La scansione, sopra riportata, degli argomenti in unita' didattiche presenta una partizione astratta delle aree tematiche. Nella pratica dell'insegnamento i temi non saranno proposti con rigida sequenzialita', in quanto non sono suscettibili di trattazione diacronica quali segmenti di un tragitto lineare. Essi si propongono alla riflessione come virtuali punti focali sempre rimandanti all'unico orizzonte che, contenendoli, li critica.

Risulta in questa sede difficile approntare uno scadenziario puntuale degli argomenti, lezione per lezione; e' solamente certo che i momenti di avvio del Corso saranno dedicati alla strutturazione culturale e operativa dell'intero ciclo di lezioni.

#### *Didattica integrativa*

E' prevista l'attivazione dei seguenti seminari:

Identita' e gruppo nella cura dell'anoressia e della bulimia. Conduttore: dr. Moreno Blascovich.

Gruppo e organizzazione. Conduttori: dr. Giorgio Cavicchioli e dr. Monica Trivella.

Gruppo e intercultura. Conduttore: dr. Silvia Failli.

Gruppo e istituzione psichiatrica. Conduttore: prof. Franco Fasolo.

All'inizio del corso, in sede di lezione, i responsabili della conduzione presenteranno contenuti e metodi dei singoli seminari, fisseranno le modalità di partecipazione e il limite numerico delle ammissioni e definiranno il calendario degli incontri.

Nel primo periodo del corso (ottobre/Novembre) sarà organizzato un "Seminario residenziale di sensibilizzazione al rapporto interpersonale e di gruppo", della durata di tre giorni e per un numero massimo di quarantadue partecipanti. Gli studenti interessati all'esperienza dovranno segnalare la loro disponibilità al docente nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di condurre un colloquio motivazionale per la composizione dei gruppi di lavoro e/o per l'appuntamento di adeguati strumenti di selezione dei partecipanti..

#### *Bibliografia per l'esame*

Testi obbligatori:

Spaltro, E., "Pluralità", Patron, Bologna, 1985.

Vezzani, B., "Narrare il gruppo", Unipress, Padova, 1999.

Di Maria, F., Lo Verso, G., (a cura di), "La psicodinamica dei gruppi", Cortina, Milano, 1995.

Vezzani, B., "Esercizi di gruppo", Unipress, Padova, 1998.

Mezzani, B., "Orlando il gruppo", Unipress, Padova, 2003.

(agli studenti dell'indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, che hanno proposto l'inserimento dell'esame di Teoria e tecniche della dinamica di gruppo nel piano di studio, si consiglia la sostituzione del testo di Di Maria e Lo Verso con:

Stella, S., - Quaglino, G. P., "Prospettive di Psicosociologia", FrancoAngeli, Milano, 1997)

oppure con

Spaltro, E. "La forza di fare le cose", ed. Pendragon, Bologna, 2003.

Un testo a scelta fra i seguenti:

(per l'approfondimento della prospettiva clinica)

Bion, W., R., "Esperienze nei gruppi", Armando, Roma, 1987.

Dalal, F., "Prendere il gruppo sul serio", Cortina, Milano, 2002.

Fasolo, F., "Gruppi che curano & gruppi che guariscono", La Garangola, Padova, 2002.

Kernberg, O., F., "Le relazioni nei gruppi", Cortina, Milano, 1999.

Neri, C., "Gruppo", Borla, Roma, 1996.

Recalcati, M., "Il trattamento dell'anoressia-bulimia nel piccolo gruppo monosintomatico", Unipress, Padova, 1998.

Pillot Igne M., "Psicologia e psicopatologia dell'espressione artistica". Utet, Torino, 2001.

Yalom, I., D., "Teoria e pratica della psicoterapia di gruppo", Boringhieri, Torino, 1974.

(per l'approfondimento della prospettiva psicosociale)

Luft, J., "Dinamiche di gruppo", Città studi, Milano, 1997.

Quaglino, G., P., Casagrande, S., Castellano, A., "Gruppo di lavoro lavorodigruppo", Cortina, Milano, 1992.

Quaglino, G., P., "Leadership", Cortina, Milano, 1999.

Trentini, G., "Oltre il potere. Discorso sulla Leadership", FrancoAngeli, Milano, 1997.

(per l'approfondimento del pensiero narrativo)

Bruner, J., "La ricerca del significato", Bollati Boringhieri, Torino, 1990.

Czarniawska, B., "Narrare l'organizzazione", Comunità, Torino, 2000.

Smorti, A., "Il pensiero narrativo", Giunti, Firenze, 1994.

(per l'approfondimento della prospettiva interculturale)

Nathan T., "Principi di etnopsicoanalisi", Bollati-Boringhieri, Torino, 1996.

Di Maria, F., Lo Verso, G., Lavanco, G., Novara, C., "Barbaro e/o straniero", FrancoAngeli, Milano, 1999.

Gli studenti che seguiranno i seminari riceveranno dai responsabili della conduzione ulteriori indicazioni bibliografiche anche relative alla scelta di testi in alternativa a quelli presentati nella lista dei libri a scelta.

Per la preparazione all'esame si ritiene importante la conoscenza dei seguenti argomenti della filosofia contemporanea: epistemologia, fenomenologia, ermeneutica. Per la preparazione puo' essere utilizzato un buon manuale di storia della filosofia in uso nelle scuole medie superiori.

#### *Modalità dell'esame*

Prova scritta (durata quattro/cinque ore)

-Esame del protocollo di una seduta di gruppo.

-Stesura di due brevi saggi scelti fra argomenti proposti del docente.

E' necessaria la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data dello scritto.

I risultati della prova scritta saranno portati a conoscenza dei candidati tramite INFOSTUDENT.

Prova orale (obbligatoria)

- Discussione relativa alla prova scritta.

-Accertamento della conoscenza della bibliografia d'esame

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento degli studenti avra' luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Venezia 8.

## **TEORIA E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

Docente: Prof. **MARCO ZORZI**

Semestre: Secondo

*Caratteri generali e finalita' dell'insegnamento*

Scopo principale del corso è di fornire le basi teoriche e pratiche della simulazione con reti neurali artificiali e del connessionismo. Le reti neurali, sistemi di elaborazione che si ispirano ai circuiti nervosi biologici, hanno prodotto una vera rivoluzione nel modo di concepire il funzionamento della mente e di studiare le funzioni cognitive. La prima parte del corso sarà focalizzata sugli elementi di base e sugli algoritmi di apprendimento delle reti neurali. La seconda parte del corso è rivolta all'utilizzo specifico delle reti neurali e della simulazione come metodo di ricerca nelle scienze cognitive e nelle neuroscienze. Verranno presi in esame alcuni dei più noti modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche. I temi sviluppati nella seconda parte del corso sono oggetto, in forma diversa, anche degli insegnamenti di "Psicologia cognitiva" e di "Neuropsicologia". La conoscenza dei contenuti di questi corsi è richiesta come introduzione allo studio dei modelli connessionisti. Si richiede inoltre una buona conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese. Il corso prevede esercitazioni pratiche di simulazione con reti neurali.

*Programma del corso*

1. Le reti neurali: elementi di base [10]
2. Algoritmi di apprendimento [20]
3. La simulazione come metodo di ricerca [10]
4. Modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche [20]

*Lezioni*

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Questi vanno approfonditi dallo studente utilizzando il manuale, i lucidi del corso, e altro materiale indicato durante il corso. Può venire chiesto agli studenti di leggere e discutere articoli originali in lingua inglese. La frequenza è obbligatoria.

*Didattica integrativa*

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche di simulazione al computer con reti neurali artificiali.

*Bibliografia per l'esame*

- Floreano D., Mattiussi C. (2002). Manuale sulle reti neurali. Il Mulino, Bologna.
- Lucidi delle lezioni e altro materiale (articoli scientifici) indicati dal docente saranno disponibili sul sito internet del corso all'indirizzo <http://weblearn.psy.unipd.it>
- Testo integrativo: Quinlan P.T. (1994). Connessionismo e psicologia. Il Mulino, Bologna.

*Modalita' d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, con eventuale integrazione orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

158

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente nel Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia 8.

## DIDATTICA INTEGRATIVA

### ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE SVOLTE DA RICERCATORI

Dott.ssa **Elena Antonelli**

*Titolo delle esercitazioni:* L'uso dei questionari di personalita'

*Insegnamento di afferenza:* Teoria e Tecniche dei Test di Personalita' - Base e Avanzato (Prof. V. Rubini e Prof. Comunian).

*Semestre:* da definire.

*Programma.* Le esercitazioni hanno lo scopo di familiarizzare gli studenti all'impiego dei questionari di personalita'. Se sara' possibile, verra' distribuito il materiale relativo ad alcuni test che gli studenti dovranno autosomministrarsi e correggere.

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. V. Rubini e della prof. Comunian.

*Bibliografia*

Wechsler, D. (1986). "WISC-R. Scala di intelligenza Weschsler per bambini riveduta. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze.

Dott.ssa **Elena Antonelli**

*Titolo delle esercitazioni:* Esercizi di Teoria e Tecniche dei Test di Personalita'

*Insegnamento di afferenza:* Teoria e Tecniche dei Test di Personalita' - Avanzato (Prof. V. Rubini).

*Semestre:* da definire.

*Programma.* Le esercitazioni, che comportano una partecipazione attiva degli studenti, consistono nello svolgimento di esercizi su alcune tematiche trattate nel corso quali: la correlazione, la regressione, la trasformazione dei punteggi-test, la standardizzazione, le tecniche di previsione, la fedelta', la validita', l'analisi fattoriale

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. V. Rubini.

*Bibliografia*

Padovani, F., Rubini, V. (1991). "Problemi applicativi della teoria del testing psicologico". Cleup, Padova.

Dott.ssa **Elena Antonelli**

*Titolo del seminario:* Fasi e problemi della costruzione di questionari per la rilevazione di variabili psicosociali

*Insegnamento di afferenza:* Teoria e Tecniche dei Test di Personalita' (Prof. V. Rubini e Prof. Comunian).

*Semestre:* da definire.

*Programma:* il seminario intende illustrare le varie fasi della costruzione di un questionario: - definizione del costrutto da misurare e ricerca bibliografica - reperimento o creazione ex-novo degli items - scelta della modalita' di risposta e delle istruzioni - pretest - applicazione dello strumento - elaborazione dei dati per

determinare le caratteristiche di fedeltà e di validità del questionario. Se sarà possibile, il seminario verrà svolto come laboratorio, cioè gli studenti dovranno partecipare a una o più fasi della costruzione dello strumento.

*Iscrizione e frequenza.* L'iscrizione avviene durante le lezioni del Prof. V. Rubini.

*Bibliografia:* verrà fornita durante il seminario.

**Dott. Michele Biasutti**

*Titolo delle esercitazioni:* La valutazione scolastica

*Insegnamento di afferenza:* Programmazione e valutazione scolastica (Prof. Biasutti),  
Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica (Prof. Biasutti)

*Semestre:* primo

*Programma:* Il seminario ha lo scopo di fornire indicazioni pratiche riguardo alla costruzione di prove di verifica da utilizzare in ambito scolastico.

*Iscrizione e frequenza:* il calendario degli incontri, a cadenza settimanale, sarà comunicato durante il corso.

*Bibliografia:* Domenici, G. (2001). "Manuale della valutazione scolastica". Laterza, Roma-Bari. (nuova edizione).

**Dott.ssa Paola Bressan**

*Titolo del seminario:* Guida alla progettazione e realizzazione di esperimenti

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia della percezione

*Semestre di svolgimento:* Secondo

*Programma del seminario:*

- a) come si trasforma un'osservazione in un problema scientifico affrontabile sperimentalmente, ovvero come si inventa un esperimento;
- b) come si generano immagini statiche o in movimento (tecniche base di costruzione, animazione e presentazione degli stimoli su monitor);
- c) come si analizzano, interpretano e presentano graficamente i risultati;
- d) come si prepara una relazione sulla ricerca compiuta.

*Modalità di iscrizione e regole per la frequenza e durata degli incontri:* Affinché possano mettere subito in pratica ciò che hanno appreso, applicandolo agli specifici problemi di loro interesse, gli studenti verranno assistiti individualmente, e seguiti in tutte le fasi di realizzazione di una ricerca personale. Per questa ragione sono in programma numerosi incontri, che prevedono la partecipazione di pochi studenti per volta.

*Bibliografia di base:* Verrà indicata all'inizio del seminario.



### Indice degli insegnamenti

Criminologia .....	110	tossicodipendenze .....	135
Economia aziendale .....	110	Psicologia dell'educazione.....	80
Economia e gestione delle imprese.....	111	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione.....	137
Ergonomia .....	112	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.....	138
Fondamenti di informatica .....	114	Psicologia di comunità .....	96
Linguistica generale .....	115	Psicologia economica .....	139
Logica.....	115	Psicologia gerontologica .....	139
Metodologia della ricerca psicosociale (complementi di) ..	116	Psicometria - corso avanzato....	141
Neurofisiologia.....	116	Psicopatologia dello sviluppo.....	81
Neuropsichiatria infantile .....	117	Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione .....	141
Neuropsicologia.....	70	Sociologia della comunicazione	144
Neuropsicologia clinica.....	119	Sociologia industriale .....	145
Pedagogia sperimentale.....	120	Tecniche dell'intervista e del questionario .....	145
Psichiatria .....	121	Tecniche di indagine della personalità .....	148
Psicobiologia dello sviluppo.....	124	Tecniche di osservazione del comportamento infantile.....	83
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari .....	78	Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati .....	75
Psicofisiologia clinica.....	87	Tecniche psicologiche di ricerca di mercato .....	150
Psicolinguistica.....	125	Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica .....	85
Psicologia ambientale.....	126	Teoria e sistemi di intelligenza artificiale.....	157
Psicologia clinica .....	89	Teoria e tecniche del colloquio psicologico .....	100
Psicologia cognitiva .....	128	Teoria e tecniche della dinamica di gruppo.....	151
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni .....	103		
Psicologia del pensiero.....	71		
Psicologia della formazione .....	104		
Psicologia della percezione .....	73		
Psicologia della salute .....	129		
Psicologia delle comunicazioni sociali .....	106		
Psicologia delle emozioni .....	131		
Psicologia delle organizzazioni.	108		
Psicologia delle			

**Indice docenti**

Agnoli F. ....	75	Maass A. ....	126
Arcuri L. ....	106	Mascetti G. ....	116
Armezzani M. ....	148	Masin S. C. ....	76
Benelli B. ....	138	Mazzeschi C. ....	89
Biasutti M. ....	159	Mirandola M. ....	96
Boscolo P. ....	80	Novaga M. ....	108
Bruscaglioni M. ....	104	Palomba D. ....	87
Burigana L. ....	141	Prior M. ....	87
Calvo V. ....	100	Rizzo L. ....	117
Cherubini P. ....	71	Rocco D. ....	100
Colombo G. ....	121	Rusconi M. L. ....	70
Comunian A.L. ....	151	Sanavio E. ....	89
Coran G. ....	110, 111	Santinello M. ....	96
Crivellari F. ....	114	Sartori G. ....	119
Cusinato M. ....	78	Semeraro ....	85
Da Pos O. ....	743	Simonelli A. ....	81
Dalla Barba G. ....	119	Soresi S. ....	137
De Beni R. ....	139	Spagnoli A. ....	103
De Carlo N. A. ....	150	Tessarolo M. ....	144
Ferlini G.M. ....	121	Turchi G. ....	89, 135
Flores d'Arcais G.B. ....	125	Valenza E. ....	83
Galeazzi A. ....	129	Vezzani B. ....	151
Gamberini L. ....	112	Zambelli F. ....	120
Giaretta P. ....	115	Zammuner V. ....	131, 145
Gobbo C. ....	142	Zorzi M. ....	157
Job R. ....	128		

